

MOVIMENTO BIBLICO CATTOLICO

SPUNTI DÌ RIFLESSIONE SUGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

A CURA DI GENNARO S.

SI E' IN GRAN PARTE CONCORDI CHE L'AUTORE DEL LIBRO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI SIA STATO LUCA , AUTORE DEL 3°VANGELO ,CHE INSIEME AGLI ATTI INIZIALMENTE DOVEVA ESSERE SICURAMENTE UNA SOLA OPERA. SIA ALL' INIZIO DEGLI ATTI CHE ALL INIZIO DEL VANGELO L'AUTORE SI RIVOLGE A UN CERTO TEOFILO CAP 1 ,1 DI SICURO UNA PERSONA FACOLTOSA DEL TEMPO , SI SUPPONE CHE VENENDO A CONOSCENZA DI QUESTA NUOVA FEDE ABBIA CHIESTO INFORMAZIONI ACCURATE SU GESU' ,E NON CERTO PER UN FATTO MERAMENTE CULTURALE MA IN QUANTO' ERA' SINCERAMENTE AFFASCINATO DAL MODO DI VIVERE DEI CRISTIANI DA VOLERNE ADERIRE ,QUESTO LO SI PUO DI CERTO DEDURRE DAL MODO IN CUI L'AUTORE SI RIVOLGE DEFINENDOLE" ILLUSTRE ", AGGETTIVO GIA USATA ALL INIZIO DELLO STESSO VANGELO. LC 1,3 NEL FARE QUESTO LAVORO DI CRONOSTORIA LUCA SI SERVE DI PERSONE CHE AVEVANO AVUTO IN STRETTO MODO CONTATTO CON GESU', QUASI POTREMMO DIRESI ADOPERO' COME UN GIORNALISTA MODERNO, INTERVISTANDO, CHIEDENDO LC 1,3 POSSIAMO AFFERMARE SENZA OMBRA DI DUBBIO CHE SIA L' EVANGELO SIA GLI ATTI SONO QUINDI FRUTTO DI UN PAZIENTE LAVORO, CERTAMENTE GUIDATO DALLLO S. SANTOLC 1,3.

QUESTO PRIMO CAPITOLO CI PORTANO ALLA CONSIDERAZIONE DI VARIE
ORGOMENTAZIONI

CAP 1

1)LA RESURREZIONE

2)IL BATTESIMO

3)LA PREDICAZIONE

4)LA COMUNITA' APOSTOLICA

5)IL PRIMATO DI PIETRO

il versetto 1° mette in evidenza l'importanza della resurrezione di cristo pietra miliare dove si fondava tutta la primitiva predicazione.gli apostoli annunciavano che gesu' era risorto dai morti , argomento sconosciuto prima di allora ai giudei anzi impensabile fuori dalla loro cultura religiosa, questo annuncio chiamato in greco (kerigma)morte e resurrezione del signore.

per quanto riguarda il v 5° l'autore mette in risalto il battesimo facendo la differeza dal battesimo di giovanni da quello praticato dai cristiani , il primo un semplice gesto purificatorio privo di alcunche ` significato sacramentale , il secondo comandato da gesu', dove chi lo riceve diviene figlio di dio , membro della comunita' dei credenti(la chiesa) e riceve lo s . santo , a tal proposito bisogna dire che il battesimo praticato da giovanni e oggi praticato ancora dal geovismo ,infatti quando un loro adepto si battezza fa un semplice bagno , e non viene usata la formula , nel nome del padre del figlio e dello s. santo.mc 16,15 quindi possiamo affermare senza ombra di dubbio che il loro battesimo e' invalido .nel versetto 8 l'autore mette in risalto l'aspetto missionario del cristianesimo non puo' esserci cristianesimo se non c'e' annuncio,ecco perche' l'annuncio va fatto fino agli estremi confine della terra .iniziando dalle strade dei nostri quartieri rm 10, 14-18.in modo che la gioia che il cristiano ha sperimentato conoscendo gesu' sia condivisa da tutti.

segue il v 11 dove si parla della "parusia", ovvero il secondo ritorno di gesu' sulla terra qui' per bocca di alcuni uomini vestiti di bianco l'autore afferma che gesu' ritornera'alla fine dei tempi , in modo glorioso questa e' la fede dei credenti di tutti i tempi questa e la nostra fede non vi puo' essere cristiano se non si accetta che lui ritornera' , il grido della preghiera dei cristiani della prima ora dinnanzi alle persecuzioni era, maranatha' vieni signore !oggi dove uomo vive nel caos circondato da incertezze con lo stesso crido deve invocare la sua presenza .

nel v 12 l'autore fa ` un attenta descrizione del gruppo apostolico , oltre a citare uno ad uno i rispettivi nomi, aggiunge che questi erano uniti e concordi nella preghiera insieme ad alcune donne e a maria madre di gesu', cosa insolita presso i giudei che avevano i loro luoghi di preghiera (sinagoge) fatti apposta per stare maschi da un lato e femmina da un altro anche qui il cristianesimo e stato pioniere consederando fin

da subito la donna come una creatura uguale al maschio in tutto .basti pensare che il primo annuncio pasquale fu fatto dalle donne . egli e' risorto Lc 24,10

nel v 15 emerge Pietro in questo gruppo apostolico e da cio' che dice e da come poi viene accolta la sua proposta si evince che questi era gia considerato una autorita' spirituale in mezzo a loro in quanto ricordavano bene le parole del maestro, gv 21,15 quel primato di carita' che tuttora la chiesa ha nel successore di Pietro ,il papa, vantando una continuita' interrotta nei secoli fino alla fine dei tempi .il primo capitolo termina con l'elezione di Mattia che verra' a sostituire Giuda nel collegio dei 12. ormai il gruppo apostolico e ` stato ricomposto e sono in attesa della promessa ,cioe' quella di ricevere lo s. santo .

CAP.2

1) IL CENACOLO

2) LA PENTECOSTE

3) DISCORSO DI PIETRO

4) LA PRIMA COMUNITÀ CRISTIANA

1. Il cenacolo e' stato per i 12 apostoli e la stessa Maria madre di Gesù' un luogo importante sotto vari punti di vista , fu qui che il giovedì santo si consumò il più grande atto di amore di tutti i tempi, a un tradimento ricevuto il figlio di Dio, risponde dando se stesso per l'umanità' istituendo l'eucarestia sacramento per la vita eterna,nutrimiento per l'anima, forza dei cristiani . Fù in quel luogo che il maestro scelse di celebrare l'ultima Pasqua ebraica e la prima Pasqua cristiana sovrapponendo questa alla precedente Mc 14,15 e comandò loro di celebrarla in sua memoria fino alla fine dei tempi Mt 26 ,26, non abbiamo fonti sicure che ci informano se quel luogo così caro a loro era di proprietà di qualche discepolo o era un locale preso in fitto ,ma dalle scritture risulta certo che dall'ultima cena questo era divenuto punto di incontro dove si riunivano per celebrare l'eucarestia, pregare ,e nutrirsi della parola di Dio atti 1,3 sappiamo dalle stesse scritture che quel luogo era ubicato al secondo piano di una palazzina (confronta Mc 14,15)e tanto che questo luogo era frequentato con assidua' l'autore degli atti ci dice che era il luogo dove loro abitavano il cap 2° inizia proprio da questo luogo e ci dice che qui' erano riuniti gli apostoli atti 2,1. Fu in questo cenacolo che Gesù' promise loro il Consolatore ,lo S. Santo Gv 16,12-15 fu qui anche che il maestro lavò i piedi agli apostoli in segno di servizio dando esempio che chi vuole essere il primo si faccia servo, monito per i cristiani che vogliono spadroneggiare sul gregge dimenticando il servizio e avere i primi posti nei luoghi pubblici , e' qui come dicevo che la promessa si realizza , questo sacro luogo fu ripieno della presenza di Dio . Signore Gesù' a te l'onore e la gloria nei secoli amen fa' che i nostri luoghi di incontro divengano cenacoli di preghiera dove ognuno si sente a casa nel calore e nell' accoglienza fraterna, dove il fratello che entra si senta amato e trovi un ambiente di pace dove credenti convinti lodano il tuo nome benedetto.
2. La pentecoste era una delle feste insieme alla pasqua più celebrata da Israele Es, 23, 14 questa circostanza richiamava a Gerusalemme centinaia e centinaia di pellegrini che giungendo dopo lunghi viaggi da molte parti del mondo venivano per pregare nel tempio e festeggiare con i parenti del posto , il 2° cap ci riferisce che proprio al termine di questa festività (erano passati dieci giorni dall' ascensione al cielo di Gesù') Atti 1,9 il Signore opera e manda lo S .Santo in quel sacro luogo che discende sopra gli apostoli , le donne ,e Maria madre di Gesù', si può notare che l'autore fa una differenza tra le donne presenti e Maria la madre di Gesù, in quanto questa ha nutrito venerazione e rispetto e quindi avevano i dodici per lei una speciale considerazione Atti 1,14.Quindi quella promessa fatta il giovedì santo si concretizza . il consolatore la terza persona della S.S. TRINITA' opera prodigi e miracoli , dando forza a quel gruppo di persone inadeguate e avvilito dinnanzi a un mondo così grande .Dovette essere una notte dove il paradiso era sulla terra ,sperimentarono la grazia di Dio e fecero assaggio della vita eterna -la

mattina successiva non potendo più contenere quella gioia lasciarono quel sacro luogo e divennero banditori delle meraviglie del Signore ,per le strade affollate di pellegrini di ogni nazionalità miracolo continua questi pur provenendo da nazioni diverse e parlando lingue diverse comprendevano l'annuncio degli apostoli Atti 2,9-13,.

3. A distanza di poco come avvenne per la proposta dell' elezione di Mattia ,in sostituzione di Giuda Atti 1,15 accettato dagli apostoli senza discutere , anche qui'in Atti 2,14 e' Pietro a prendere la parola facendo un discorso a quelle persone aiutandoli a comprendere che ciò che essi stavano vivendo era già annunciato nelle scritture Gioele 3,1° questa spiegazione seguì come vediamo l'annuncio del kerigma (morte e resurrezione di Gesù')Atti 2, 23 finendo con la frase " sappia con certezza tutta la casa di Israele che quel Gesù' che i capi religiosi e i Romani hanno messo a morte ora e ` VIVO ed e' il SIGNORE ,appellativo con cui nella bibbia si indica JAVE'(COLUI CHE E')Affermando senza ombra di dubbio la natura Divina di Gesù', notiamo che a questo segui una domanda fatta dai presenti toccati dalla grazia : cosa dobbiamo fare per accettare Gesù' nella nostra vita ?. la risposta e' quella che e ` rimasta invariata nei secoli , pentitevi della vostra vecchia vita e rinascete a vita nuova e fatevi battezzare nel nome santo di Gesù' in modo da ricevere lo S. Santo Atti 2, 36 la bibbia ci riferisce che furono tremila persone che aderirono alla fede , pensate un po' gente proveniente da varie nazioni tornando alle loro case divennero messaggeri missionari delle meraviglie che il Signore stava compiendo a Gerusalemme . rendici o Padre di essere anche noi di questa comunità apostoli e missionari della tua parola .
4. Fin da subito i credenti avevano compreso il senso di come vivere la loro fede nel Signore , non certamente in maniera individuale ma bensì comunitaria era stato il maestro a infondere già durante la vita terrena questi sentimenti di fraternità nel primo capitolo abbiamo visto già come la primitiva comunità viveva in armonia Atti 1,42 con la presenza di alcune donne e della madre di Gesù' ,in Atti 2,42 questa iniziale comunità dopo le prime conversioni era cresciuta di numero grazie alla predicazione di Pietro, ora inizia a darsi delle regole .
 - 1)assiduità nell' ascoltare la predicazione degli apostoli accrescendo la conoscenza delle sacre scritture per poter meglio conoscere il Signore , non erano canne sbattute dal vento dicendo la famosa frase oggi ho voglia e vado, domani non ho voglia non ci vado, ragionamento da stolti e non da discepoli del Signore .dacci Gesù' di bramare la conoscenza della tua parola perche essa e' verità.
 - 2)erano uniti e non avevano divisioni un solo gregge un solo pastore , in questa unità celebravano l'eucarestia , il rendimento di grazie , non ci può essere eucarestia se c'e'divisione . signore ti chiediamo di unirci sempre di più in fratellanza perche il mondo creda che tu ci hai mandato .
 - 3)la preghiera era per loro il pane della vita questa non era una preghiera sterile e formale ma era un rendimento di grazie continuo, una lode perenne una benedizione senza fine , che non si limitava a un culto esteriore ma li accompagnava nella vita di ogni giorno nelle scelte e nelle gioie e nelle sofferenze, stavano insieme in allegria condividendo anche i pasti soccorrendo coloro che erano meno fortunati , questo loro amore suscitava simpatia e stima tra i non credenti e aumentavano ogni giorno le conversioni . Fa o Signore di avere come punto di riferimento per la nostra comunità queste caratteristiche , di essere una comunità viva ed operosa dove tu sei il Signore il Capo e noi le membra , concedici

di essere meno religiosi e più cristiani meno burocrati e più ` missionari, la spontaneità' la freschezza della fede regni sovrana in mezzo a noi . Possiamo col tuo aiuto la tua benedizione essere testimoni ,nell' annuncio , e nella vita , affinché i non credenti e anche i credenti assopiti vedano le nostre buone opere e ti lodino e ti benedicano AMEN !.

1) I PRIMI CRISTIANI E IL CULTO EBRAICO

2) LA GUARIGIONE DI UNO STORPIO

3) LA DIVINITA' DI GESU'

1) Inizialmente i primi cristiani compresero che l'insegnamento di Gesù era un lieto messaggio (evangelo) un superamento della legge ebraica (Mt 5,21) e che la buona novella poneva le sue radici nell'amore piuttosto che nell'adempiere certi riti e precetti andando quindi direttamente al cuore degli uomini, non più la legge occhio per occhio dente per dente (legge del taglione) ma amore misericordioso e l'invito alla perfezione in quanto il Creatore a cui si rende culto è perfetto (Mt 5,46). Quindi pur sapendo tutto questo i primi credenti ancora non avevano dato un taglio con la religione dei padri forse, sperando che questa accettasse Gesù come Signore. Ecco perché vediamo che il 3° capitolo degli atti inizia dandoci questa immagine, Pietro e Giovanni stanno andando al tempio per la preghiera (il tempio era il centro della fede ebraica) era fresca la discesa dello S.Santo. 2) Arrivati a una delle porte del tempio quella detta "bella", (Luca è molto minuzioso), ci dice che erano circa le tre del pomeriggio, ecco che ci fu un incontro tra la povertà dell'uomo e la ricchezza misericordiosa di Dio, (Atti 3,2) Questo poveraccio viveva di accattonaggio in quanto era l'unico modo per una persona della sua condizione sopravvivere. Le pensioni sociali oggi sono misere e insufficienti per una vita dignitosa, ma sono un qualcosa. Ai tempi apostolici queste non esistevano per niente, quindi per gli orfani le vedove e storpi non c'era altro che elemosinare. Passarono i due apostoli e il poveraccio come era abitudine chiese una moneta. (Atti 3,4) I nostri apostoli fissarono l'uomo e l'invitarono a fare lo stesso. Questo sguardo ci ricorda lo sguardo che ebbe Gesù per il giovane ricco quando incontratolo fissatolo l'amò, (Mc 10,21). Pietro e Giovanni sapevano che potevano dare qualcosa di più di una banale moneta, dovevano comunicare a questo infelice la guarigione del corpo e la salvezza del vangelo, ecco la frase "non ho né oro né argento da poterti dare, ma quello che ho te lo dono lo condivido con te". Questo dono è la fede nel Gesù nazareno che cambia la vita, che dà la salvezza che ti fa rinascere. "D'ora innanzi starai fuori a questa porta per annunciare agli altri storpi spirituali che Gesù è vivo". Nel nome di Gesù nazareno alzati dunque e cammina! È l'invito che oggi viene fatto a te **alzati dalla tua mediocrità' sporcati le mani e fatti pane per gli altri**. È come se Lui ci dicesse rafforzate le vostre ginocchia e camminate per andare incontro ai fratelli che Mi cercano, accogliendoli come angeli. (Atti 3,7) "presolo per mano", un gesto molto tenero degli apostoli, e il gesto che fa per te per me Gesù quando cadiamo sotto il peso del peccato, e siamo presi dalla disperazione più nera. Come tutti i miracoli seri e non fasulli (oggi in certi ambienti si grida al miracolismo facile cosa molto frequenti in certi ambienti pentecostali) Suscito' meraviglia, stupore, interrogativi in mezzo al popolo, alle persone presenti al fatto, (Atti 3,10) Le cose che DIO compie non le fa mai a metà al di là del miracolo in se ci sarà uno altrettanto importante: Pietro ancora lui capo e nello stesso tempo servo indiscusso prende la parola e annuncia il nome Santo del Signore. Per comprendere il primato di Pietro nell'ambito della prima comunità cristiana bisogna tornare indietro di alcuni anni cioè al giorno in cui il Maestro incontrato Pietro che in origine si chiamava Simone gli cambiò il nome in Cefa "roccia" volendogli così attribuire un compito, una missione, (Mt 16,16 .Gv 1,41-42). Il nome presso gli ebrei era molto importante, questo indicava le caratteristiche

della persona che lo portava ,o la missione che doveva compiere (Gn 41,51 .2°RE 24, 17) . Inoltre al triplice tradimento che Pietro compì al momento dell' arresto del Signore , Questi gli chiede un triplice atto di fede affidandogli il servizio del primato che caratterizza nei secoli l'unicità e la cattolicità (universalità) della chiesa(Gv 21,15).Il papa o successore di PIETRO , non ha un ruolo di potere nella chiesa come erroneamente alcune sette vogliono far credere agli sprovveduti ,ma un primato di servizio e di **carità** di " pastore "universale. Tra i tanti titoli che si attribuiscono al papa,uno in particolare racchiude tutta la sua missione "servo dei servi di DIO". Il papa resta una voce autorevole in difesa della fede e dei diritti degli uomini senza che questi faccia differenza di religione o nazionalità. Per quanti vengono oppressi , e' una garanzia di unicità e ortodossia ,chiunque resta con Pietro vicario di Cristo non devia dalla fede . Se assistiamo a miriadi di chiese protestanti e sette varie e' perche' queste si sono allontanate dall' ovile e hanno rifiutato di essere pascolate da Pietro . Grazie Signore del dono del papa, fa che ascoltando lui in quanto tuo ministro possiamo restare sulla barca senza naufragare amen.

3)Definendo Gesù con l'appellativo SANTO e GIUSTO , termini conosciuti nell'antico testamento, attribuiti solo a DIO PADRE(Is 40,25), suona chiara allora che la natura Divina di Gesù era fin da sempre accettata e riconosciuta dagli apostoli .Contrariamente quello che in maniera fuorviante insegnano i geovisti , che da un lato si definiscono congregazione cristiana dall' altra non accettano la natura Divina di Gesù. In principio era il Verbo il Verbo era presso DIO il Verbo era DIO(Gv 1).Signore che non perdiamo mai di vista la tua natura DIVINA , noi siamo tuoi discepoli perché ti accettiamo Signore della nostra vita Ti riconosciamo come l'autore della VITA (Atti 3,15). Se tale non fosse stato, gli apostoli non avrebbero potuto compiere il miracolo nel tuo nome (Atti 3,16).Il capitolo 3° termina col l'invito alla conversione da parte di Pietro invito che viene **rivolto a te** oggi, anche tu **accettalo**. Egli vuole il tuo bene senza toglierti nulla di quello che hai , ma vuol darti qualcosa che darà senso a ogni cosa ,**amen!**

CAP 4

1) I PASTORI DEL GREGGE

2) OBEDIENZA A DIO E ALLE SUE LEGGI

3) LA PRIGHERIA DEI PERSEGUITATI

4) UN CUOR SOLO E UN ANIMA SOLA

5) BARNABA

1) Dio sia nell' AT che nel NT , si e' servito di uomini santi o meno santi per comunicare agli stessi uomini il suo proposito per l'umanita' . Uno dei piu' grandi amici di DIO nella antica legge e' stato certamente Mose' che con la sua autorita' ha saputo parlare al cuore degli uomini facendo in modo che essi si innamorassero di LUI, il suo annuncio si protrasse per una vita intera senza che questi si stancasse mai o che desistesse dal suo proposito . Uomo di DIO che dinnanzi ai tradimenti del suo popolo non si perse di coraggio ma continuo' imperterrito la sua missione di pastore e di condottiero , lui era motivato dall' incontro fatto con DIO. Chiunque incontra DIO non rimane lo stesso , il profeta Geremia parlando dell' amore di DIO lo paragona a un fuoco ardente che esce dalle viscere , anche se si volesse contenere non si potrebbe , Gr 20,9. Mose' consumo' tutta la sua esistenza senza risparmiarsi affinche' il santo nome benedetto di DIO fosse conosciuto e amato sopportò, da buon pastore del suo tempo, l'incomprensione del suo popolo , le lamentele , gli arroganti, i falsi fratelli , lui cercava la legge di DIO sul Sinai e giu' il popolo si diede all' idolatria costruendosi cosi un vitello d' oro per adorarlo , Es 32, 19 . Vitello costruito per opera di Aronne colui che doveva essere il sacerdote del Dio vivente , persona preposta a guidare alla preghiera e alla conoscenza , la storia della bibbia è piena di persone di questo genere che invece di essere custodi della verita' sono divenuti loro stesso "verita" e invece di servire il creatore hanno servito la creatura . Dio attraverso i profeti ha richiamato in continuazione i suoi ministri alla coerenza e alla osservanza della loro chiamata Gr 23 , questo alternarsi di eroismo e tradimento dei pastori dell' antica legge si protrasse fino ai giorni in cui il Signore Gesu' si fece carne Gv 1,1 da servi che dovevano essere , venivano serviti occupando i primi posti nel sociale spesso arroganti e dispotici anche se non mancarono uomini della legge giusti Gv 3 1 . Lc 1,8- At 5, 34 che in ogni tempo si sforzarono di fare la volonta' di Dio . Negli atti cap 4,1 dopo che ci fu' la guarigione di un povero storpio ad opera degli apostoli coloro che dovevano essere i banditori della verita' dinnanzi a un simile prodigio , per pura gelosia e meschinita' per paura di perdere il potere umano che avevano, furono disposti a far finta di non vedere . Conoscevano bene i profeti e quello che essi avevano predetto del Cristo eppure ora nel versetto 5 a seguire organizzano un tribunale - farsa chiedendo a Pietro e Giovanni con quale autorita' e nel nome di chi avessero compiuto il miracolo allo storpio . La risposta non si fece attendere : nel nome di Gesu' nazareno quello che voi avete crocifisso e che ora e' risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre, in quanto solo in lui e in nessun altro nome vi e' salvezza atti 3, 12, a tale secca e verace risposta il tribunale religioso si consulto' e non avendo motivo valido di condanna si limitarono ad obbligare gli apostoli a zittire su questo Gesu'.

Signore Gesu' ti

raccomandiamo tutti coloro che sono tuoi ministri e pastori tutti coloro che sia nel piccolo che nel grande coprono responsabilita' . Animatori catechisti diaconi preti e vescovi restino sempre pescatori e non divengano mai mangiatori dei pesci pescati . si tu maestro , guida e modello di tutti i pastori del tuo gregge amen .

2) **diteci** voi maestri delle scritture scribi sommi sacerdoti voi che conoscete la legge : e' bene ascoltare gli uomini , o piuttosto Dio ? giudicate voi stessi. Messi quindi alle strette lasciarono gli apostoli liberi. La risposta che diede PIETRO E GIOVANNI e' la risposta che da il credente quando una legge umana e in opposizione alla legge di DIO i primi fratelli dinnanzi alla possibilita' di adorare l' imperatore e avere salva la vita , essi non indugiavano sceglievano di rimanere fedeli a DIO ,donando la vita .Oggi se dovessero obbligarci a rinnegare il nostro servizio a DIO, stare zitti non predicando il suo nome la risposta resta quella :ascolteremo DIO e non certo gli uomini ,"potesse essere anche tua madre a chiedertelo " ! e qualora le leggi dello stato in cui il cristiano vive fossero in opposizione alla fede in Dio e alla morale cristiana il cristiano deve mantenersi estraneo a simili leggi ,(esempio un medico cristiano deve rifiutarsi di praticare l'aborto in quanto questo e' omicidio . Il credente tenga sempre presente che lui e' cittadino del mondo, quindi chiamato a dare a Cesare quello che e' di Cesare,Mt 22,21 ma che la sua patria e il cielo .L'apostolo Paolo pone il caso di una coppia , lei credente e lui no , e dice che la moglie credente deve santificare il marito non credente ,ma questi pur non credente deve rispettare la fede della moglie credente, 1° Cr 7,12 in quanto il credente deve dar conto prima a DIO E POI AGLI UOMINI certo la donna che e' credente deve anche assolvere il ruolo di madre e moglie a pari modo il marito .Per conciliare le due cose ci vuole saggezza e organizzazione in modo che sia il bisogno religioso non venga mortificato e sia il ruolo di madre e di padre venga svolto con diligenza. In ogni caso vinca sempre il buon senso.....

3) **I CRISTIANI** fin da subito come stiamo considerando in questo cap 4° degli atti sperimentarono sulla loro pelle l'ostilita' la persecuzione e le beffe, a tal riguardo Gesu' in piu' occasioni durante la sua vita terrena ne aveva parlato con i suoi :hanno perseguitato me perseguiteranno anche voi Gv 16,1.....e ancora chiama beati i perseguitati per causa sua :beati voi quando vi perseguiteranno e mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia rallegratevi esultate perche' grande e' la vostra ricompensa nei cieli Mt 5,11 persecuzione che nel corso dei secoli e' stata dura meno dura ma non c'e' epoca che si ricordi in cui i cristiani non abbiano subito umiliazioni e angherie .Se per te la persecuzione dei cristiani potrebbe sembrare cosa di libri di storia quindi antica e passata , nulla di piu' sbagliato . Oggi forse piu' di ieri i cristiani in gran parte del mondo sono perseguitati e messi a tacere l'elenco degli stati in cui questo avviene e' lungo purtroppo , ne cito solo alcuni i piu' eclatanti : la Cina , grande potenza economica ma misera nell' assolvere i diritti umani e la liberta' religiosa , i paesi arabi in genere dove i cristiani non possono predicare liberamente il vangelo non possono accettare conversioni e a mala pena sono tollerati pur essendo cittadini di quello stato considerandoli uomini di serie b dove un musulmano che si battezza rischia l' ostracismo della famiglia e della societa' e in certi casi la morte. E' vergognoso il silenzio della stampa internazionale dinnanzi alla morte e alla fuga dei nostri fratelli da quelle terre , terre dove la presenza cristiana e anteriore allo stesso islam ; nessuno parla della sofferenza di queste persone che per causa della loro fede subiscono torti di ogni genere , e nessuno per non inimicarsi i potenti del petrolio denuncia , i cristiani che muoiono non fanno notizia , da noi solo se un musulmano accidentalmente subisce un qualche ingiustizia sia religiosa che civile subito non mancano fiaccolate e articoli sui giornali accusando di islamofobia e intolleranza anche quanto il motivo non e' questo. Gli stessi paesi arabi che

pretendono e ottengono nella nostra scristianizzata Europa di costruire moschee , di non volere per i propri figli la presenza di un innocuo crocifisso nelle aule scolastiche questa Europa che nel segno del pluralismo e buonismo svende le sue radici mortificandole e deridendole dove il s. padre il papa diviene continuamente bersaglio di arroganti uomini cosiddetti tolleranti ma che sono solo degli anti cristiani per antonomasia ,prostituendosi a filosofie e culti estranei alle nostre radici, cristiani perseguitati in Asia in India , ci giungono ogni giorno notizie da agenzie serie di chiese bruciate villaggi cristiani distrutti fedeli obbligati ad abiurare la fede, di conversioni forzate sotto lo sguardo complice del mondo .(agenzia Asia news) noi credenti che ancora godiamo di una certa liberta'dobbiamo denunciare e far conoscere al mondo le sofferenze dei nostri fratelli nella fede e chiedere con forza che vengono rispettati i loro diritti religiosi come il

poter pregare liberamente , annunciare il vangelo senza impedimento accogliendo conversioni senza timore poter costruire chiese e tutto ciò che serve per il culto .Signore ti preghiamo dai loro forza e coraggio a quanti soffrono per il tuo nome e si sentano amati dai cristiani di tutto il mondo e che la loro causa di giustizia sia condivisa amen !

4)**ti prego** padre affinche' siano uno come noi siamo uno , cosi recita la preghiera del giovedi' santo fatta dal maestro Gv 17, 11, l'unicita' dei credenti e' un qualcosa a cui devono anelare i cristiani del mondo non possiamo permetterci divisioni in questa era scristianizzata l'unicita' è fondamentale per poter comunicare al mondo moderno la verita' del vangelo e' uno sforzo che devono fare tutte le chiese storiche e rimediare alle divisioni che si sono susseguite nei secoli il volere del Signore e' di essere un solo gregge sebbene nella diversita' ma accumulati dall' unicità'.Per far si che questo avvenga si deve mettere da parte il" potere"e divenire servi nel senso piu' vero ,siamo chiamati a servire e quindi il primo si faccia servo degli altri . Avevano un cuor solo e un anima sola ci dice la bibbia atti 4,32 erano uniti questa unione scaturiva conversione nei gentili (pagani)e tra gli stessi ebrei quest' unita' che deve caratterizzare le nostre comunità ormai ridotte piu' delle volte a delle stazioni dove si distribuiscono sacramenti e dove i componenti pur dandosi mille segni della pace non si guardano nemmeno negli occhi e magari fuori non ci saluta neppure bisogna ritornare a "PICCOLE" comunità di convertiti dove chi aderisce lo fa per scelta e perchè ha incontrato la presenza di DIO o comunque lo cerca con cuore sincero. La comunità cristiana dove il signore ti chiama a seguirlo piu' da vicino sia per te la famiglia non sentirti estraneo alle iniziative non essere un appendice morta o una nota stonata nel coro, assolve con umilta' e perseveranza l'eventuale incarico che ti e' stato affidato sebbene umile e' utile per la crescita personale nonché dell' intera comunità'. Della tua costanza la comunità non potrà che beneficiare , ma se divieni una carrozza senza motore e pretendi di essere sempre trascinato allora ti "ammali" e tutta la comunità soffrirà della tua malattia. Un corpo se ha un membro ammalato ne risente e non può rimanere indifferente sia la tua comunità posto dove tu possa ristorarti e condividere con i fratelli la gioia della fede Rm13,8...12,15... fai sempre il primo passo , gareggia nel fare il bene rispetta i fratelli e in modo particolare chi ha un ruolo di servizio e responsabilita' , non trascurare le comuni adunanze se Atti 1,14 non per motivi seri e cerca di prendere parte i momenti forti di preghiera e di svago, se non hai ancora una collocazione fatti avanti e offriti , sapendo che il servizio che offri alla comunità è servizio a DIO 1°Cr 12,4.NON TI SUCCEDE DI SPARLARE di qualche fratello ma nella carita' appiana le eventuali incomprensioni Rm15,7servendoti talora dell aiuto della preghiera e dei fratelli o sorelle piu'spirituali, preoccupati di visitare gli ammalati della comunità e si attento se eventualmente qualcuno non si e' visto da qualche tempo ,non poi sapere se avra' bisogno del tuo aiuto ,al di sopra di ogni cosa

ci sia la carità colla d'amore che unisce i cuori , evita di prendere iniziative solitarie per non essere come una scheggia " impazzita "ma tutto sia fatto in comunione di intendi consultandoti con chi ha ruolo di guida dai con gioia anche il tuo volontario contributo economico affinché la comunità abbia possibilità di svolgere sempre meglio la sua missione.

5) Atti 4,36 Barnaba un Cristiano della prima ora, stimato e tenuto in considerazione per il suo zelo dal gruppo degli apostoli, tanto che questi gli cambiarono il nome da Giuseppe in Barnaba <<il figlio dell'esortazione>> uomo virtuoso e pieno S. Spirito (atti 11,24) Accolse Paolo dopo la sua conversione fu un missionario instancabile (atti 9,27) del Vangelo, amico di Paolo, insieme a questi annunciò il Vangelo a moltitudine di persone; uomo di Dio e fedele discepolo (atti 11,30; 12,24; 13,2; I cor. 9,6; gal. 2; Gal.4,10). Una figura molto edificante di carattere entusiasta e fiero di appartenere alla comunità dei credenti, a tal appunto di dare i suoi averi con gioia per i bisognosi della comunità e dei poveri

Signore guida suprema di tutte le comunità cristiane della terra , pastore senza tramonto alfa e omega Ap 22, 13 guida noi tuoi figli ad essere sempre piu' immagine tua e possiamo amare sempre la chiesa universale che hai riscattato con il tuo sangue, con devozione e zelo , e di poter vivere l'esperienza della tua persona viva in questa comunità particella umile della chiesa cattolica (universale) amen

1) ANANIA E SAFFIRA

2) ANNUNCIO DEL VANGELO DOPO LA LIBERAZIONE

3) GLI APOSTOLI DAVANTI AL SINEDRIO

4) CAMALIELE IL FARISEO

1) Dopo che abbiamo considerato la figura di Barnaba alla fine del 4° cap., constatando la sua fedeltà a Dio e alla comunità; la sua generosità e il suo zelo nell'annuncio del vangelo, ora ci apprestiamo a considerare due persone di tutto l'opposto: Anania e Saffira due coniugi cristiani che non agirono rettamente. Luca ci racconta che decisero in cuor loro di voler ingannare gli apostoli e quindi la comunità intera, con la presunzione che la loro ipocrisia passasse camuffata per virtù. Certo bisogna premettere che altri episodi di questo genere nel N.T. sono sconosciuti. Questo grazie a Dio risulta un fatto isolato, nel senso vero della parola. Questa unicità di episodi non ci permette di avere altre notizie. Per avere un quadro più chiaro delle cose avvenute, noi non abbiamo nessuna pretesa di fare esegesi non è nostra materia e la lasciamo quindi agli studiosi. Considereremo la cosa dal punto di vista strettamente spirituale e pratico. Dice il testo che loro liberamente vendettero il campo senza che nessuno li avesse obbligati. Era loro prima e lo era anche il ricavato (Atti 5,4). Queste due persone usarono l'inganno, volendo da una parte fare bella figura passando agli occhi della comunità come dei generosi, per accattivarsi le simpatie degli apostoli, dall'altra avere il gruzzoletto nascosto, quindi il loro fu certamente un comportamento equivoco e di sicuro non corretto. Luca ci descrive la morte di Anania e Saffira come un avvenimento avvenuto a distanza di un breve tempo, ma come si è detto, non conoscendo altri episodi concordanti, che non possiamo stabilire se le cose siano realmente andate come l'autore le descrive, certo è che da ciò bisogna cogliere l'insegnamento: **che i cristiani devono vivere in coerenza la propria fede, non è l'apparire che ci porta a fare dei progressi spirituali ma la coerenza e l'obbedienza a dio, il cristiano chiamato a fare un cammino spirituale comunitario si impegna con ardore, rispettando le sorelle e i fratelli trattando tutti con rispetto e senza finzioni**, (Rm. 13,8). Certamente è anche umano che a volte si è più portati a fraternizzare più verso alcuni e meno verso un altro (simpatia) e fin qui non c'è peccato, ma certo il credente deve saper vivere con tutti, e a tutti va la sua amicizia, esercitandosi al bene e per quanto possibile e dipende da lui avere buoni rapporti con tutti non ripagando a nessuno male per male. (Rm. 12,17) Nella comunità cristiana si eviti ogni forma di presunzione e si consideri l'altro migliore di se, gareggiando solo nel fare il bene sull'esempio di Barnaba, che alla generosità aggiunse l'apostolato. Dunque ogni gesto di amore che avrai per un tuo simile è un gesto di amore fatto a Gesù (Mt 25,38) Non succeda mai che la Carità, le opere buone soffochino l'annuncio del vangelo ma queste due realtà camminino pari passi, ricordando che i poveri li avremo sempre con noi, le opere d'amore accompagnino la predicazione e non viceversa, verrà il tempo in cui il mondo avrà fame e sete della tua parola. (Amos 8,11).

2) Diceva Tertulliano "il sangue dei martiri è seme per nuovi cristiani". Possiamo dire effettivamente che non si sbagliava. Da sempre i cristiani hanno subito persecuzioni senza che queste arrestassero mai l'opera di annuncio evangelico, i miracoli che gli apostoli compivano suscitavano stupore ma anche invidia negli avversari di Gesù. Nel verso 12 Luca ci narra che gli apostoli operavano miracoli guarigioni e conversioni e fu

questo il motivo per cui i sadducei (persone appartenenti a una setta giudaica che negavano la resurrezione) pieni di livore decisero di metterli in prigione. **Dio e ' vicino a chi lo teme e lo serve con cuore sincero**, non permetterà mai che il giusto vacilli dice il salmista e se anche mille sono i guai del servo il Signore da tutti lo libera. A questa prigionia seguì subito e con potenza la liberazione miracolosa e loro per nulla spaventati o intimoriti continuarono a predicare il vangelo, entrati nel tempio si misero a insegnare. Oggi come sempre i discepoli del Signore sono chiamati a insegnare le parole di vita non si può essere cristiani e delegare agli altri tale ministero tutti i battezzati in forza del proprio battesimo diventando re sacerdoti e profeti sono tenuti a predicare le meraviglie del Signore. Non c'è bisogno di essere dotti o teologi ma nella **semplicità** e nella **verità** ognuno deve adoperarsi affinché Gesù sia riconosciuto come signore da tutti. I nostri fratelli, in varie parti del mondo subiscono ancora prigionie e maltrattamenti, in Cina sacerdoti e cristiani per rimanere fedeli a Dio e alla sua chiesa subiscono anni di prigione; in Vietnam le cose non vanno meglio; nei paesi arabi solo se si converte qualcuno, vengono espulsi se sono missionari, e imprigionati se sono del posto. L'elenco sarebbe davvero lungo e potremmo continuare ancora per molto, ma da tutto ciò i veri seguaci di Gesù non vengono intimoriti vanno avanti e imperterriti continuano la missione che il maestro ha affidato (andate in tutto il mondo e insegnate Mc 16,14). Insegnare è una necessità non è un vanto dice l'apostolo Paolo e aggiunge: " guai a me se non predicassi il vangelo 1°cr 9,15).

3) Il sinedrio era un vero e proprio tribunale dove i sacerdoti erano deputati a fare applicare la legge della Torah. Nato come mezzo di difesa per gli oppressi (vedove e orfani) molte volte colluso con il potere, invece di essere un luogo dove si amministrava la giustizia spesso era un luogo dove l'ingiustizia spadroneggiava; il sinedrio fu quell'organo che condannò Gesù ingiustamente (Mt 27,1 Lc 22,66). Un tribunale di parte fantoccio dove chi doveva essere un giudice giusto, era un aguzzino senza cuore. Il sinedrio era per i giudei il tribunale teocratico (Atti 22,30). Essendo al tempo di Gesù governati dai romani avevano anche un tribunale civile detto pretorio dove il governatore esercitava il giudizio sociale dell'imputato (Mt 27,11). Nel caso di Gesù ricordiamo che i due acerrimi nemici: romani e giudei si coalizzarono per uccidere l'autore della vita (Atti 3,15). I primi vedevano in Gesù un re che potesse spodestare Cesare (Gv 18,30), i secondi un bestemmiatore che si era fatto dio (Gv 10,30). Dopo la liberazione miracolosa il sinedrio legiferò che gli apostoli non dovevano più insegnare minacciandoli, ma la risposta del capo della comunità (Pietro) fu altrettanto chiara. Notiamo che in pochi capitoli per la seconda volta ci viene citata la frase "bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini **come sarebbe edificante che noi cristiani moderni, potessimo profetizzare con queste parole dinnanzi a scelte che la società odierna ci propone come giuste e vere. Voglia il signore essere la forza di tutti noi affinché troviamo il coraggio di testimoniare dinnanzi alle difficoltà. A lui onore e gloria nei secoli amen!**

4) Camaliele? chi era? ci dice la bibbia un fariseo, sappiamo che c'erano diversi pensieri all'interno della fede giudaica i più noti i sadducei e i farisei i primi come già detto non credevano alla resurrezione (Lc 20,22). I secondi più devoti e attaccati alla legge di Dio. Questo stesso attaccamento li rendeva ciechi a tal punto da esasperare la fede e divenire intransigenti e formali (Mt,23,13 Lc 7,37 Lc 11,37) come non ricordare il brano del vangelo del pubblicano e del fariseo (Lc 18,9). Il primo riconosceva i suoi limiti e chiedeva perdono, il secondo credendosi giusto guardava tutti dall'alto in basso; e fu proprio lui ad non essere giustificato alla fine. Con questo non dobbiamo generalizzare, i farisei erano buone persone in genere, devote e

cercavano di servire dio , quindi il termine fariseo che usiamo noi come dispregiativo per indicare una persona ipocrita non e' del tutto corretta. Erano tanti i farisei giusti e amanti della verita. Del resto i buoni e i meno buoni si trovano dovunque . lo stesso Paolo era un fariseo (Atti 23,6) Egli sinceramente credeva che imprigionando i seguaci di Gesu' facesse cosa gradita a Dio. Tornando al testo degli (Atti cap 5 ,34) quest' uomo saggio di nome Camaliele , capi' nel cuor suo che Gesu' e la sua dottrina era la realizzazione della legge promessa e cerco' di fare da mediatore , ammonendo i suoi correligionari di non accanirsi contro queste persone buone e devote quali erano gli apostoli e aspettare per verificare che questa nuova dottrina venisse realmente da Dio . Possiamo certamente dire che era un devoto e sincero giudeo amante della verita'e la frase: " se essi vengono da dio non li sconfiggerete" e " attenzione che non vi troviate a combattere contro dio stesso" ci indica che è vero che chi perseguita i cristiani perseguita Gesu'(Atti 9,4) Un monito va a chi oggi vuole zittire il cristianesimo vuole relegarlo nelle sacrestie mettere la museruola ai figli di Dio. **I cristiani fedeli continueranno ad annunciare dai tetti la verita' del vangelo, stiano attenti costoro in ogni parte del mondo, sappiano che perseguitando i discepoli del Signore renderanno conto a Lui delle loro azioni malvage (Gv 15,18-27). I credenti siano nel mondo segno di unita' speranza gioia e liberazione portando con il messaggio del vangelo la edificazione e la promozione dell' uomo in tutti i suoi aspetti fondamentali , il Maestro ci guidi e sia per noi lampada ai nostri passi con la sua parola ispirata " la bibbia" amen**

ISTITUZIONE DEI DIACONI

1) I DIACONI : CHI ERANO IERI, CHI SONO OGGI

2) "ERO BISOGNOSO MI AVETE AIUTATO".

3) STEFANO ,SAPIENTE E ISPIRATO

1) Il termine **diacono** ci viene dal greco e significa servo . La primitiva comunità cristiana più cresce di numero più inizia a incontrare difficoltà di gestione e di organizzazione ; certo una cosa è gestire un piccolo gruppo e un'altra un gruppo più cospicuo . La cosa poi diviene più difficile quando all` interno dello stesso gruppo ci sono fazioni opposte. Gli apostoli si trovano in questo capitolo ad affrontare proprio questo tipo di difficoltà . C' era, stando al cap 6 verso 1 , un malcontento in seno alla comunità . Gli ebrei ellenici ovvero quelli che provenivano da nazioni non giudaiche non erano contenti di come venissero trattate le loro vedove nella distribuzione dei beni (le vedove allora non avendo altra possibilità assistenziale erano a carico delle comunità di appartenenza)incominciando un mormorio nei confronti degli apostoli , che inquietati da ciò preferirono affidare questo compito a uomini saggi in modo che loro avessero più tempo nel dedicarsi all' annuncio e insegnamento del vangelo . Furono scelti sette diaconi cioè servi volontari, che furono preposti a questo ministero di carità. Il diaconato era quindi un ministero prettamente caritativo anche se da ciò che ci dice la bibbia , erano virtuosi e di buona reputazione non certo ladri ma persone capaci di gestire il denaro e beni della comunità , con diligenza . Non mancarono nella comunità primitiva diaconesse cioè donne virtuose che avevano ruoli di rilievo , cosa molto poco comune nella mentalità dell' epoca(Rm 16, 1) Una certa Febe diaconessa della chiesa di Cencre , una donna cristiana caritatevole che protesse molti cristiani e lo stesso Paolo. Poi nel tempo questo esercizio diaconale scompare nella chiesa e divenne solo un passaggio per coloro che aspiravano al sacerdozio. Grazie al concilio vaticano II la figura del diacono è stato rivalutata nella chiesa, oggi non ci sono diocesi dove essi non siano presenti e parliamo dei diaconi permanenti cioè restano tali, e possono essere anche sposati. Il compito del diacono attuale è una figura interposta tra credente abituale e prete , egli può proclamare il vangelo durante le assemblee liturgiche può predicare e insegnare , battezzare e unire in matrimonio , presiedere al rito funebre non può consacrare il pane e il vino ,non può esercitare il ministero della riconciliazione . Quindi possiamo dire che in sostanza ha perso il ruolo iniziale di essere un uomo o donna preposto in particolare alla carità . Alcuni nella stessa chiesa avanzano anche la proposta di permettere a diaconi virtuosi di accedere anche al sacerdozio visto che dicono, nella chiesa abbiamo già preti sposati sebbene di riti diversi da quello latino (bizantini , siro mala barese, anglicani siriani ,copta' e tanti altre)noi crediamo che i credenti siano maturi e di certo accoglierebbero di buon grado anche pastori coniugati . Certo indipendentemente dall' ordine diaconale ogni cristiano è chiamato ad esercitare nella

comunità dove vive il servizio diaconale di carità , al prossimo concorrendo alle necessità dei fratelli e della comunità tutta.

2) **Perche'** ho avuto fame e mi avete dato da mangiare , ho avuto sete e mi avete dato da bere ,ero forestiero e mi avete ospitato ,nudo e mi avete vestito ,malato e mi avete visitato ,carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25,35) Gesu' non in una sola circostanza aveva imbarazzato con le sue parole di verità i suoi avversari tanto e' vero che la gente diceva " **questi**" quando insegna lo fa con autorità non come gli scribi, ma questa volta a restare confusi furono proprio i suoi intimi amici : gli apostoli i quali, dinnanzi a queste parole affermarono che mai lui ebbe bisogno di simili cose e che quindi loro non avevano provveduto per lui. In sostanza dicevano la verità ma non compresero il senso di tale esempio : infatti Gesu' confermando la loro perplessità aggiunse : "pero'in verità, ogni qualvolta lo avrete fatto a uno di questi mie fratelli piu' piccoli lo avrete fatto a me"(Mt 25,45,) notate in queste parole la dolcezza e l'attenzione del SIGNORE nei confronti dei fratelli meno fortunati . Piu' volte nella bibbia troviamo simili atteggiamenti di amore e compassione(Mr 8,2) ebbe cura che quelle persone che lo avevano seguito tornassero alle loro case con tranquillità senza venir meno per la strada per il lungo digiuno che avevano affrontato per seguirlo , tanto da spingere il gruppo apostolico a dare origine a una cassa in modo da avere possibilità di attingere per poter spostarsi in lungo e largo per predicare il vangelo e per poter aiutare i poveri (Gv.13,29) . Sicuramente a contribuire a cio' erano gli amici di Gesu' , la stessa Maria Maddalena era ,stando a notizie quasi certe, una donna facoltosa e agiata che mise a disposizione del maestro e della comunità le sue risorse ,come lei poi altri . I vangeli ci dicono che di questa cassa comune era responsabile Giuda , e che non era nemmeno poi tanto onesto nell'amministrarla (Gv 12,6). Anche .in questa circostanza il maestro ebbe compassione delle folle che lo seguivano e sapendo che erano affamate provvide loro con la moltiplicazione dei pani e dei pesci(Gv 6,1-13,) ; il suo farsi prossimo non lo si vede solo in queste occasioni puramente materiali ma soprattutto quando si tratta di alleviare le pene delle persone o di darle dignità, non a caso lui non conforme alle regole del tempo si faceva seguito di donne persone per quella cultura ad essere relegate in casa , oppure nel dare dignità ai bambini considerati un nulla. Infatti alla moltiplicazione dei pani pur essendoci donne ,sicuramente bambini , uno dei quali aveva cinque pani d 'orzo e due pesci (Gv 6,9) Le donne e i bambini non vengono menzionati ma ci dice che c'erano solo cinquemila uomini. Gesu' sovverti questo modo di pensare anzi in una occasione di predicazione gli apostoli si indignarono che con la loro vivacità disturbavano il maestro , ma egli li ammoni' dicendo di lasciarli stare . Era davvero di una gentilezza senza uguali, si commoveva nel vedere le folle malate e oppresse operando miracoli e guarigioni ,la comunità dei credenti rimanendo fedele all' insegnamento del Signore sempre ha accompagnato alla predicazione del vangelo opere di carità. Milioni di credenti in questi secoli di cristianesimo hanno dedicato la loro vita nel nome di Gesu', ad alleviare le sofferenze degli uomini costruendo ospedali ricoveri dispensari caritas internazionali a volte bisogna anche ammettere che le opere caritative hanno avuto il meglio sull' annuncio del vangelo e non hanno camminato pari passo . Ecco che in (atti 6) gli apostoli istituirono i diaconi in quanto loro dovevano dedicarsi all' annuncio evangelico.

Il SIGNORE suscita sempre in noi la compassione per i fratelli meno fortunati e fa che ci adoperiamo in loro favore denunciando eventuali soprusi nei loro confronti e lottando pacificamente con amore affinche' la dignità dell' uomo non venga calpestata ,difendendo la vita fin dal concepimento, adoperandoci con ogni mezzo lecito per alleviare le sofferenze degli ultimi che ci precederanno nel regno dei cieli .con la consapevolezza che comunque che tutto cio' che si fa per i meno fortunati è solo una goccia nell 'oceano ma e' anche vero che tante gocce formano un oceano **amen.....**

3) **Tra** i sette diaconi preposti dagli apostoli , spicca la figura di un certo Stefano, uomo pieno di grazia e di forza , che nel nome di Gesu' operava miracoli e prodigi . La sua autorita' di insegnamento e di fede era tale da confutare chiunque volesse mettere in ridicolo la fede in Gesu' Cristo . Come capita sempre l' avversario ingiusto e malvagio quando non sa come difendersi usa la calunnia arma perfida e squallida che Dio ha in abominio per insinuare e mettere in cattiva luce l' uomo di Dio (Stefano)Il cristiano stia lontano da tale mezzo infame e **mai critichi un suo simile per sentito dire** , la calunnia è una piaga che una volta estesa crea danni e difficilmente non provoca dolore. DIO di amore liberaci da simili infamia anzi possiamo sempre essere operatori di pace e spendere sempre una parola di bene **amen**. Nel caso di Stefano nel (versetto 15) leggiamo che quelli che stavano nel sinedrio fissando gli occhi su di lui videro il suo volto come quello di un angelo , certo l' autore non sa come potesse essere un angelo , ma per comunicarci la pace la fede lo zelo che possedeva Stefano, anche il suo volto aveva un' espressione sovraumana bella luminosa e raggiante prerogativa dei santi di DIO e dei testimoni (martiri). **Della verita 'Signore Gesu' i tuoi fedeli siano segno di unita' e possano confondere con la pazienza del vangelo i duri di cuore e svergognare gli oppositori della tua Verita' amen .**

1) LA CIRCONCISIONE

2) IL TERMINE FRATELLO

3) LAPIDAZIONE DI STEFANO

4) SAULO

1) Pare che questa pratica della circoncisione consistesse nell'eliminare la pelle del prepuzio del pene del bambino ed era già in uso prima di Abramo in molte popolazioni orientali, (attualmente la praticano ancora i musulmani ebrei osservanti e molti popoli dell'Africa). Anche se la bibbia ci dice, che questa usanza doveva essere il distintivo di tutti coloro che si rifacevano al DIO JHAWÉ, ciò lo troviamo nel libro della genesi (cap 17,9) quando Abramo stipula il patto dell'alleanza con JHAWÉ. DIO, stando al testo, stabilisce che doveva essere una prassi da osservare di generazione in generazione. Per sempre i maschi del popolo di Israele devono essere circoncisi il membro. Come abbiamo già detto questa era un'usanza esistente in molti popoli antichi dovuta alla scarsità di acqua e per mantenere un minimo di igiene, solo che Abramo si prende l'esclusiva per il suo popolo anzi nel verso (14 del cap 17) dice che il maschio a cui non sarà circoncisa la carne del membro deve essere eliminato dal suo popolo, perché questi viola l'alleanza (come un appestato). Ci domandiamo: è vero che la circoncisione è stata voluta da DIO? O piuttosto è lo scrittore che per mettere in evidenza il popolo di Israele mette in bocca a DIO SIMILI COSE? La bibbia stessa ci darà risposta. Tutto ciò che viene da DIO è inviolabile nessun uomo può disporre diversamente, quindi se la circoncisione del membro dei maschi di Israele è una legge inviolabile di DIO, noi attualmente dovremmo continuare tale pratica. Il problema sorse subito in seno alle comunità cristiane primitive, essendo queste provenienti esclusivamente dal giudaismo, volevano imporre anche a coloro che dal giudaismo non venivano, ma abbracciavano la fede in Gesù Cristo, alcune norme espressamente giudaiche, tra cui la circoncisione. (Atti 15,1) Sorsero non pochi problemi, gli stessi apostoli erano alquanto divisi su ciò, tanto è vero che fu proclamato un concilio a Gerusalemme (riunione dei vescovi) delle più importanti comunità; fu il primo di tanti altri nella storia. Esso prese il nome di concilio di Gerusalemme dalla città in cui fu indetto, (Atti 15,5) In questo concilio si stabilì che tutti coloro che abbracciavano il cristianesimo non erano tenuti ad accettare la legge di Mosè compresa la circoncisione. Riprenderemo questo argomento in maniera più esauritiva nello studio del 15° cap, questo per ora poniamoci una domanda: "stando a (Gn 17), la circoncisione era voluta da Dio, come mai gli apostoli la abolirono? LA risposta è chiara: era una pratica, un'usanza e non un comando inviolabile del SIGNORE.

2) **Oggi** più di ieri con il proliferare di certe sette di matrice cristiana e pseudo-cristiane, è prassi comune in mezzo a queste comunità fare un proselitismo agguerrito e per accalappiare nelle loro reti più proseliti possibili, sostenendo certe teorie. Queste persone sprovvedute, ingannate per via della loro ignoranza biblica e

religiosa pur a volte essendo stati cattolici per lunghi anni, avendo zelo per DIO ma senza una accurata conoscenza come dice la bibbia (Rm 10,2), una volta cadute nella rete di queste sette o chiese pentecostali o nel geovismo , divengono a loro volta degli ingannatori inconsapevoli, sparando a zero con livore su Maria la madre di Gesu' Signore nostro , insinuando che questa abbia avuto piu' figli quindi dicendo che GESU' abbia avuto dei fratelli e delle sorelle (cosa che se realmente fosse stata non avrebbe certamente fatto meraviglia in quanto la Madonna e Giuseppe erano regolarmente sposati). Sarebbe certamente interessante vedere uno ad uno questi fantomatici fratelli e sorelle di GESU' *E VEDERE DALLA STESSA BIBBIA* che essi non vengono mai definiti i figli di Giuseppe o di Maria come lo si fa per Gesu' , ma semplicemente i fratelli di Gesu'. Per ora quello che più ci interessa è vedere il termine **fratello** nella bibbia e capire quali significati questo ha .Se apriamo in (Gn 13,8,)Abramo cerca di appianare una lite sorta tra i mandriani di Lot suo nipote e i suoi mandriani dicendo : "non vi sia discordia tra me e te , tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli ".In realta' erano zio e nipote. Ancora nel libro di (Ester5,13,) il re rivolgendosi a Ester le dice: "Io sono tuo fratello fatti coraggio , ma in realtà Ester era la regina, non la sorella del re. Tanti altri passi biblici ci confermano cio' che abbiamo detto all' inizio del termine **fratello**. Riportiamo solo alcuni per confermare quello che tutti gli studiosi seri della sacra scrittura sanno da sempre (Atti 7,23-7,26-1,16, in Atti 1,1) leggiamo : "**tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera , insieme ad alcune donne e con Maria la madre di Gesu'e con i fratelli di lui**". Notate non dice Maria e i suoi figli ma solo fratelli di lui, quindi l'autore ispirato dicendo cosi fa capire chiaramente che questi non erano figli di Maria ,come in mala fede qualcuno vuole far credere. Talvolta il termine fratello lo si usa per indicare un fratello non di sangue ma religioso. La bibbia e il nuovo testamento a tal proposito è pieno di citazioni , sarebbe pressoché impossibile voler citare tutti i passi in questo contesto. Citiamo solo alcuni , in cui il termine fratello si riferisce ai fratelli spirituali. (Gn 29,4-5. Giudici 9,3).

Gesu' sulla croce affidò la mamma a Giovanni il rappresentante della comunità dei credenti , in quel momento cosi' particolare, disse : "DONNA ECCO TUO FIGLIO , FIGLIO ECCO TUA MADRE" . Da quel momento il discepolo la prese in casa sua. Non vi sembra FORSE INSENSATO da parte di Gesù affidare Maria ad un estraneo ? Se Questi avesse avuto altri fratelli e sorelle avrebbe fatto un torto ai suoi fratelli "ipotetici" venendo meno a una forma di rispetto familiare e basilare molto sentita all' epoca . Non e' nel costume santo e amorevole di Gesu'simile atteggiamento; di certo i fratelli e le sorelle avrebbero detto :Gesu' guarda che mamma ha noi e a lei ci pensiamo noi . Del resto è normale che a una mamma ci debbano pensare i figli carnali, se essi ci sono, solo quando una persona è sola possono subentrare estranei (sarebbe stata una giusta osservazione da parte loro); ma notiamo che la bibbia non ci dice nulla a riguardo , inoltre si fa spazio oggi un'altra ipotesi fra gli studiosi : Siccome Giuseppe è stato sempre raffigurato nell' iconografia come un uomo avanti negli anni rispetto a Maria, si pensa che alcuni di questi cosiddetti fratelli di Gesu' in realta' potrebbero essere figli di Giuseppe , di un precedente matrimonio quindi se così fosse Gesu'non sarebbe figlio di Giuseppe in quanto nato per opera dello SPIRITO SANTO. "I fratelli" non erano per Gesu' fratelli di sangue ma solo fratelli all' anagrafe , concludiamo dicendo che questo odio contro Maria è inculcato dai loro capi(gruppi) inconsapevoli che i fedeli cattolici e ortodossi hanno per lei un rispetto biblico devozionale. Colpendola insinuando e cercando di sminuirla , il loro intento è quello di colpire la chiesa, una, santa, cattolica e apostolica .Certo si evitano gli abusi che potrebbero esserci in devozioni personali dei singoli individui (ma questi non sono insegnamenti della chiesa) . Bisogna far capire che MARIA vuole che noi seguiamo il figlio e facciamo quello che lui ci dice , al bando ogni forma di

fanatismo e esasperazione mariana. Il credente sa bene che solo GESU'E' VIA VERITA' E VITA E SOLO NEL SUO NOME VI E' SALVEZZA . LEI E' E RESTA PER IL POPOLO DEI BATTEZZATI UN MODELLO DI SANTITA' E OPEROSITA' .Tutti i veri cristiani sanno che lei è una Creatura che per quanto santa e beata , come madre del CRISTO , deve esserci di sprone . Intanto che questi sedicenti gruppi pentecostali e geovisti continuano a frammentarsi in chiese e chiesucole , noi continueremo a chiamare MARIA beata, **benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno** (Lc 1,28-42) e possa lei come fece alle nozze di Cana intercedere per tutti noi . Volendo a tutti i costi mettere in cattiva luce Maria , questi gruppi dicono che Gesu' nel dire "**che ho a che fare con te o donna**", mise Maria a tacere come per dirle: impicciati degli affari tuoi . NULLA DI PIU' FALSO, Gesu' era un uomo giusto, mai si sarebbe comportato cosi' nei confronti della mamma ,per di piu' in pubblico. I sostenitori di tale blasfemia fanno apparire il maestro come uno sconsiderato arrogante e maleducato, tanto è vero che egli prosegue e dice : "non e' ancora giunta la mia ora nell' operare miracoli, ma Tu con la tua richiesta me lo hai strappato dalle mani" . Gloria a Dio una semplice creatura anticipa con la sua preghiera la volonta' del Signore ,infatti il capitolo fa intendere chiaramente che GESU' ESAUDI'PRONTAMENTE L'INTERCESSIONE DELLA MADRE operando il miracolo dell' acqua in vino(Gv 2,1)**Possa lei sempre con la sua sensibilita' di madre affidata alla chiesa dal Signore venire in nostro soccorso come lo fece per gli sposi in difficulta' AMEN.**

3)**La verità** fa male, comunemente è detto anche nei testi musicali ed è spesso cantato . Stefano nella sua arringa parlando con autorita' dinnanzi al sinedrio riprende gli anziani e i sacerdoti facendo capire loro con citazioni bibliche che sono stati ciechi nel mettere a morte Gesu' . DIO,sebbene abbiano osato tanto , e' lento all'ira e ricco di misericordia . Ma quando i cuori sono duri non vi e' ragione che tenga ,non c'e' peggior sordo di chi non vuol sentire . Questi sentendosi chiamati in causa si arrabbiano ancora di più contro il diacono Stefano. Nella bibbia, leggiamo : digrignavano i denti , a voler dire erano furiosi e agguerriti come tutte le persone furiose che perdendo il controllo e fanno gesti e dicono cose che fanno male. Sicuramente dovettero ingiuriare Stefano deridendolo e maltrattandolo , (dice il verso 55 " pieno di S. Santo , cioe' invaso dalla presenza viva di Gesu')Egli capì che ormai era giunta l' ora di andare al padre con serenita', prerogativa dei martiri, in visione pregustò il paradiso . Prima che morisse, DIO gli fece grazie di vedere la sua gloria . Che sensazione meravigliosa", ebbe a sperimentare, lui piccolo e inerme ma pieno dello S. Santo. Stefano si sazio' della visione di Dio (Is 53 11), tanto che anche il suo volto doveva essere raggianti , luminoso come il sole (Atti 6, 15). La stessa esperienza che ebbe in visione l'apostolo Paolo nel (cap 12 versetto 2 della 2ª lettera ai Corinzi) : "**fui rapito in paradiso e udii' parole indicibili che a nessun uomo è dato pronunciare.**"Che cosa grande sara' il paradiso non ci sono termini umani per poterlo descrivere.

Come successe con il maestro che dinnanzi alla proclamazione della sua divinita' si scandalizzarono stracciandosi le vesti , anche qui dinnanzi alla proclamazione della gloria di Dio questi si tappano le orecchie e da falsi ipocriti qual erano lo trascinarono scandalizzati fuori dalla citta' per lapidarlo . Erano cosi ipocriti che si curavano più di non contaminare la citta' di Gerusalemme col sangue ,che ammazzare un uomo innocente (la lapidazione avveniva fuori le mura Eb 13 12)(Gv 8,4) I martiri sono coloro che hanno lavato le loro vesti rendendole bianche col sangue dell' agnello (Ap 7,14) e imitano il maestro in tutto, anche Stefano conforme a **Gesù** disse ai suoi carnefici : "Signore non imputar loro questo peccato", detto questo morì . Questa espressione ci ricorda l' ultimo momento di Gesu'in croce che perdonava i suoi

aguzzini (Lc 23,34). Anche noi possiamo sempre avere misericordia per coloro che perseguitano . I suoi discepoli nello stesso tempo denunciano con franchezza i soprusi e la mancanza di libert , che ancora oggi in alcuni posti non si gode. 4) **Alla lapidazione** del diacono Stefano compare un certo Saulo che era li a godere dello spettacolo ,Paolo di Tarso appartenente alla setta dei farisei come Nicodemo,capo dei giudei colui che and  da Gesu' di notte per essere istruito circa la sua venuta (Gv 3,1) .Pur essendo molto giovane era presente alla lapidazione di Stefano e forse gi  aveva un ruolo importante e di comando. Cio si deduce dal fatto che i testimoni depongono i loro mantelli ai suoi piedi per essere pi  liberi di commettere scelleratezze .Di questo Saulo, avremo d'ora innanzi moltissimo da parlare , sara' il compagno in questo viaggio affascinante e meraviglioso degli atti degli apostoli che stiamo considerando.

SAULO E LE PERSEGUZIONI

- 1) SAULO E LE PERSEGUZIONI
- 2) IL DIACONO FILIPPO
- 3) SIMON MAGO
- 4) LA FEDE DIPENDE DALLA PREDICAZIONE (Rm10, 17)

1) Il capitolo precedente si e' concluso con la lapidazione del diacono Stefano i cui carnefici deposero i mantelli ai piedi di Saulo di Tarso . Il cap 8° inizia proprio dicendo che questi era tra coloro che approvavano la lapidazione di Stefano, da questo episodio evidentemente scaturì una reazione a catena, i fanatici religiosi scatenarono una dura persecuzione tra i credenti , tanto è vero che dovettero in gran numero scappare nei villaggi e città vicine . Questa storia ci riporta alla mente la stessa sorte dei cristiani perseguitati oggi. Abbiamo parlato negli altri capitoli precedenti di come sono costretti a lasciare le loro case, abbandonare le loro chiese per poter scappare dalla furia di fanatici religiosi moderni. Saulo intanto infuriava contro la chiesa cioè era mosso da una collera furibonda nei confronti dei fedeli, senza che questi gli avessero arrecato alcun male ,tanto da entrare con prepotenza insieme ai soldati nelle case cristiane ed imprigionarli . Notiamo la meraviglia della fede di coloro che hanno fatto esperienza con GESU' VIVO E LO HANNO ACCETTATO COME SALVATORE. Essi infatti con la forza che viene dallo Spirito Santo e solo con quella non si fermano dinanzi alla minaccia , anzi trovano vigore per annunciare il nome di GESU' nelle città in cui vengono dispersi (Atti 8,4) Tutti quelli che erano stati dispersi andavano per il paese e annunciavano la parola di DIO. **Signore donaci la capacita' nelle difficoltà di ogni giorno di essere sempre attenti come la sentinella del mattino e di non tradire mai la tua sequela ,ti preghiamo per i nostri fratelli che vivono la fede nella prova sostienili e dai loro coraggio amen.**

2) Come il diacono Stefano diede testimonianza della fede predicando con zelo il nome di DIO così anche il diacono Filippo uno dei sette , da distinguerlo dall' apostolo Filippo di Betsaida città di Andrea e Pietro, quello che disse " SIGNORE MOSTRACI IL PADRE E CI BASTA. Lo stesso a cui Gesu' rispose " Sono da tanto tempo con voi e non mi avete conosciuto ? Filippo chi ha visto me ha visto il padre."(Gv 14, 9). Filippo il diacono detto anche l'evangelista,(Atti 21,8), fu evangelizzatore della Samaria e stando al testo la sua predicazione suscitava conversioni, e miracoli avvenivano per opera sua , esempio di discepolato serio e fervente uomo che fece della sua vita un servizio a DIO nel predicare la sua parola e un servizio ai deboli nel servirli come diacono nelle necessita' ; segno di equilibrio tra le due cose , **servizio e annuncio. I credenti possano guardare lui come modello di coerenza e non dimenticare che il servizio a Dio e ai fratelli non va scisso ma condiviso , i cristiani non sono chiamati ad aiutare il prossimo con sterile buonismo ma il tutto venga fatto per amore di DIO questo sara' quello che distinguerà i credenti dai non credenti .**

3) Il bisogno innato di DIO a volte porta l'uomo ad attaccarsi a favole o a impostori che nel nome di una promessa facile, quale risolvere i suoi problemi di qualsiasi natura, giocano con la vita delle persone spesse volte riducendole al lastrico sotto il profilo economico e intellettuale . Questi impostori sono i cosiddetti maghi o indovini talvolta camuffati da un religionismo frivolo e superstizioso . Non è raro nel farsi pubblicità televisiva, vedere sullo sfondo una gran quantità di statue e immagini religiose. Ciarlatani furbi che approfittano di uno stato di disagio, assoggettano intere fette di popolo ,avendo a volte un seguito considerevole . L'uomo è portato verso tutto ciò che è arcano come dicevo per la stessa natura spirituale intrinseca, che se non incanalata giustamente poi sfocia in queste stupidaggini che sono sotto gli occhi di tutti , non è raro che la cronaca ci segnali casi del genere. Intere famiglie sul lastrico ingannati da mascalzoni senza scrupoli che dietro a una promessa di facile successo si sono visti perdere risparmi di una vita . Il mestiere di imbrogliare è vecchio come il mondo e i cristiani devono stare attenti a saper discernere il vero santo dai vari "santoni " che circolano e non dare sempre a qualsiasi manifestazione tutto per certo . In questo capitolo 8° verso 9 ci troviamo dinnanzi a una storia del genere , Simon mago un impostore che mandava in visibilio le persone con i suoi sortilegi e "magie"nel sentire Filippo e vedere le opere di Dio che questi compiva si fece battezzare non staccandosi più da lui. Intanto ci dice la bibbia che Pietro e Giovanni scesero in Samaria per confermare con lo Spirito Santo coloro che erano divenuti credenti , con l'imposizione delle mani . Simon mago vedendo i prodigi che gli apostoli compivano pensò che imparando quella tecnica avrebbe visto aumentare i suoi guadagni, così da chiedere agli apostoli di avere questi poteri offrendo loro del denaro . La risposta di Pietro non si fece attendere : " vai in malora tu e il tuo denaro (Atti 8,20) anzi pentiti di questa tua scelleratezza e fai frutti di conversione" . Da questo episodio è derivato il termine simonia cioè voler commerciare le cose sacre. **Possa il signore convertire il cuore di questi scellerati maghi e far capire al suo popolo di non seguirli , anzi di stare lontani da loro perché operatori di iniquità . Nessuno a parte il Signore IDDIO PUO' CONOSCERE IL FUTURO DEGLI UOMINI quindi attenti a quei falsi profeti che si ergono a maghetti dicendosi ispirati e autorizzati a schiavizzare le coscienze . Nessuno schiavizzi l'uomo tanto meno lo faccia col pretesto di un sacro che sacro non è se non impostura.**

4) L'episodio di Filippo con l'eunuco ci commuove profondamente , l'uomo che cerca Dio a volte vive a tentoni non sapendo a chi votarsi per avere la Sua conoscenza . Tornando da Gerusalemme aveva comprato una copia del profeta Isaia è tutto preso dal testo , pur senza comprenderne il senso se ne tornava a casa , esperienza questa di milioni di persone che sentono in cuor proprio la necessita' di conoscere Dio ma senza sapere come . Ecco che Dio è vicino a chi lo cerca con cuore sincero , quindi gli manda, come fa con ognuno di noi una persona una parola a tempo giusto. Filippo mosso dallo SPIRITO DI Dio si accosta all'eunuco e gli chiese cosa leggesse con tanto interesse , questi gli disse che leggeva il profeta Isaia nel passo in cui dice: " come pecora condotta al macello "(Is 53,); Filippo rivolgendosi all'eunuco gli chiede se comprende ciò che legge. Questi con umiltà afferma: " come potrei se nessuno me lo spiega ? E' vero la parola di Dio va spiegata e spiegata correttamente. Oggi tutti si rifanno alla bibbia ma in realtà ognuno dice cose diverse e opposte , allora per comprendere la bibbia si deve andare da coloro che la bibbia l'hanno redatta e' questa è **la chiesa una santa e cattolica** . La bibbia non ci è arrivata così come se ci fosse caduta dal cielo . Essa è stata canonizzata solo e definitivamente dopo il trecento dai padri della chiesa , loro hanno stabilito che il canone cioè l'elenco dei libri ispirati devono essere questi e non altri. Hanno dichiarato gli altri scritti dell'epoca apocrifi , cioè oscuri, non ispirati . Tutti quelli che oggi accettano il testo

biblico così come composto, non fanno altro che fare un atto di fede nei confronti di quello che ha fatto la chiesa, a tal proposito mi viene spontanea una domanda da rivolgere ai gruppi e sottogruppi protestanti come si può criticare la chiesa affermando che essa è apostata se poi ci serviamo di un testo ("la bibbia") che essa ha detto ispirato? E se nel dichiarare ispirati questi libri e non altri ci avesse ingannato? Noi cattolici sappiamo che non è possibile ma gli altri come fanno ad affermarlo? In (1° Tm 3, 14) leggiamo "LA CHIESA È COLONNA E SOSTEGNO DELLA VERITÀ" QUINDI LA VERITÀ È SOSTENUTA DALL'AUTORITÀ DELLA CHIESA DOVE LA BIBBIA È NATA. Non vi è altra spiegazione. O si accetta tutto dalla chiesa o non si accetta nemmeno l'attuale testo biblico, in quanto come detto a questo punto potrebbe essere anche frutto di una macchinazione. La fede dipende dalla predicazione (Rm 10, 17) ed è vero se non ci sono dei credenti come Filippo non si potrà credere in Gesù. La stessa lettera ci dice: "come sono belli i piedi di chi porta il lieto annuncio del vangelo". **Possa Dio farci questa grazia ed essere anche noi operai nella sua vigna per diffondere il suo amore e la vita eterna nel cuore degli uomini amen.**

1) SAULO PERCHE' MI PERSEGUITI ?

2) EGLI E' PER ME UNO STRUMENTO ELETTO

3) L'INCONTRO CHE CAMBIA

4) I MIRACOLI DI PIETRO

1) Secondo quando detto nel capitolo 8° i credenti malgrado le persecuzioni e la dispersione in vari villaggi continuavano, con la forza dello S. Santo, imperterriti l'annuncio del vangelo convertendo considerevoli numeri di persone alla fede. Di questo sicuramente dovette esserne al corrente lo stesso Saulo che invece di rallentare la furia persecutoria la intensificò con più asprezza: "fremente minaccia" ci sottolinea la sacra bibbia", e con volontà di strage andò persino ` dal sommo sacerdote chiedendo l'autorizzazione di andare nelle sinagoghe di Damasco per avere dai responsabili i nomi dei credenti in città al fine di portarli in catene a Gerusalemme. Chissà se in cuor suo si stava già facendo spazio la misericordia. Non sappiamo se nel fare questo si sentiva appagato o inquieto ulteriormente, fatto sta che al Signore non si può resistere, e chi lo incontra non può fare a meno di mettere in discussione la propria vita e il proprio modo di porsi. Sulla strada che da Damasco arrivava a Gerusalemme, avvenne che, una **luce, una voce, una caduta**, colpiscono in pieno la persona di Saulo. Non sappiamo con certezza come siano andate i fatti ma certo questi tre elementi rappresentano davvero tanto nel senso spirituale. La luce abbagliante rappresenta il Cristo luce del mondo, la luce vera, (Gv 1, 9), Gesù è la luce che mette a nudo le oscurità della vita, illumina i passi di coloro che vivono nelle tenebre. Certamente Gesù non si impone, ma da a coloro che da Dio sono nati, la dignità di figli di Dio rendendoli partecipi della sua eredità. Certo non sempre si trovano tra gli uomini persone mansuete che riconoscono la mediocrità della propria esistenza e cercano luce in Cristo. Nessuno è tanto illuminato da non poterne fare a meno tanto più coloro che vivono di violenza e lontana dai veri valori. Anche la caduta dal cavallo è un elemento molto importante in questo racconto così scrupolosamente trattato da Luca. La caduta qui non è intesa come peccato, anzi il cadere a terra con le ginocchia è molto significativa, rappresenta la caduta delle proprie certezze e Paolo come un pò tutti, prima di fare esperienza con il Cristo Vivo, ne era pieno. Come un povero mendicante, da forte com'era, si riduce a mangiare polvere. La fierezza in questi casi va a farsi benedire. Dove è il Saulo forte che fremeva minaccia? Si fa esperienza della miseria umana, piegando le ginocchia dinnanzi a Gesù e solo dinnanzi a lui. Sarà ripreso in seguito da Paolo nella lettera ai (Filippesi 2, 10) "nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi.....". L'esperienza della caduta in Paolo seguita da un rialzarsi, ma non un rialzarsi come prima furibondo e agguerrito, ma come nuova persona. Da questo momento le sue ginocchia solo dinnanzi a lui si piegheranno, la voce nella bibbia indica una vocazione una chiamata nel vero senso. Questa chiamata lo fu per Samuele (Sm 3,6), lo fu per Geremia (Gr 1,1) e per tanti uomini e donne di Dio; lo fu infatti per Maria la madre di Gesù (Lc 1,27); questa voce che più che reale fu una vera locuzione interiore. Prima di questo momento non ci è dato di sapere quante volte il Signore aveva cercato Paolo, ancora forse non era maturo, ancora non era giunto il suo momento. Per ognuno di noi Dio ha un suo momento, lo possiamo confrontare nella nostra esperienza di fede. L'incontro che abbiamo fatto con Gesù ha seguito varie tappe. Un bel giorno siamo caduti dal nostro cavallo e lo abbiamo accettato quale Signore nella nostra vita. Luca usa l'espressione: "Saulo

Saulo” perchè mi perseguiti?”. In realtà Saulo perseguitava i cristiani non Cristo ma l’unicità tra i credenti e lui è tale e simbiotica che facendo del male ai cristiani è come fare del male a Gesù stesso senza mezzi termini. La risposta di Saulo stordito da questo incontro fu: “ma chi sei tu?”. È la domanda dell’umanità dinnanzi a Dio che ancora continua ad ostinarsi ai propri disegni malgrado Lui ci traccia la strada nei segni di ogni giorno. “Sono Gesù quello che tu perseguiti”. È un imperativo e come dire smettila. Continuando su questa strada non troverai la pace, non sarai sereno, sarai una canna sbattuta dal vento, un mare in tempesta. Fermati! non inveire su persone inermi, sono miei figli comprati a caro prezzo (1 Cr 7, 23). La persecuzione oggi continua a offendere Gesù. Non parlo solo di persecuzione di non credenti nei confronti dei credenti, ma a volte ci sono forme di persecuzione altrettanto dolorose consumate all’interno di comunità cristiane nei confronti di uno o più individui. È un lacerare il corpo di Cristo e smembrare la sua persona accanendosi in modo disprezzante su sorelle o fratelli che magari stanno vedendo la stessa cosa e parlando lo stesso linguaggio ma da un’angolazione diversa. Quante volte nella stessa comunità dei credenti ad opera soprattutto di chi dovrebbe essere guida invece di venire incontro di trovare quello che unisce, si alzano steccati facendo fuori persone spesso laboriose, ma come succede spesso in certi ambienti si colpisce chi opera in quanto chi opera sbaglia ma chi sta dietro le quinte non sbaglia mai e non si crea inimicizie. Questi, non farà mai nulla di sbagliato certo, ma del buono nemmeno lo farà. L’arma della scomunica è stata per anni un mezzo in mano a certe persone immorali che per giustificare la propria arroganza si sono serviti di passi biblici che sviliti del vero significato sono divenuti nelle loro mani blasfeme proiettili. Ancora oggi, ci sono forme di scomuniche molto più subdole ma altrettanto deleterie. La persona che incappa nel giudizio del “sinedrio” ha vita difficile. **Signore tu che stendi la tua mano sui tuoi figli, allontana rancore e smania di potere. Fa che i tuoi figli gareggino nel servire e nell’ accettare e amare il fratello diverso, comprendendo che anche noi siamo diversi dinnanzi a te e non per questo tu ci mortifichi e ci insulti.**

2) Egli è per me uno strumento eletto, i suoi sentieri non sono i nostri e le sue vie non sono le nostre vie (Is 5,8). Il proposito di Dio non muta egli è fedele egli si china sul povero e lo ascolta lo cura con amore di madre, lo fascia come un agnello ferito ha tenerezza e amore infinita. Dice la bibbia come si potrebbe misurare la sua grandezza? Non ci è dato di saperlo; per ognuno di noi egli ha un proposito, non siamo nati per caso non viviamo come frutto di un caso ma egli ci ama e ci custodisce come la pupilla dei suoi occhi ognuno di noi chiamato da Gesù Cristo facciamo parte del suo corpo spirituale e ognuno ha un carisma per il bene della comunità (1 Cr 12, 4). Anche Saulo dopo la caduta, la visione del bene (la luce) è fedele alla vocazione (la voce), diverrà uno strumento di salvezza per diffondere il profumo dell’amore di Cristo per le vie del mondo fino a prendere il nome di Paolo di Tarso, l’apostolo delle genti, questi nell’incontrare Gesù non rinnega la sua origine, il suo temperamento focoso e burbero, ma il tutto è condito da un grande amore per Dio e per gli uomini, da poter dire: “mi sono fatto giudeo con i giudei greco con i greci pagano con i pagani al fine di portare a Cristo quante più persone possibili (1 Cr 9 19.....Atti 9,16). Io gli mostrerò quando dovrò soffrire per il mio nome, non si può seguire il Cristo e fuggire la croce e con essa che ci si salva. Fu veramente l’uomo della sofferenza maltrattato abbandonato dai suoi stessi fratelli (2Tm 4,9) imprigionato, lasciato solo dinnanzi ai giudici (2 Tm4, 16) non si avvale del diritto di apostolo, lavorava con le sue mani (1 Cr 9, 15), lavorava per il regno di Dio e si attirava l’invidia e le mortificazioni dei suoi stessi correligionari, non mancarono a queste umiliazioni gioie spirituali non pochi amarono Paolo come un padre spirituale standogli vicino e apprezzando più le sue doti che i suoi difetti, che infondo nessun

uomo ne è esente. Molti furono le persone che rimasero sempre riconoscenti a Paolo per il dono della fede che questi gli aveva trasmesso , Timoteo Aquila, Priscilla Lidia , la comunità' intera di Efeso che pianse amaramente la sua dipartita . (Atti 20,17). Lo stesso Barnaba , sebbene con questo avesse avuto qualche incomprensione alla fine restò con lui riconoscendo in Paolo i grandi dono spirituali di cui era portatore . La questione della cecità vista in chiave spirituale ci trasmette un messaggio molto chiaro. Nell' incontrare Cristo Paolo perse di vista il suo modo errato di concepire le cose e iniziò a vedere con occhi diversi . Ecco il ricevere lo S. santo in pienezza fa cadere dagli occhi le "squame" i paraocchi diremo oggi, (Atti 9,18-19. A questo si aggiunge il battesimo che lo mise a pieno nella comunità' dei credenti iniziò così la sua esperienza di "rinato" . non aspettò di divenire dotto della dottrina di Cristo ma subito iniziò a predicare la sua esperienza di convertito in mezzo ai giudei ,nelle sinagoghe proclamando Gesù' figlio di Dio affermando quindi la natura divina del figlio , cosa inconcepibile per lui ebreo e, prima della conversione e per coloro che ora lo ascoltavano . Nei cristiani regna un atteggiamento certamente non conforme alla esperienza di Paolo non e' raro che persone che per anni, si sono allattati a destra e a manca saltando da un gruppo all' altro da un esperienza all' altra, partecipando ad incontri di preghiera, formazione catechistica conoscitori della liturgia etc, ma incapaci di parlare di quello che hanno appreso (2 Tm3,7) ; incapaci di essere testimoni della ricchezza che hanno conosciuto. Se è vero che due più due sommano quattro sarà vero che questi fratelli sanno di Dio ma evidentemente non lo hanno ancora incontrato, ancora non e' avvenuta la nuova nascita e se questo non avviene , I risultati stanno sotto gli occhi di tutti . Una chiesa che delega è una chiesa dormiente appesantita e burocrate ; milioni di battezzati che tacciono . " Andate e predicate il mio evangelo" e' stato detto per tutti **svegliamoci** ! Questo sia per noi un incentivo a chiedere con forza a Dio l'esperienza della personale pentecoste , solo allora avremo il coraggio, lo zelo e l' ardire di parlare come "matti " di Cristo. Paolo non si ferma alla sua esperienza personale, la vuole confrontare con coloro che prima di lui l' avevano sperimentato va a Gerusalemme dalla comunità'madre per confrontarsi per condividere . Inizialmente trova una normale diffidenza, poi con l' aiuto di Barnaba (diverrà' suo compagno di missione) viene presentato agli apostoli e raccontando la sua esperienza di fede inizia a predicare il nome di Gesù' ai giudei di lingua greca .Il messaggio di Gesù' stava per diffondersi nel mondo Dio premia chi resta fedele,Paolo restò fedele fino alla fine , potrà dire ho combattuto la buona battaglia "ho fatto la mia corsa ho conservato la fede" (2 Tm 4,6). Chi trama contro il suo prossimo inciampierà ,e sarà manifesta la sua opera ma chi si rifugia nel Signore troverà gioia e sostegno e la sua mano su di lui starà'. **Sia o signore la sofferenza del' apostolo Paolo che l' offri per il tuo regno forza e sprone per noi cristiani moderni amen.**

3) Quando nella nostra vita incontriamo una persona , ma parlo di incontro reale cioè di un' esperienza forte e non di una semplice conoscenza , tutto non è come prima. Questa persona influirà nel bene o nel male nella nostra vita a volte condizionandone anche le eventuali scelte . Quando piu'questo incontro non e' una semplice persona ma Gesù'che entra nella nostra vita , e' un uragano di bene che passa è il fuoco che non distrugge se non le brutture, ma purifica e riscalda è l'acqua che lava e rigenera e far rinascere la vita, Lui è la vita . Paolo nel suo incontro con Cristo dovette mettere in discussione la sua esistenza nel vero senso della parola, dovette abbandonare la sua sicurezza economica e potere, come fece Abramo e tanti altri uomini di Dio . Per Paolo , anche il suo nome subì cambiamento il suo vivere era Cristo morire era un guadagno tutto considerò spazzatura a confronto dell' amore di Gesù' Cristo . Paolo cambiato Paolo il rinato . Paolo apostolo , vagabondo per il mondo alla merce' di tutti arrivò a dire: " cosa mi potrà separare dal suo amore ? Il

freddo , la fame la nudita' il carcere la persecuzione , no! nulla mi potrà separare , tutto posso in Colui che mi da forza(Fil 4,16) disagi e fatiche , veglie senza numero , fame , sete, nudita, digiuni e freddo (2 Cr11, 27). Paolo fondatore di comunita ` , Paolo missionario, Paolo carismatico che riuscì a parlare di Cristo servendosi di un altare pagano ad Atene (Att 18,23). Così cambia la vita di chi incontra Cristo. Se hai incontrato Cristo Gesu' sei capace di tutto per lui nulla ti sembrerà sacrificio e pesante anellerai a lui lo cercherai con amore sponsale , parlerai di lui lo invocherai nell' assemblea, a lui darai onore con la tua vita egli sarà la tua vita, se lo hai incontrato non potrai restare ancora con le mani in tasca mentre gli uomini cercano il suo volto e il povero invoca aiuto, se ancora non sei pronto chiedi oggi il suo Spirito invocalo con lacrime e suppliche e aprigli il tuo cuore egli verrà e dimorerà in te e la vita sarà più bella non ti verrà a togliere nulla ma a darti quello che ti manca per essere un vero uomo. Non temere non ti tenderà più delle tue forze ma lui, chi ama, lo prova come oro nel crogiuolo (Sr 2,5) **Signore che tutti i tuoi figli che si sono messi alla tua sequela ,custodiscili e preservali e siano lampada che arde d' amore e segno della tua benevolenza nel mondo amen.**

4) Il miracolo, e' un fatto sensibile, straordinario al di fuori del corso ordinario della natura ,prodotto in modo speciale dalla potenza di Dio. Questi inattesi interventi nei fatti naturali manifestano l' illimitata potenza di dio e convincono gli uomini della sua amorosa cura per loro. Gesu' accompagnava la sua opera di annuncio con l' aiuto che elargiva ai bisognosi fisici e psicologici attraverso questi fatti sensibili . Diede potere alla sua chiesa di continuare questa opera nel corso dei secoli . Il miracolo inteso come fatto straordinario quindi e' solo opera di Dio , nessun altro nemmeno la madre di Gesu' può operare miracoli ed è sconsigliato voler attribuire un miracolo a un determinato santo ; e' sempre Dio che per amore di quella creatura manifesta la sua gloria , non sarebbe spiegabile altrimenti come questi segni avvengono anche in altri popoli con fede diversa . Dio non fa preferenze di persone , certo il cristiano maturo non deve avere una fede miracolistica cioe' legata a questi fatti e gridare con leggerezza al miracolo anche se esso non c'e'. Infondo nella vita di ogni giorno usiamo il termine miracolo anche per le cose naturali . Dopo i primi capitoli degli atti la figura di Pietro era un pò appannata, ora lo ritroviamo in questo capitolo in due circostanze liete ,nel far visita da buon pastore ai fratelli ammalati entrando a Lidia nella casa di un certo Enea uomo paralitico. Pietro per la potenza di Gesu' lo guarisce. Il secondo miracolo lo compie a Giuffa ,(oggi famosa per la coltivazione dei pompelmi)entrando nella casa di una discepola di nome Tabita ,zelante e caritatevole che confezionava tuniche(Atti 9 ,36). Sicuramente anche per i poveri e per gli stessi apostoli, questa si ammalò e morì. Pietro mosso dallo spirito di Dio, operò nel nome di Gesu' il miracolo di risuscitarla . Oggi i miracoli avvengono , a volte ci chiediamo perche' . Dio ad alcuni lo permette e ad altri no , resta un mistero, certo sarebbe un' ingiustizia da parte di Dio se una determinata persona guarita non si ammalasse piu' o addirittura non morisse, comunque ma sappiamo che così non e' noi nella nostra vita ordinaria possiamo compiere opere meravigliose : curare gli ammalati, aiutare i poveri ,dare conforto e sostegno , queste opere fatte per amore di Dio saranno i segni che accompagneranno il nostro cammino spirituale. **Che dio ci indichi la strada per fare meglio e sempre di piu' il bene , pur sapendo che restiamo in ogni caso una goccia nell' oceano e che i poveri saranno sempre con noi amen.**

1) CORNELIO UOMO GIUSTO E TIMORATO DI DIO

2) CIO' CHE DIO HA PURIFICATO TU NON PUOI CONSIDERARE IMPURO

3) TUTTI SIAMO RIUNITI PER ASCOLTARE CIO CHE DAL SIGNORE TI E' STATO ORDINATO

4) MA CHI TEME DIO E' LUI ACCETTO

5) L'INCONTRO DEI CONVENUTI CON LO SPIRITO SANTO

Nel linguaggio biblico dare l'appellativo **giusto** a una persona equivale a definire santo una persona. Ai nostri tempi: amante della verità, uomo di preghiera, amante della giustizia, che si compiace della verità, difensore dei deboli, non ambiguo nel parlare, non maldicente ma uno il cui parlare è sì, sì, no, no (Mt 5,37). Una persona che non trama a discapito del suo prossimo e vede negli altri, persone migliori di lui, gente che si annulla e mette i bisogni del prossimo in primo ordine. Il giusto è l'uomo distaccato per cui l'unica ricchezza è Dio. Molti personaggi biblici di grande rilievo hanno beneficiato di tale attributo lo stesso Gesù fu definito giusto, e fin qui nulla di strano in quanto oltre ad essere poco nei suoi riguardi è anche scontato in quanto figlio di Dio (Mt 27, 19). Dio stesso viene definito tale (Gv 17,25). Abele il giusto (Mt 23 35) subì il martirio da parte del fratello Caino in quanto fedele a Dio. Lo stesso Giovanni battista è considerato un giusto nella bibbia (Mc 6, 20,). Parimenti dicasi di Simeone il vecchio profeta che aspettava la venuta del Signore e' definito uomo giusto (Lc 2,26) La preghiera del giusto(santo) è gradita a Dio e fatta da questi con insistenza e efficace dinnanzi a Dio (Gv 5,16). Da ciò che si è detto il centurione Cornelio per essere definito giusto e chiaro che doveva spiccare per le sue doti umane e spirituali, infatti ci viene descritto come uomo giusto cioè santo e pieno di amore verso Dio, al di là del modo che lui lo concepiva, in quanto ancora non aveva conosciuto il vero Dio. Nel contempo faceva molte elemosine lui con tutta la sua famiglia. Luca ci descrive la visione dell'angelo che lo conforta e lo loda per la sua condotta e nel contempo gli dà disposizioni di mandare a chiamare l'apostolo Pietro che intanto si trovava a Giaffa, città in cui aveva operato per la potenza di Dio il miracolo ridando la vita alla discepola Tabità. Alcuni studiosi sono certi che in varie occasioni l'autore degli atti per mettere in risalto certi aspetti pare che enfatizzi spesso le descrizioni dei racconti, ma se così fosse, solo con lo scopo di dare rilievo agli avvenimenti che per Luca hanno fondamentale importanza. Potrebbe anche darsi che il centurione Cornelio sia stato informato di quello che Pietro aveva compiuto a Giaffa, o che realmente Dio gli avesse mandato qualcuno, un messaggero (angelo) ad avvisarlo della sua presenza in quella località. È certo che il centurione Cornelio era un uomo sincero e un devoto che cercava la verità, pur essendo un pagano cioè uno dedito al culto delle divinità sebbene già purificato in parte dal suo contatto col mondo giudaico in cui prestava servizio come centurione della corte italica quindi questo suo contatto con i giudei lo portava di certo a simpatizzare con la fede giudaica del vero Dio; sebbene non avesse fatto la circoncisione che segnava l'appartenenza a tale fede (Gn 17,14) come abbiamo visto nei capitoli precedenti. Parlando della circoncisione:

2) intanto che i messi del centurione arrivano a Giaffa per contattare Pietro il giorno dopo verso mezzogiorno, questi nel dedicarsi alla preghiera rapito in estasi (situazione spirituale molto intensa dove la creatura diviene uno col creatore) ha una visione, per tre volte vide un qualcosa come una grande tovaglia che

scendeva dal cielo pieno di animali "immondi ". Sappiamo che gli ebrei facevano distinzione tra animali puri e quelli impuri (Lv 11,27 -31) quindi un pio giudeo mai avrebbe mangiato carni di animali non puri un po' come usano fare gli islamici con la carne di maiale. La voce nella visione intanto invitava Pietro a uccidere quegli esseri e mangiarli ,la risposta abbiamo visto fu secca : giammai mangero' nulla di impuro !ma la voce: replico' quello che io ho dichiarato puro tu non puoi considerare impuro. Qui ci viene da considerare i nostri limiti i nostri preconetti anche dinnanzi a certe persone che avendo ricevuto la grazia di Dio hanno cambiato vita , a volte tra gli stessi cristiani " perbene " c'e' diffidenza nel credere sulle prime alla sincerita' di tali conversioni e si cerca di riportare in luce sempre gli sbagli passati ; oppure tante volte dare piu' importanza a una determinata devozione priva di valore salvifico , che a Dio stesso la stessa penitenza o digiuno che il cristiano si puo' imporre (cosa buona) deve essere accompagnata da opere buone e preghiera altrimenti si svilisce del suo significato , non serve astenersi dalle carni il venerdi e poi rimpiazzarsi di altro dimenticando i poveri ,ogni cosa che Dio ha creato è cosa buona (Gn 1,3) quindi nessuno può considerare impuro l' opera di Dio ma il cristiano deve essere moderato in tutto sapendo che gli eccessi danneggiano, la mentalità' medioevale in cui il fedele doveva con ogni sorta di flagelli soffrire espiare e una falsa spiritualità' che ancora oggi stenta a scomparire, il cristiano e' la persona della gioia deve anelare fin d'ora alla felicità ` che poi sara' eterna, questa felicità' e' Cristo anche perche' i dolori comunque nella vita non mancano per certo (perche' cercarsene altri)anzi il discepolo deve essere sempre pronto con la lanterna accesa e affrontare con fede le prove della vita. Signore ti rendiamo grazie del creato e di tutto cio' che hai dato a noi fa che possiamo usarlo senza danneggiare, imparando che la tua creazione è santa. Infatti concorrere anche nelle piccole cose a salvaguardarla (non sporcando lasciando pulito prodicarsi per la raccolta differenziata amare il verde rispettando tutte le forme di vita e non infliggere loro inutili patimenti). Intanto che Pietro si domandava cosa potesse significare simile visione , ecco che giungono nella casa dove alloggiava i messi del centurione Cornelio , che invitano Pietro a casa di questi

3)Intanto Pietro accettando l'invito si mette in cammino con alcuni fratelli di Giaffa insieme ai messi del centurione si dirigono verso Cesarea, a casa di Cornelio qui vi doveva essere un fermento insolito forse come quello delle grandi feste , il centurione per l'occasione di questa visita illustre,invita amici conoscenti e parenti, tutto e' pronto per questo incontro di evangelizzazione l' euforia del centurione doveva essere tale come quando si aspetta una persona di riguardo ,si va avanti indietro affacciandosi ripetutamente alla porta e cose del genere . infatti non appena Pietro arriva lui da buon pagano si butta ai suoi piedi per adorarlo credendolo una divinita', collegandolo evidentemente questa presunta "divinita'" col miracolo di Giaffa, molto edificante l'atteggiamento di Pietro nel rialzarlo e rassicurarlo con molta umiltà dicendogli guarda amico mio io sono un uomo come te , non ho in me nulla di divino sono un semplice cristiano seguace di Gesu' e lui che devi seguire e' lo stesso atteggiamento che ebbe Giovanni battista nel dire:<è lui l'agnello di dio e' lui che toglie i peccati del mondo. Che bisogna adorare solo Dio cosa che ogni buon cristiano sapra' di certo, si evitano tra i discepoli del Signore certi atteggiamenti di devozionismo esasperato nei confronti di santi , si può chiedere la loro intercessione certamente con sobrieta' di atteggiamenti non certamente ricoprendo le loro statue di oro o pietre preziose accendendo candele credendo che con queste ci si accaparrano i favori del tale santo o piegando le proprie ginocchia, esse solo dinnanzi a Gesu' vanno piegate (Fil 2, 10). I cristiani maturi evitano di partecipare a certe strane processioni dove la statua del santo e chi esso sia venga girato verso abitazioni e fatto entrare nelle case dei ricchi come se in se avesse qualcosa di magico . sia chiaro nulla a togliere della delle virtu'di questi nostri amici e della loro santita' ma altrettanto

chiaro tra i cristiani che anch'essi hanno beneficiato della salvezza del Signore. Mai dare piu' importanza a un determinato santo piuttosto che a Dio padre .la meraviglia di Pietro nel trovare tanta gente pronta ad ascoltarlo dovette essere tale da commuoverlo sicuramente , dei pagani che volevano sentir parlare di Gesu' cristo infatti il (verso 33) dice :tutti noi al cospetto di Dio siamo riuniti per ascoltare tutto cio' che il signore ti ha ordinato. Bello, che fede che ardore in queste persone che cercano dio, esempio per i cristiani di ogni tempo , e per tutti coloro che pongono resistenza alla sua santa parola ,considerando queste persone mi viene spontaneo pensare a quanti nelle nostre chiese dormienti e senza zelo partecipano alle divine liturgie guardando spesso l'orologio, ed entrati nel suo sacro" ignoranti "se ne escono nello stesso modo ,non trovando passione per la santa parola di Dio. Di conseguenza i progressi spirituali di coloro che non mettono la sacra scrittura al primo posto sono pressoché inesistenti . si trovano piu' soventi turbe di gente che fa la coda ai vari santuari e dalle varie "veggenti" che dinnanzi a una sala dove si legge e si studia la santa parola di Dio. le persone sensibili alla voce del Signore si possono in genere contare , con questo non certo si da colpa ad alcuno sono tante le situazioni che nel corso del tempo si sono create , in passato forse si e' dato piu' enfasi a certe devozioni e di conseguenza la conoscenza della santa parola di Dio è stata ignorata quasi del tutto .Oggi i cristiani che la stanno scoprendo come parola di vita devono adoperarsi con ogni mezzo affinché essa sia divulgata e amata ,predicandola senza timore alcuno per le strade nelle piazze e nelle strade , organizzando incontri di prima evangelizzazione in tutti i luoghi possibili, sull' esempio della casa del centurione Cornelio stimolando le persone piu' sensibili a mettere a disposizione le loro case in modo che divengano chiese domestiche punti di ascolto .tutti siamo chiamati a contribuire dai piu' grandi nella fede ai piu' giovani nessuno puo' dire non e' compito mio ,non tocca a me .Signore fa che come successe a Pietro a casa di Cornelio anche noi possiamo trovare il modo per far conoscere la tua santa parola ai nostri amici e conoscenti , manda su di noi il tuo Spirito e rendici testimoni fino ai confini della terra amen.

4)Dio non fa differenze di persone e' una madre imparziale che cura tutti sebbene con attenzioni diverse egli a differenza nostra che siamo portati per la nostra natura umana a fare preferenze e trattarle persone in base alla simpatia o ai benefici che queste potranno apportarci avendo spesso un amore condizionato guardando con diffidenza lo straniero che magari ha il colore della pelle diverso dal nostro con pregiudizi immotivati pensando che solo perche si e' di una determinata nazione o religione il messaggio di Cristo non debba essere annunciato perche' dobbiamo "rispettare "cadendo in un buonismo sterile , a tal proposito mi capito' in passato di cercare una bibbia in arabo , inutile dire che le librerie cattoliche della citta'erano sprovviste cosi `mi indirizzarono da una certa suora che lavorava con gli stranieri quando apprese la richiesta e la motivazione mi disse molto convinta se credi di convertire un musulmano stai perdendo tempo, al che io gli disse : sorella a quanto mi ricordo del vangelo lui ha detto predicate a tutte le creature e pare che non aggiunse eccetto i musulmani. Dio non fa preferenze di persone ne di razza ne di cultura egli fa brillare il sole su tutti e manda la pioggia su tutti mt 5,45, nemmeno i suoi tratta meglio di coloro che non sono credenti la sofferenza non è solo per loro come la gioia non e' solo per loro, egli parla a tutti in modo e circostanze diverse .anche colui che non conosce la verita' dice la sacra bibbia, ma fa per coscienza quello che il cuore gli suggerisce anche questo e bene accetto a Dio rm2,13. I giudei avevano la presunzione di essere il popolo eletto, sebbene anche loro abbiano piu' volte tradito i comandi della legge che tanto si ritenevano osservanti ,e questa loro convinzione li portava spesso ad essere intolleranti nei confronti degli altri che ebrei non erano, tanto e' vero che gli stessi loro correggionari che pero' provenivano da

altre nazioni venivano definiti proseliti cioè ebrei di serie b diremo noi atti 2,11 . La stessa comunità primitiva provenendo in maggioranza dal giudaismo conservò questa mentalità e inizialmente sebbene il Signore Gesù fosse stato molto chiaro (Atti 1,8) (Mt 28, 19), credevano senza motivazione che anche il messaggio evangelico era rivolto solo per il popolo giudaico quindi la visione di Pietro voleva dire appunto che i pagani cioè i non ebrei che erano considerati impuri anche loro dovevano ricevere la grazia della fede e il battesimo nel nome del Signore. Fu con la consapevolezza di questo che la comunità dei credenti inizia una nuova era missionaria e l'apostolo Paolo ne fu il banditore e il fautore per eccellenza. con lui la chiesa si apre al mondo pagano e sarà poi qui che troverà il maggior numero di conversioni . **Signore facci comprendere che dinnanzi a te siamo tutti uguali e che tu ami tutti in modo unico aiutaci ad accogliere il diverso qualunque esso sia a non erigere barriere e non metterci al posto tuo e giudicare noi le miserie umane , ma dacci di essere comprensivi e misericordiosi allontana da noi il fariseismo negativo e guidaci alla verità tutta intera amen.**

5)Ogni incontro di un certo livello segue sempre una risonanza successiva positiva o negativa che sia ,in questo capitolo vediamo che dopo che Pietro diede testimonianza del vangelo del Signore, l'uditorio fu così coinvolto dalle sue parole ispirate che toccarono il cuore di quella gente , la parola di Dio opera meraviglie in chi l'accoglie e questi l'accosero con passione e i risultati non si fecero attendere come a suggellare la loro disponibilità di cuore. Il Signore fa vivere in questi neofiti (convertiti) l'esperienza della pentecoste personale quel avvenimento che non è solo per pochi ma deve essere chiesto con insistenza e consapevolezza da tutti i battezzati senza la quale il credente, e' credente a meta' perche avra ` solo forza ed energie umane, ma nel opera di Dio c'e' bisogno del suo intervento che da coraggio consiglio forza e scienza , e' la nuova nascita la certezza della presenza viva di Gesù Cristo nella vita , e che lui perdona tutti i peccati e fa nuove tutte le cose ,e' lo Spirito Santo , che ti fara' diventare apostolo e lui che ti fara' parlare una lingua nuova e giusta e' lui che ti fara' glorificare Dio nell' assemblea senza timore e lui che ti fara' trovare il tempo per il suo regno e' sempre lui che ti fara' comprendere che non sei eterno su questa terra e che tutto è spazzatura dinnanzi all' amore di Dio (Fil 3,8). Sarà lui a restarci vicino nel momento del passaggio e la sua grazia ti farà creatura nuova, invocalo oggi egli e' alla porta del tuo cuore , aprigli ap 3,20 non rimandare a domani l'incontro che ti potrà cambiare la vita l'incontro che ti dara' la vita e se sentirai la sua voce allora come fecero i familiari di Cornelio rinati dallo Spirito. **Lo pregherai di restare con te ancora e per sempre amen. Possa questo episodio pieno di fervore far nascere in noi il desiderio per le cose di Dio e chiedere il perdono dei nostri peccati e metterci alla sua sequela come servi ubbidienti e come bambini nelle braccia del piu' tenero tra i padri amen.**

AD ANTIOCHIA PER LA PRIMA VOLTA I DISCEPOLI FURONO CHIAMATI CRISTIANI

1)IL RIMPROVERO DEI CIRCONCISI

2)CHI ERO IO PER PORRE IMPEDIMENTO A DIO

3)INIZIO DELL OPERA MISSIONARIA PRO GENTILI

4)PAOLO PRIMATE DELLA COMUNITA' DI ANTIOCHIA

5)I CRISTIANI SI PRODICANO PER I BISOGNI DEI FRATELLI

1) Tra i credenti la notizia della conversione di Cornelio e della sua famiglia giunse di bocca in bocca tanto rapidamente che arrivò anche agli apostoli e a molti fratelli della Giudea. Certo dovettero essere tutti sconcertati da questi avvenimenti , e sicuramente l' apostolo Pietro non fu da meno ,di certo per lui fu una esperienza spirituale meravigliosa, dovette abbandonare le sue false certezze riguardo al fatto che i gentili (non ebrei) potessero accettare Gesu' come proprio salvatore e ricevere i doni dello Spirito Santo a pari di tutti. Qui si incomincia ad abbozzare il concetto di **cattolicita'** ossia universalita' del messaggio evangelico ,quello di andare in tutto il mondo ad annunciare la buona novella (Mc 16 ,15). Da questo momento la chiesa prenderà sempre più consapevolezza di ciò e manderà i suoi figli migliori in ogni angolo della terra. Oggi manda anche te ogni giorno in quanto battezzato , tra la tua gente e se hai sperimentato la gioia della sua amicizia non diverrà per te un ostacolo ma per la pienezza del cuore parlerà la tua bocca di lui (Mt 12 ,34).L'apostolo Pietro sente la necessita ` di condividere questa meravigliosa esperienza con il gruppo degli apostoli e gli anziani. Ecco allora che si dirige a Gerusalemme sede della comunità madre, il suo intento era di gioia e di gratitudine , ma come succede sovente la gioia viene provata dall' indifferenza e dalla critica degli stessi amici che magari non possono comprendere, non perche più cattivi, ma in quanto non hanno vissuto la stessa esperienza. Ancora per loro non era giunto il momento di Dio e quindi lontani dal poter accettare il perchè Pietro si fosse permesso di entrare in una casa pagana a mangiare con questi,ecco il rimprovero : "sei entrato in casa dei non circumcisi e hai mangiato con loro".Il mangiare è sinonimo di un rapporto confidenziale e familiare ; quando ci si sente accusati indebitamente la prima reazione è quella umana con tutte le conseguenze che essa puo' portare , (di sicuro l'apostolo ci sara' rimasto male nell' essere mal letto, anzi addirittura richiamato pubblicamente. La tradizione ci parla di un Pietro non certamente di carattere docile ma di un uomo di mare con il suo caratterino burbero e pratico. Non sappiamo sulle prime la reazione quale potette essere ma Luca ci dice che dopo questo battibecco con gli apostoli cerco' di spiegare il suo comportamento.

2)Ecco che Pietro si sforza con garbo di raccontare ai fratelli di come in realta' siano andate le cose e riporta l'esperienza della visione e del susseguirsi di tale avvenimento. Per chi lo ascoltava si sentiva che lo stesso era emozionato e basito, toccò il culmine del racconto quando riferi' che i convenuti dopo l'annuncio del kerigma (incarnazione passione morte e resurrezione dei Gesu') ricevettero il dono dello Spirito Santo e vissero la stessa esperienza della pentecoste che in precedenza i dodici, Maria e alcune donne ebbero a fare nel cenacolo (Atti 2,1). Cristiani sia chiaro non si nasce ma lo si diventa con una personale risposta a Gesu' . Quando egli viene accolto nella vita di un uomo questi diviene suo figlio , suo fratello e cerca la sua

presenza con avidità nella parola e nell'Eucarestia domenicale . Il cuore del convertito è un cuore nuovo ,un cuore che ha bisogno e di un rapporto personale e continuativo con Dio, e nutre una passione estrema per L'assoluto . Dio è il principio e il tutto della vita è l'origine di ogni bene, "come un fuoco nelle mie ossa" direbbe Geremia che cerco di contenere ma non posso (Gr 20, 9). L'apostolo Pietro dinnanzi a simili atti di fede e manifestazioni dello Spirito dovette rivivere la sua esperienza pentecostale ; fu come tornare alla culla , ai primi giorni del suo cammino dopo l' ascensione . Ecco allora la frase che lui con ardore pronuncia ai suoi confratelli : "chi ero io che dinnanzi a simili prodigi per porre impedimento alla parola di Dio ?" E' una frase che e' monito per coloro che credono di avere il monopolio della salvezza e di ritenersi solo ed esclusivamente giusti, solo perchè seguono delle regole e riti .Il concilio vaticano 2° a proposito della salvezza e' chiaro , egli afferma che in ogni persona o gruppo esiste un germe di verita', come se in una casa vi entrasse un raggio di sole e chi lo vedrebbe avrebbe a dire impropriamente " in quella casa e' entrato il sole" . Sebbene fosse solo un raggio di quel sole non la sua pienezza , lo stesso dicasi delle varie esperienze di fede, in tutte vi e' una parte di verita', ma in una sola vi è la totalita' di questa' . La santa Chiesa Cattolica ,(universale) apostolica e la chiesa sorella Ortodossa, crede e insegna quello che credevano e insegnavano gli apostoli in tutto e per tutto . Il cristiano deve saper rispettare le varie forme di religiosita' ma con questo non avvalliamo il sincronismo (cioe' che tutte vanno bene) e da stolti e fuorviante affermare cio', si eviti in ogni caso qualsiasi atteggiamento di avversita' e intolleranza nei confronti dell' altro, ma non per questo si cada in un relativismo spicciolo . Atteggiamenti così sprovveduti potrebbero portare disorientamento tra i credenti , cercare con l'altro quello che ci unisce e dividerlo .Certamente il cristiano maturo sia pronto per rendere spiegazione della Speranza che c'e' in lui . Oggi piu' che mai i credenti devono conoscere la propria fede, insegnarla e difenderla dagli attacchi che essa subisce ingiustamente dai nemici della croce di Cristo. **Signore dacci la capacità di essere aiuto per coloro che ti cercano e non impedire con il nostro atteggiamento la conoscenza di Te vero Dio e di colui che hai mandato Gesù Cristo amen.**

3)Il verso 19 dopo l' arringa di Pietro riprende marcando ancora una volta che la predicazione del vangelo. Inizialmente era rivolta ai giudei. Questo susseguirsi di metterlo in risalto e perché Luca spera di infondere nel lettore la consapevolezza dell' universalità evangelica. I credenti dispersi dalle persecuzioni quindi annunciavano la buona novella solo ai giudei , ma già c'e' un'altra faccia della medaglia , altri credenti che sull' esempio di Pietro e della sua esperienza incominciano a parlare di Gesù anche ai greci, dimostrarono di essere sensibili, e all'annuncio molti aderivano alla fede . Dice il testo " la mano del Signore era con loro ." (Atti 11,21) Luca vuole far risaltare che questa predicazione ai gentili non era un' opera umana ma anzi era approvata e benedetta da Dio . Anche di questo si venne a sapere a Gerusalemme e i responsabili mandarono a catechizzare i neofiti (convertiti) affidando a Barnaba questo compito . Antiochia città dell' attuale Turchia ,dove il cristianesimo si diffuse rapidamente , divenne sede episcopale , ma fu distrutta dagli arabi nel settimo secolo , islamizzandola . oggi in tutta la Turchia i cristiani sono poche migliaia , mal visti e se non apertamente perseguitati certamente non incoraggiati e a mala pena sopportati con molte restrizioni , sociali e religiose. Negli ultimi tempi ci giungono notizie di non pochi casi di uccisione di missionari. Coloro che hanno commesso questi crimini sono persone spinte da odio religioso accumulato da una non certa tollerante educazione . **Signore siano i tuoi fedeli in terre di straniera segno visibile del tuo amore e ti preghiamo affinché trovino la liberta' di poter renderti testimonianza in liberta' e senza restrizioni amen.**

4) Barnaba uomo virtuoso , e pieno di Spirito Santo fece del suo meglio per catechizzare quei fratelli alla fede, e i suoi sforzi spirituali e materiali furono premiati da una folla considerevole di conversioni . Forse aumentando la messe si vide in bisogno di chiedere aiuto a Paolo che in tanto era a Tarso sua città natale e sicuramente conoscendo il suo zelo apostolico dovette essere lì per insegnare il vangelo ai suoi concittadini . E' molto edificante l'atteggiamento umile di Barnaba che non si monta in superbia e non ha paura di passare in secondo posto , sapendo con certezza del gran carisma dell' apostolo delle genti . Egli restò ad Antiochia per un anno intero collaborando insieme a Barnaba nel diffondere il vangelo. E' sensato chiedere aiuto a persone piu' mature nello Spirito quando si riconosce la necessita'. Alla fine siamo tutti servi inutili . Ognuno nella comunità contribuisca con il suo aiuto stando vicino a chi ha ruoli di responsabilità sostenendo con la preghiera e l'affetto .Fin dall'ora i discepoli di Gesù non avevano ancora un' identità ben precisa venivano confusi come una setta del giudaismo chiamati con vari attributi: i seguaci della via o i nazareni .Fu proprio ad Antiochia che i discepoli del Signore per la prima volta furono chiamati cristiani ,(seguaci di Gesù Cristo) . Sembra un paradosso ,oggi in questa città i cristiani sono uno sparuto gruppo . ***Voglia il signore Dio dare nuovo impulso apostolico e in questo luogo e possa rifiorire la fede in Gesù Cristo Signore essendo grati a Dio per questo luogo a noi tanto caro in quanto esso rappresenta la culla delle nostre radici cristiane e del nome in cui ora ci gloriamo amen.***

5) Agapò ci viene menzionato in questo capitolo 11, come un profeta che insieme ad altri venne da Gerusalemme ad Antiochia annunciando una grande carestia . La figura di questi cristiani carismatici nella primitiva comunità era molto presa in considerazione, erano ferventi discepoli che oltre ad avere il compito di annunciare avvenimenti erano deputati anche a confortare ad annunciare il kerigma, ad edificare la fede nei credenti ad esortare alla perseveranza, insomma poco passa tra questi e gli apostoli e come loro sono testimoni di Cristo risorto, addirittura vengono messi al secondo posto nella gerarchia dei carismi (doni dello Spirito Santo) (1 Cor 12,28-29)(Ef 4,11)(Rm 12,6).Questi ferventi cristiani avevano il compito nella primitiva comunità anche di spiegare le profezie dell' antico testamento, anche per questo vengono associati come dicevamo agli apostoli e con essi considerati il fondamento della chiesa (Ef 2, 20.). L'apostolo Paolo per quanto riconoscesse in questo carisma della profezia un fatto sublime , aggiunge che comunque essa e' imperfetta (Rm 12,6) infatti suggerisce a queste persone con questi doni che il loro servizio sia svolto in armonia con la fede e in comunione , perchè se il tralcio si stacca dalla vite , esso non porterà frutto (Gv 15,4); inoltre la profezia per essere esercitata nella comunità deve essere guidata dalla carità altrimenti non serve; come non serve nessun carisma nella comunità se non viene praticato in carità e in servizio ai fratelli . I credenti di oggi come quelli di ieri hanno bisogno di nuovi profeti che sappiano annunciare al mondo la via di Cristo ,uomini coraggiosi mossi dallo spirito di Dio che con zelo e sollecitudine siano lievito nelle comunità cristiane e sappiano essere promotori di giustizia e di pace stimolando la comunità alla predicazione del vangelo e alla carità vicendevole . ***Anche tu chiedi a Gesù di divenire un profeta di pace e che trovi il coraggio in Lui di gridare dattenti la verità del vangelo .*** Ci sia di monito che lungi dal voler "primeggiare" (che di per se e ` cosa buona e giusta se è un servizio d'amore) . Capita spesso in certi ambienti che si gareggia per essere sempre al centro dell' attenzione piu' per un bisogno inappagato che per un vero servizio, ogni credente faccia la sua parte per l' edificazione della comunità e del singolo cristiano con umiltà, e con la convinzione dopo che tutto è stato fatto siamo dei servi inutili (Lc 17,10). Aspira dunque a tutti i doni che lo Spirito Santo può donarti ,ma chiedi con fervore in modo particolare

quello della carita', senza di essa si e' come un bronzo che suona o un cembalo che tintinna .1 Cor. 13,1) La stessa profezia come del resto gli altri doni dello Spirito finiranno alla parusia (seconda venuta di **Gesu'**) e restera' solo la **Carita'**(1Cor 13,8). Stando a Giuseppe Flavio uno storico dell' epoca la carestia in effetti ci fu nell' anno 46- 48 dopo Cristo quindi la chiesa sebbene ancora non molto diffusa e organizzata si adopera per aiutare le sorelle e i fratelli in difficolta', cosa che fara' sempre nel corso dei secoli e noi cristiani siamo tenuti a collaborare a secondo delle possibilita' personali ogni volta si presenta l' occasione , con gioia e senza costrizione . **Il Signore ama chi dona con gioia** (Rm 12,9) (2 Cr 9, 7)

INTANTO LA PAROLA DI DIO CRESCOVA E SI DIFFONDEVA

- 1) Re Erode Agrippa
- 2) E le catene gli caddero dalle mani
- 3) La casa di Maria madre di Giovanni casa di preghiera
- 4) Intanto la parola di Dio cresceva e si diffondeva
- 5) Giovanni detto anche Marco si affianca a Paolo e Barnaba

1) Come suo zio Erode il grande , anche Erode Agrippa governatore della Giudea e della Samaria dal 41 al 44 d.c. si distinse per la sua crudelta' e sete di potere e grande ruffiano dei capi religiosi ebrei che a loro volta erano collusi col potere di Roma sebbene si odiassero a vicenda , stando al cap 12° questi si limito' a perseguire duramente solo alcuni membri della chiesa piu' in vista , e il primo a incappare in questa sua follia fu l'apostolo Giacomo fratello dell' evangelista Giovanni e figli di Zebedeo(Mt 10,2) detto anche Giacomo il maggiore per distinguerlo da Giacomo il minore figlio di Alfeo (Mt 10), scaltro e crudele qual era prima di procedere all' uccisione dell' apostolo Pietro si volle accertare se l'uccisione di Giacomo fosse stata una cosa gradita ai giudei . Egli non aveva nessuna intenzione di inimicarsi anzi il suo scopo era quello di aggraziarsi in quanto questi stando in un buon rapporto con lui gli garantiva tranquillita' ,e quindi un governo senza problemi in quanto da sempre il potere religioso "totalitario" e' influente sulle masse . Da quando ci racconta Luca l'uccisione di Giacomo avvenne senza nemmeno un processo sommario (ma ucciso di spada) commissionando dei sicari che lo trafissero a tradimento in maniera squallida e violenta. A differenza di Giacomo l'apostolo Pietro nutriva piu' popolarita' tra la gente quindi si guardo' ben dall'ucciderlo senza processo per paura di una sommossa e volendo salvare le apparenze legali , sebbene avesse l'appoggio di molti influenti ebrei (sacerdoti e scribi) , anche perchè in quella occasione si celebrava la festa degli azzimi (la pasqua)e Gerusalemme era meta di pellegrini . E' risaputo che quando ci sono folle oceaniche in un posto , anche i pericoli di disordini fossero piu' frequenti e' Gerusalemme ne era teatro frequente .Quindi pensò bene di farlo arrestare magari con una accusa banale e fu gettato in prigione . Notiamo il termine" gettato" cio' a voler significare senza riguardi con bestialita' e trattato alla stregua di un comune malfattore. Il principe degli apostoli subisce ingiustizie che furono prima di lui del maestro , il signore nostro Gesu' Cristo , a lui onore e gloria nei secoli, e si assicurano che Pietro fosse ben custodito , ci viene minuziosamente raccontato da Luca anche il modo in cui venne custodito , cioe' con quattro picchetti di quattro soldati ciascuno quindi sedici uomini che erano alle porte del carcere , in piu' due uomini che facevano da piantone a Pietro incatenato (notate con due catene 12,6),la morte di Giacomo dovette portare grande dolore nella comunita' dei credenti . Ora la stessa doveva essere sgomenta e preoccupata per il loro "capo " sapendo che sicuramente Erode gli riservava la stessa fine del confratello , tutti i credenti dovevano essere desolati e spaventati ,la comunita' di Gerusalemme aveva molto a cuore Pietro riconoscendo in lui un autorita' spirituale senza pari datagli direttamente dal Signore (Mt 16,18-Gv 22,1) e non si potevano vedere ora privi della sua persona , la comunita' dei credenti ha una sola arma per combattere l'ingiustizia e aiutare il loro

capo in prigione , e questa era **la preghiera** che con fede e senza sosta elevavano a Dio .

2)la descrizione minuziosa di Luca riguarda la liberazione di Pietro e veramente avvincente e esaltante ,malgrado le catene ,quelle stesse che molti fratelli di Gesu' subiscono ingiustamente in molte parti del mondo , quando si opprime il debole si violenta l'infanzia , si schiavizzano donne riducendole in merce di scambio in macchine deputate a produrre soldi, quelle catene morali dove l'uomo oppresso non puo' parlare liberamente e denunciare ingiustizie e maltrattamenti o quelle catene che spesso legano gli stessi cristiani ad operare ,oppressi da tante strutture e regole che fanno ombra e appesantiscono il messaggio evangelico e le stesse comunita' quando esse mortificano la spontaneita' dello spirito, si cerca di essere piu' fedeli alle regole che alla sostanza stessa . Le catene che gli caddero dalle mani , che gli impedirono di fare le cose più basilari quelle che riducevano un redento dal Signore un uomo libero in uno schiavo un malfattore , egli è tranquillo e dorme , una luce sfolgorante illumina la cella Pietro e svegliato dall' angelo con un delicato tocco al fianco (12,7), dopo di che questo messaggero (angelo) gli da degli ordini molto accurati : alzati in fretta , metti la cintura , lega i sandali avvolgi il mantello e seguimi , il testo ci dice che Pietro quasi credeva di sognare o di avere una visione (12,9) uscendo dalla prigione in modo miracoloso , resta solo ,e' notte fonda e in questo silenzio della notte lui prende coscienza(il testo ci dice rientrando in se (12, 11) del miracolo avvenuto e eleva a Dio la sua preghiera di ringraziamento , dove andare a quell' ora di notte ?

3) sa che a casa di Maria madre di Giovanni detto Marco cugino di Barnaba e discepolo dello stesso Pietro si riuniscono spesso i fratelli per la preghiera e la proclamazione della parola di Dio e la celebrazione eucaristica doveva esser una chiesa domestica ve ne erano tante all' inizio dell' era cristiana . Spesso lo stesso Paolo nelle sue lettere manda saluti espliciti a queste comunita' cristiane (Col 4,15) . **Voglia il Signore riprendere tra i cristiani quest' usanza di fare delle nostre case cenacoli di incontri e di condivisione della parola . Non aver timore di aprire la tua casa a Gesu' Cristo anzi sentiti onorato se questo si realizza , cosi esse diverranno pulpiti nuovi dove l' annuncio risuona e l'accoglienza diviene vangelo vissuto che ce ne facciamo di una casa bomboniera, possano essere le nostre case consumate dai piedi di coloro che vengono per conoscere amare e servire il Signore ,nelle nostre case si riprenda la preghiera anche familiare e l'ascolto costante della parola di Dio, la bibbia educando i figli alla fede .** A casa di Maria questo avveniva , infatti il testo ci dice che ivi vi erano sebbene di notte cristiani in preghiera (12 ,12) si pregava per la sorte di Pietro come' edificante. Che la comunita' preghi per un loro fratello in difficulta' un cuor solo e un anima sola .Questo episodio spinge ad uscire dall' individualismo che vige tra certi credenti moderni dove la pratica della fede viene vissuta in modo personale e sterile in quanto non essendoci confronto si inaridisce e lo Spirito Santo di certo non sara' presente con i suoi carismi che egli dona per l' edificazione della comunita' e non dei singoli .(Cor 12,7). Pietro arriva alla porta esterna(doveva essere una casa con giardino recintato da mura), bussava , una fanciulla di nome Rode doveva essere un inserviente della casa,questa pur conoscendone la voce invece di aprire ,(lo sapeva in prigione la poverina inoltre era notte e lei era pressocchè un adolescente spaurita) ma dopo un primo attimo si riprese e per la gioia corse ad avvisare i fratelli e Maria che fuori vi era Pietro.Qui notiamo un atteggiamento di incredulita' che ci riporta ai vangeli dopo la resurrezione quando le donne andarono dagli apostoli e annunciarono che egli era vivo , essi dissero che erano vaneggiamenti di donne(Lc 24,11) anche qui la ragazza fu accusata di vaneggiare (12,15); dietro la sua insistenza in quanto doveva avere

una personalità convincente, pur essendo ragazza e non si lascio' per nulla intimorire dalle accuse di vaneggiamento , lei era convinta, dietro questa sua convinzione dovettero pensare che fosse l' angelo di Pietro ,(era una leggenda circa gli angeli custodi si credeva che questi erano una copia del protetto bibbia di Gerusalemme note in calce). Intanto Pietro spazientito forse continua a bussare con insistenza tanto a questo punto da accorrere tutti i presenti alla porta , essi rimasero stupefatti quando aprirono e lo videro egli fa cenno di tacere voleva che quella casa restasse un luogo di preghiera riconoscendo che grazie a quelle il Signore aveva operato. Fu di sicuro rifocillato dai presenti poi racconto' loro di come il Signore lo avesse liberato e chiese di informare Giacomo (il fratello del signore o parente (Gal 1,9), da non confondere questi con Giacomo di Alfeo e Giacomo di Zebedeo "apostoli". Il primo fu capo della chiesa di Gerusalemme dopo la partenza di Pietro e scrisse anche una t , la lettera di Giacomo. La reazione di Erode fu di violenza nei confronti delle guardie facendoli processare per concussione sottoponendoli alla pena capitale .La scrittura ci dice che corroso dai vermi morì (12, 23). Potrebbe significare stando ad alcuni studiosi perdendo il suo potere poi fini morendo come tutti gli uomini .

5) dal verso 24 di questo capitolo la figura di Pietro si eclissa per poi ricomparire nel (cap 15) al concilio di Gerusalemme ,(Atti 15 ,6) intanto gli atti ritornano alla figura di Paolo che per i restanti capitoli eccetto qualche eccezione è tutto centrato sulla sua opera apostolica, egli insieme a Barnaba stanno lavorando con zelo alla diffusione del vangelo alla edificazione delle comunita' ad organizzare le missioni a istruire i neofiti (convertiti) a dare incarichi decentrando quando piu' lavoro possibile in modo che tutti a secondo delle capacita' potessero essere aiuto nella predicazione . La chiesa si inizia a strutturare da gruppi spontanei, inizia un collegamento tra di loro e Paolo non si limitera' a formare comunita' ma a seguirle anche a distanza con lettere di esortazioni rimprovero e dottrinali insieme a Barnaba farà un buon cammino di apostolato. Ora alla fine di questo capitolo vediamo che questi tornando a Gerusalemme chiesero rinforzi e e la comunita' madre gli affidò anche Giovanni detto anche Marco che fu anche lui per lungo tempo un valido amico e compagno di apostolato di Paolo .
Signore Gesu' ti chiediamo sull' esempio di queste colonne di imitarle nell' opera di amore e nel cammino di fede che stiamo facendo si tu nostro sostegno e possiamo darci da fare per diffondere il tuo vangelo tra le genti ,dacci di conoscerti meglio e di essere amici tuoi anche nelle prove e nelle difficoltà come nella gioia siano le comunità cristiane centri prepulsori di fede e di carita' dove ognuno si senta a casa e rendici attenti ai fratelli che tu ci fai incontrare nel nostro cammino che nessuno venga trascurato amen.

I DISCEPOLI ERANO PIENI DI S. SANTO

1)IL MAGO ELIMAS

2)GIOVANNI ABBANDONA LA MISSIONE

3)PAOLO PREDICA NELLA SINAGOGA

4)PAOLO SI RIVOLGE AI PAGANI

1) Con il 13° cap degli atti entriamo appieno nella seconda parte degli atti degli apostoli , questo sara' anche il capitolo in cui per l' ultima volta Paolo viene chiamato col nome di Saulo . La comunita' cristiana di Antiochia si stava strutturando qualitativamente ormai, queste tentavano a non essere piu' semplici gruppi spontanei ma essere vere e proprie comunita' autonome e collegate tra di loro facendo capo come abbiamo visto sempre alla comunita' madre di Gerusalemme. In questa comunita' vengono messi in rilievo alcuni fratelli con carismi particolari , profeti e dottori . Per quanto riguarda la figura dei profeti in queste comunita' ne abbiamo parlato gia' nel cap 11° a proposito di Agapo(Atti 11,28), i dottori erano fratelli dotti dell' insegnamento della legge e di nostro Signore Gesu' Cristo e avevano entrambi ruoli di sostegno e edificazione della comunita' , qui vediamo che questi pur essendo le guide della comunita' sentivano il bisogno di stare insieme a celebrare il culto del signore , ossia a pregare e meditare e conoscere la parola di Dio ,accompagnando tutto questo anche con il digiuno, pratica gia' diffusa tra i giudei ma ora anche tra i primi fratelli . Quando i cristiani sono uniti nel nome di Gesu' egli agisce e opera per il bene della comunita' , ecco allora che l' autore fa parlare lo Spirito Santo dicendo : riservate per me Saulo e Barnaba per l'opera alle quali li ho chiamati. Certamente non ci fu nessuna voce reale ma fu piuttosto una certezza interna mossa appunto dalla preghiera , inoltre lo scopo dell' autore e di mettere in risalto anche la persona stessa dello S.Santo ,come terza persona reale della Santissima Trinita',persona pensante e operante definito con il pronome personale Egli (Gv15,26) e non come una forza impersonale come alcuni vanno insegnando (testimoni di Geova)il gesto dell' imposizione delle mani e segno tangibile di comunione e continuita' e restera' per sempre nella chiesa come segno visibile dell'opera continuativa di Cristo nel mondo . Barnaba e Paolo iniziano l' opera missionaria sui isola di Cipro e nel predicare la parola di Dio agli isolani si imbattono in un tale mago e "falso profeta"giudeo il cui nome e' Bar-Jesus che con i suoi sortilegi e le sue arti illusorie , aveva attirato l' attenzione del proconsole Sergio , Paolo uomo assennato . Giunti li Paolo e Barnaba accompagnati da Giovanni detto Marco li fece chiamare a se per ascoltare circa la dottrina del Cristo , ma Elimas il mago roso dall' invidia e credendo di perdere credito dinnanzi al proconsole fece loro opposizione cercando in tutti i modi di distogliere questi dalle fede in Gesu' , e la storia che si ripete quando entra in gioco il potere , si fa di tutto ci si mette anche contro Dio stesso anzi alcuni pensano di mettersi addirittura al suo posto peccando di protagonismo sfrenato facendo il gioco dell' antico serpente (il demonio) . L' uomo senza Dio cerca con tutte le seduzioni di convincere i suoi simili e usa tutti i mezzi nel tentativo di distogliere le persone dalla fede nello steso modo di Elimas . Paolo allora esasperato da questo individuo lo fissa con

espressione solenne e nello stesso tempo infastidito dalla sua arroganza gli proferisce le parole : o uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia , figlio del diavolo nemico di ogni giustizia , quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore ? Ecco ti ammonisco dandoti un segno "la tua cecita' temporanea" ti sia di monito a non metterti contro le vie di Cristo , sia di monito agli uomini moderni possano essi capire che non serve mettersi contro Dio , un popolo o un uomo che rinnega Dio e' destinato a morire e soffrirne prima le conseguenze piu' disastrose . La bibbia ci narra che il proconsole dinnanzi a questo segno evidente e sicuramente anche dinnanzi alla sana dottrina predicata da Paolo Barnaba e Giovanni egli credette colpito della dottrina del Signore . **Signore oggi sono tanti i segni che tu operi in mezzo a noi dacci occhi per vedere i tuoi disegni e possano farci crescere in fede e fervore amen!.**

2) Non sappiamo quando tempo i missionari rimasero a Cipro e che abbia fatto in seguito Elimas ,sappiamo però che essi da qui si spostarono a Perge di Panfilia regione dell' odierna Turchia e qui avvenne una defezione inattesa , non spiegata da Luca nei dettagli, Giovanni detto anche Marco volle separarsi da Paolo e Barnaba e tornare a Gerusalemme . Molteplici possono essere state i motivi, dalla stanchezza o da qualche dissidio umano sorto nel gruppo , certo non deve meravigliarci se questo ci sia stato , e' stolto voler considerare gli apostoli e gli uomini di Dio in genere come una sorta di super uomini immuni da ogni difficoltà , anzi sia chiaro il contrario , a volte proprio questi essendo piu' esposti sono anche piu' vulnerabili , e la natura umana spesso tenta con i suoi limiti di prendere il sopravvento . Certo e' che Giovanni detto Marco lasciò la missione. In seguito questi volendo ritornare su i suoi passi,e riprendere l'opera missionaria nel secondo viaggio missionario Paolo si oppose risolutamente tanto che il dissidio fu acceso che Barnaba portò Giovanni detto Marco con lui separandosi anche egli da Paolo (Atti 15,37). Il cristiano moderno non deve avvilitarsi dinnanzi alle difficoltà del suo cammino spirituale e non abbandonare il suo percorso con superficialita' tale atteggiamento potrebbe creare anche un disorientamento tra i fedeli piu' tiepidi e in mezzo agli increduli. Ognuno si senta responsabile della testimonianza coerente che deve rendere e non deleghi agli altri le sue responsabilita' di cristiano , Gesu' aveva piu' volte ammonito definendo questi fedeli frivoli a dei servi infedeli " chi prende in mano l' aratro e poi lo abbandona non e' adatto al regno dei cieli"(Lc 9,62). Il cristiano comprende sempre di piu' che lui con le sole sue forze non potrebbe reggere nemmeno un breve tempo ,il suo cammino verrebbe meno dinnanzi alle difficoltà ma e' indispensabile che chi viene chiamato a un percorso piu' impegnativo deve metter tutto nelle mani di Dio e chiedere a lui la forza, il sostegno e la perseveranza per poter combattere la buona battaglia della fede (2 Tm 4,7) e se dovesse capitare che in un momento di particolare difficoltà cadere e fermarsi la comunita dei credenti'deve svolgere un ruolo di vicinanza fraterna e di sostegno con l' affetto e il calore e la preghiera , esortandolo a rialzarsi e riprendere il cammino facendo tesoro dei sani suggerimenti biblici che ci invitano a chi sta in piedi a non cadere e chi e caduto a rialzarsi (1 Cor 10,12) .

3) Da Perge Paolo e Barnaba si diressero ad Antiochia di Pisidia li vi era una fiorente comunita' giudaica, il primo sabato che si presento' l'occasione andarono nella sinagoga luogo di preghiera e di incontro della comunita', era questo il giorno infatti come ben sappiamo che i giudei ritenevano sacro, essi entrando in questo luogo a loro una volta molto caro si sedettero e con rispettoso silenzio ascoltarono la lettura della bibbia , fu dopo la proclamazione della parola che i responsabili della sinagoga in gesto di accoglienza li invitarono a prendere la parola sperando che questi avessero edificato la comunita' locale ,si alzò Paolo e rivolgendosi ai presenti devote persone e timorate di Dio iniziò a spiegare il senso delle antiche scritture e facendo convogliare

tutto il suo discorso sulla persona di Gesù Cristo , spiegando che questi era colui che doveva venire quindi in lui si realizzava la promessa di Dio notiamo con stupore e eloquenza che Paolo mette a fuoco quella che e ` stata la prova piu' vera di tutto ovvero la resurrezione di Cristo che quindi il messia che essi predicano non e' un uomo morto ma vivo e che siede alla destra di Dio e ha dato potere di divenire figli di Dio a tutti coloro che lo accettano come loro personale salvatore e signore e questo Gesù che fu trafitto per i peccati degli uomini ora risuscitato e per mezzo suo vi e' il perdono e la remissione dei peccati cosa che l' antica legge con tutte le sue regole e norme non poteva ottemperare (Atti 13,38,) all' annuncio del kerigma segue sempre un' adesione , molti furono i giudei che conquistati da queste parole di vita ,chiesero ai due missionari di continuare a parlare di Gesù il sabato successivo . Come e' edificante vedere queste persone conquistate dall' amore di Gesù danno l'impressione di bambini desiderosi della conoscenza. **Possiamo anche noi sempre imitare la loro richiesta di sapere di piu' riguardo alla via del Signore .** Paolo intanto li esortava alla perseveranza , quel dono necessario a far si che quella parola non sia un seme caduto su un terreno incolto , la perseveranza fa fare progressi spirituali nel cristiano la perseveranza nella preghiera , nella formazione permanente ,elemento molto importante che richiede una certa prioritá in quando non si e' mai dotti abbastanza per esercitare poi il servizio di insegnamento agli altri. La perseveranza nell' annunciare il regno di Dio , la perseveranza a vivere la propria fede non da isolati ma in comunita' con altri credenti confrontandosi e aiutandosi scambievolmente e in comunione con la chiesa universale , il cristiano che vede crescere la sua spiritualita' con profitto lo deve a Dio principalmente e alla perseveranza che esercita nel servirlo e annunciarlo , dice l' apostolo "siate lieti nella speranza e perseveranti nella preghiera"(Rm 12,12).

4)L'invito a predicare il sabato successivo nella sinagoga non fu disdegnato da Paolo e Barnaba , sicuramente dovevano essere pieni di attese e forse gia' preparati al peggio in base alle esperienze precedenti con i giudei e da buoni operai del vangelo arrivati puntuali trovarono una gran folla pronta ad ascoltarli forse si era sparsa la voce dell' incontro avvenuto il sabato precedente e arrivarono in sinagoga piu' gente del solito . Luca parla di una moltitudine(Atti 13,45) ,i due missionari iniziano la predicazione ma ben presto trovarono opposizione perchè i giudei pieni di gelosia contraddicevano le affermazioni di Paolo alcuni addirittura furono blasfemi bestemmiando e creando agitazione fomentando volutamente un putiferio ,Paolo e Barnaba da uomini di fede quali erano rimproverarono con fermezza i giudei e li ammonirono spiegando loro che non accettando Gesù come figlio di Dio chiudevano le porte alla salvezza e alla vita eterna . **Un monito che risuona attuale per noi, per te che ancora non hai messo la tua vita nella mani di Dio e gli fai resistenza con discorsi futili e una vita scialba , Dio della vera luce fonte di ogni bene e fa che mai abbia a separarmi da te il mio aiuto, sta nel tuo nome eterno misericordioso e clemente ,creatore dei cieli e della terra a te sia lode e la gloria nei secoli amen!**Dopo questa esperienza negativa con i giudei Paolo e Barnaba iniziano a rivolgere l' annuncio del vangelo ai pagani , i quali ci dice il testo si rallegrarono e rispondevano con esultanza alla parola del Signore ,quando ci spoglia delle proprie " certezze" il cuore e ` piu' libero allora la parola di Dio trova un terreno piu' fertile . I pagani furono un campo pronto e concimato per la semina il glorificare Dio e' la risposta dell' uomo che si converte a lui e lo accetta come suo personale salvatore e amico .Cantare le meraviglie del Signore è una conseguenza della sua presenza nella vita del credente . **Spirito di Dio metti sulla nostra bocca e nel nostro cuore la dolcezza della tua lode e possiamo ardentemente cantare le meraviglie del tuo amore amen!** I pagani che abbracciano la fede subito mossi dallo S. Santo si mettono all' opera e predicano ad altri il nome del Signore tanto da attirare ulteriore

gelosia dei giudei che vedendo nei cristiani degli intrusi sobillarono donne influenti della città che potessero spargere pettegolezzi e calunnie nei vari ambienti in modo da mettere in cattiva luce la fede in Gesù Cristo.

Da sempre i nemici di Cristo non riuscendo nel loro intento di annientare il vangelo con le armi "lecite" non si sono risparmiati di calunniare e creare false accuse per ridicolizzare senza mai un successo duraturo il vangelo. In quante parti del mondo questi episodi a discapito dei cristiani sono all'ordine del giorno, nel Pakistan i nostri fratelli nella fede grazie a una legge orribile "legge sulla blasfemia" vengono condannati dietro false accuse e spesso rimettendoci anche la vita. Paolo e Barnaba vengono scacciati dal posto come comuni delinquenti, ma lo Spirito di Dio non abbandona la sua opera; i fratelli che avevano creduto, erano pieni di S. Santo, e quando lo Spirito di Dio opera nei cuori dei credenti questi ricevono una forza particolare diremo sovraumana che spinge anche delle semplici creature a divenire degli araldi del vangelo, avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme in tutta la Giudea e la Samaria fino agli estremi confini della terra (Atti 1,8)

Studio del cap 14°

Anche noi siamo esseri umani

I punti piu' salienti di questo capitolo 14° sono:

- 1) Se vi cacciano da una citta' fuggite in un'altra
- 2) Il paralitico guarito
- 3) Idolatria ,dura a sconfiggere
- 4) La fede in Gesu,' fede da condividere

1) Il primo viaggio missionario di Paolo è solo all' inizio , e già abbiamo potuto constatare le innumerevoli difficoltà che questi incontra nel diffondere la conoscenza del figlio di Dio sia in mezzo ai giudei che tra i gentili , dopo l' esperienza che abbiamo considerata nel cap 13° dove hai visto che i giudei indispettiti sobillano il popolo e addirittura si fanno aiutare in questa scellerata opera da donne di alto rango queste collaborarono con fedele abnegazione a diffamare i nostri missionari e il vangelo stesso , che per quanto umanamente provati , ma ancora piu' pieni di zelo per Dio con gesto evangelico pulirono la polvere dai loro calzari e si diressero ad Icono (Mt 10,14). Anche in questa citta' Paolo e Barnaba si recarono di sabato nella sinagoga , Luca tiene a precisare che questi parlarono in modo tale che molti giudei divennero credenti . Se hai notato il copione e' simile alle esperienze precedenti e sicuramente anche l' argomento dovette essere lo stesso cioe' impostato sulla incarnazione morte e resurrezione di nostro signore Gesu' Cristo (kerigma) chi resta senza luce vive nel buio e non riesce a vedere le cose con chiarezza e il buio e' consigliere degli operatori di iniquita' e i giudei rimasti nel loro buio si danno subito da fare per eccitare e inasprire gli animi del popolo , magari con calunnie artificiose . Si sa che quando una persona e' accecata di odio riesce a commettere le piu' grandi scelleratezze , tali erano questi giudei nei confronti dei nostri missionari, ma questa volta questi ebbero la facolta' di restare nel posto per piu' tempo e non dovettero fuggire subito come era avvenuto ad Antiochia di Pisidia sicuramente perche' la protesta dovette essere piu' contenuta e i missionari non si videro alle strette. Essi parlavano fiduciosi della parola del Signore e concedeva per mano loro segni e prodigi(Atti 14, 3) ma il peggio non si fece attendere. Ecco che anche qui due storici nemici giudei e pagani fanno coalizione a danno del vangelo come avvenne tra i sacerdoti del tempio e il potere romano alla sentenza di morte di Gesu'. I figli delle tenebre sono piu' scaltri dei figli della luce ebbe a dire Gesu'(Lc 16,2) ed e' vero quando si tratta di tramare il male si trova sovente vasto consenso a differenza di quando ci si vuole attivare per il bene , in questo caso e' conosciuta la risposta di molti , lascia che vada prima a seppellire mio padre(Mt 8, 21) e' un modo frequente di rispondere negativamente all'amore di Dio ,e come dire ora non voglio poi magari si vedra' . Questo purtroppo e' il ragionamento dello stolto che non ha a cuore la sorte del vangelo e della santificazione universale o perche' vive senza "vita "la sua esperienza di cristiano. Solo in seguito dietro opposizioni e calunnie varie si creo' sul posto una divisione tra i cittadini , alcuni patteggiavano per i giudei altri sostenevano la verita' del vangelo, solo in seguito per scongiurare il peggio i missionari compresero che si stava tramando contro e rischiavano di essere lapidati cosi' fuggirono a Listra . Il Signore aveva messo in guardia i suoi amici e oggi mette in guardia anche te dinnanzi alle difficoltà e alle piccole o grandi opposizioni che puoi trovare nel cammino spirituale di non lasciarti scoraggiare e darsi una dritta qualora ci fossero

impedimenti sapendo che con la forza dello S.Santo tutto sara' possibile. Il fuggire degli apostoli non fu segno di paura o sconfitta ma fu dettata questa decisione dal vangelo stesso che ordina a coloro che sono perseguitati di fuggire in altre citta' e ivi continuare la predicazione (Mt 10,23) e certamente anche perche ` il Signore non desidera che i suoi amici siano degli sprovveduti ,il martirio e' l'ultima spiaggia del fedele perseguitato e per quanto e' possibile si cerca di evitarlo. Il nostro Dio non e' un Dio pagano che si placa col sangue dei suoi fedeli, il nostro Dio ha dato per noi il sangue del suo unigenito figlio, verbo fatto carne affinche ` chi crede in lui abbia la vita eterna . Certo e' chi perde la sua vita a causa del vangelo e' un fratello o sorella da tenere in considerazione e merita tutto il rispetto e la stima da parte della comunita' e oggi questo elenco rispetto ad ieri non si e' ridotto anzi si puo' dire con certezza che in certe aree del mondo si e' addirittura raddoppiato rispetto al passato . E' un dato di fatto che la fede cristiana e' quella piu' ostacolata e perseguitata nel mondo .

2) Giunti a Listra essi iniziarono senza indugio a predicare , ad ascoltarli vi era tra tanti, un uomo paralizzato alle gambe fin dalla nascita, Luca tiene a precisare che questi non aveva mai camminato (Atti 14,8 ,) Paolo dovette notare la disperazione di quell' uomo che magari dipendeva da altri anche per le piu' piccole cose , ma nello stesso tempo dovette constatare che in quest' uomo stava accendendosi la speranza liberatrice che venne dall' annuncio evangelico e infatti si accese in questi la certezza che Cristo predicato da Paolo potesse cambiargli la vita. Ecco che avviene qualcosa che non c' e' nuovo , il fissare lo sguardo da parte dell' apostolo e a questo sguardo profondo costellato d'amore segue la guarigione,in (Atti 3,4) c'e un' analogia nei due avvenimenti allo sguardo profondo amorevole di Pietro e Giovanni segui' la guarigione dello storpio . Come dicevo molto simile in modalita' e gesta al miracolo del paralitico avvenuto per intercessione di Paolo e Barnaba in questo cap 14°. Lo sguardo e' un gesto che i cristiani non devono trascurare , e' un gesto di accoglienza dove attraverso gli occhi si puo' trasmettere l' amore infinito di Dio quando parliamo del Signore alle persone accompagnamo le parole da un guardarsi fraternamente, lo stesso dicasi quando ci scambiamo un gesto di pace,sarebbe piu' saggio evitare tante strette di mani anche durante le celebrazioni se queste non vengono accompagnate da un guardarsi e con gli occhi dirsi " ti voglio bene". Gesu' quando incontro' il giovane ricco lo fissò intensamente tanto da dirci Marco nel suo vangelo da amarlo , si certamente il giovane si senti' avvolto da questo amore e in quegli occhi di Gesu' sperimento' la misericordia di Dio che non lo giudicava per i suoi limiti ma lo amava perche' a sua immagine .(Mc 10, 21).
Signore dacci di comprendere che le persone che incontriamo lungo il cammino sono un tuo dono e dacci di essere per loro amici e fratelli amen.

3) Gli abitanti di Listra erano dediti anche per la loro poca cultura a una superstizione molto popolare , essi dinnanzi a un tale prodigio non sapendosi spiegare il fatto avvenuto tramite l'intercessione dei missionari , credono che questi siano Zeus e Ermete incarnatosi in Paolo e Barnaba addirittura lo stesso sacerdote di Zeus il cui tempio era all' ingresso della citta'fece portare buoi e corone per offrire a loro un sacrificio insieme alla folla festante, la reazione dei missionari fu certamente di avvilimento e dovettero sicuramente faticare non poco per convincere questi a desistere ,precipitandosi tra la folla, gridarono cittadini perche " fate questo "? Anche noi siamo uomini come voi ,(fatto analogo avvenne con Pietro a casa di Cornelio) non appena la folla si persuase a non offrire il sacrificio, i missionari fecero capire che loro sebbene operai del vangelo. Erano in ogni caso dei mortali, questo ci sia di monito quando si tende ad esasperare il culto di un determinato santo, ci sia da lezione spirituale questo avvenimento . Bisogna certo rispettare gli uomini di Dio ma

evitare di idolatrarli con i nostri gesti , loro che sono nella gloria di Dio sono i primi a non condividere certe forme di superstizione e esagerazioni. Condanniamo apertamente qualora ci sia "simonia" strumentalizzando un uomo di Dio per fini economici portando scontento tra i credenti i quali devono dare culto e adorazione solo a Dio ` e' aberrante e non condivisibile certi atteggiamenti fuorvianti dove il santo o santa viene considerato nei fatti piu' importante di Dio . Certe processioni o manifestazioni che si vogliono far passare come spirituali o religiose , piu' delle volte sono delle vere fiere folcloristiche ,residui retaggi del passato che in certi posti si ci ostina ancora a mantenere malgrado l'evidente declino , erano valide per il passato , hanno fatto la loro storia ma ora si deve avere il buon senso di proporre nuove forme di apostolato meno devozionistiche e piu' basate sulla conoscenza della parola di Dio (la Bibbia) si deve avere il coraggio di purificare tali aspetti e catechizzare i credenti oggi piu' di ieri si e' a contatto con diverse esperienze religiose di varie denominazioni e solo la conoscenza seria e approfondita della propria fede puo' aiutare il credente a restare all' in piedi . E' un fatto saputo che le sette dal dopo guerra ad ora che sono approdate in Italia hanno mietuto vittime tra i cattolici vi e' stata una vera e propria emorragia di fedeli in quanto avendo una fede di tipo tradizionale si sono trovati impreparati agli attacchi che questi gruppi muovono nei confronti del vero cristianesimo. E' il momento di intensificare quindi gruppi biblici. La sacra Bibbia venga usata gia' dai primi anni di catechismo in modo che il credente quanto prima instaura un rapporto confidenziale con essa . La conoscenza della fede evitera' abusi e superstizione tra i credenti . Certo il cristiano confortato dalla stessa Bibbia puo' rivolgersi agli uomini di Dio (santi)per chiedere intercessione cioe ` aiuto nella preghiera,sempre consapevoli che il miracolo non e' opera del santo ma sempre ed esclusivamente opera di Dio . Convertitevi da queste vanita' e credere nel Dio vivente che ha fatto il cielo e la terra che nei tempi antichi ha lasciato che ogni uomo lo cercasse seguendo la propria strada (la legge naturale Rm 2,12) ma nella pienezza dei tempi ha mandato suo figlio Gesu' affinchè in lui l'umanita' trovi il perdono dei peccati e la certezza della vita eterna.

4) Dopo che i missionari finirono di parlare ecco che alcuni giudei li trascinarono fuori le mura della città e si misero a lapidarli (abbiamo già parlato di come i giudei non si facevano scrupolo ad uccidere per lapidazione i poveri malcapitati , ma si facevano scrupolo invece di non sporcare la città del loro sangue un atteggiamento molto ipocrita . Fatto simile avvenne per la lapidazione di Stefano (Atti 7,57). Paolo si salvo' dalla furia di questi solo perchè `evidentemente una pietra dovette colpirlo alla testa e perse coscienza , quindi credendolo morto si evito' il peggio. Con l'aiuto dei credenti locali Paolo fu soccorso e il giorno successivo partì con Barnaba alla volta di Derbe, anche qui essi predicano con zelo e entusiasmo il vangelo della salvezza proponendo Gesu' come loro salvatore anche qui ci furono delle adesioni alla fede in ogni comunita' . I missionari lasciano degli anziani col compito di guidare e esortare i fratelli . Inizialmente le comunita' non avevano una vera e propria gerarchia come la intendiamo ora. Dovranno passare ancora degli anni prima che il tutto prenda forma , quindi quando si parla di anziani , si intende uomini devoti forti nella fede che erano da coordinamento nelle comunita' un po' sullo stile delle sinagoghe giudaiche. Con questo (verso 25) possiamo dire che termina il primo viaggio missionario di Paolo facendo infatti ritorno ad Antiochia città dalla quale erano partiti , giunti nel posto radunarono i fratelli e testimoniarono le meraviglie che il Signore aveva compiuto in mezzo ai pagani per opera loro. Molto bello questo comunicarsi l'esperienza tra credenti , il discepolo del Signore non e' una mina vagante ma si confronta con i suoi fratelli nella fede e insieme si santifica e trova forza e vigore per il suo cammino con la benedizione di Dio . **Signore dona ai tuoi fedeli di essere missionari, ognuno si attivi come puo' a lavorare nella tua vigna senza piu' delegare gli altri**

atrofizzandosi spiritualmente e divenendo quindi una comunita' statica ma al contrario il cristiano sia operoso e zelante per il tuo regno Signore amen.

Domande di ripasso

- 1) Dove predicarono Paolo e Barnaba a Iconio?
- 2) Prima di guarire il paralitico cosa fece Paolo?
- 3) Atti 3,4 cosa ha in comune con Atti 14, 9 ?
- 4) Per chi furono scambiati i missionari dopo la guarigione?
- 5) E' saggio considerare gli uomini piu' di Dio ?
- 6) I cattolici adorano i santi o li rispettano solo ?
- 7) Cosa dice Atti 14,19 ?
- 8) Chi costituirono a capo di ogni comunita' che si formava?
- 9) I missionari da dove partirono e dove terminarono il primo viaggio missionario ?
- 10) Ad Antiochia quando i missionari radunarono la comunita' cosa riferirono ?

Noi crediamo che per la Grazia del Signor Gesù' siamo salvi.

- 1) La questione della circoncisione (il concilio di Gerusalemme)
- 2) Il discorso di Pietro
- 3) Il discorso di Giacomo
- 4) La lettera apostolica
- 5) Paolo si separa da Barnaba

1) Già' abbiamo parlato nel commento al 7° capitolo della pratica della circoncisione in vigore presso gli ebrei al tempo di Gesù', e si è anche detto che era ed è attualmente una pratica molto diffusa nei paesi arabi e africani in modo particolare tra le popolazioni musulmane . In questo capitolo Luca ci informa che ad Antiochia nacque una controversia per opera di fomentatori , farisei convertiti al cristianesimo, che malgrado il loro ingresso nella comunità' dei credenti credevano che era indispensabile per la salvezza imporla a tutti coloro che divenivano cristiani , non solo la circoncisione , ma addirittura la legge di Mose,'(dei farisei si è parlato nel 7° capitolo) come si evidenzia dal v 5. Paolo e Barnaba reduci del primo viaggio missionario e testimoni oculari delle conversioni dei giudei e dei pagani a Cristo e al suo vangelo, si opposero a queste disposizioni che questi farisei convertiti volevano imporre e far passare come verità . Cosa fare? Visto che la situazione stava prendendo una brutta piega? Fu così ` che Paolo e Barnaba pensarono giustamente di esporre il caso agli apostoli a Gerusalemme e in modo particolare a Pietro ritenuto dai credenti un autorità' spirituale di rilievo (vedi commento al cap 3). Da Antiochia i due si incamminarono risolti quindi verso Gerusalemme animati da rette intenzioni e di risolvere prontamente questo dissidio che provocava divisione e disorientamento tra i cristiani comuni ,così' accompagnati per un tratto da alcuni fratelli passarono per la Fenicia e la Samaria raccontando ai fratelli locali quello che il Signore aveva compiuto per mezzo loro tra i pagani nel primo viaggio missionario. Una volta giunti a Gerusalemme si presentarono ai responsabili della chiesa ed anche ad essi raccontarono la loro esperienza missionaria e di quello che lo S. Santo aveva operato per mezzo loro , a queste dichiarazioni fecero pressioni anche qui i farisei divenuti cristiani e sebbene riconoscendo l' ingresso dei pagani nella chiesa questi insistevano che prima di questo passaggio essi dovevano accettare la legge di Mose' con tutte le regole e le pratiche annesse e connesse compreso la circoncisione (nulla di più' assurdo) ecco allora che gli apostoli si radunarono e tennero consiglio per analizzare la questione (questa riunione storica è denominata concilio di Gerusalemme e sarà il primo di tanti concili che seguiranno nella storia millenaria della chiesa ,si tenne nel 50 circa d.c.) ultimo in ordine di tempo il concilio vaticano II . In genere i concili prendono il nome dalla località' in cui essi si svolgono e vengono indetti per discutere di argomenti dottrinali o organizzativi di grande portata .

2) La questione dovette essere molto accesa e non facile, forse abituati a vedere gli apostoli erroneamente quasi dei semi angeli ci potrà sembrare strano che anche loro come tutti, del resto dovettero essere spazientiti e di pugno fermo per affrontare il problema con coerenza evangelica e solo dopo una lunga discussione, il capo indiscusso della comunità (Pietro si alza, gesto autorevole) (Atti 3,12-4,8-5,29) raccontò ai presenti la sua esperienza tra i pagani. Noi conosciamo quella del centurione Cornelio (Atti 10) ma evidentemente ci dovettero essere altri episodi simili almeno da come inizia la sua arringa anche se la Bibbia non le cita. " perché i pagani ascoltassero il vangelo per bocca mia e venissero alla fede" . (Atti 15, 7) Certo sappiamo che Paolo e Barnaba non furono da meno in quest' opera, notiamo Pietro era in armonia e approvava il pensiero di Paolo il quale affermava in base ad esperienze reali che lo Spirito Santo era sceso sui pagani indipendentemente dall' accettare la legge mosaica, mettendo in evidenza la superiorità di Dio sulle regole umane, e che inoltre egli non fa differenza di persone perché sia giudei che pagani sono salvati dal sangue del figlio suo, e Paolo dirà: " non c'è giudeo né greco né pagano ma tutti ci siamo abbeverati a Cristo" (Rm 10,12). **Lode e gloria a te Signore Gesù grande e' il tuo amore per noi, ci tratti in modo equo e ognuno presso di te trovano ristoro tutti gli uomini per te sono importanti a prescindere dal colore della pelle e dalla loro idea religiosa e politica tu signore ci insegni che il debole la donna il vecchio il giovane e il forte sono in egual modo preziosi ai tuoi occhi, grazie mio Signore eterna e' la tua misericordia.** Molto edificante il discorso di Pietro che arriva a dire rivolgendosi ai farisei con le seguenti forti parole: or dunque perché continuate a tentare Dio imponendo sul collo dei discepoli che vengono dal paganesimo un giogo (un attrezzo pesantissimo che veniva posto sulla groppa dei buoi che aravano (Os 10,11) che ne i nostri padri né noi siamo stati sempre capaci di portare, certo con queste parole sacrosante l' apostolo Pietro fa una strigliata e un aperto rimprovero ai farisei fanatici, facendoli riflettere per tutte le volte che pur essendo ebrei e chiamati per legge ad osservare tutte le regole non sempre e' stato fatto per la rigidità delle leggi stesse, quindi e' ipocrita pretendere che le osservino gli altri che giudei non sono. Noi crediamo che con la grazia del Signore siamo salvati e non con l'osservanza "fanatica" della legge, concetto ripreso più volte da Paolo e condiviso dalla chiesa universale (Rm 3,24 -11,6) queste parole ci interpellano più che mai può anche capitare che lo zelo senza ragione (Rm 10,2) può portare ad essere intolleranti nei confronti di cristiani più tiepidi pretendendo talvolta da questi gesti di fede e di eroismo spirituale. Gesù a tal riguardo rivolgendosi ai capi religiosi del tempo ebbe a dire: " legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito, non vi sembra forse stolto un così ipocrita atteggiamento di costoro?" Ecco allora che bisogna essere misericordiosi anche con coloro che la fede non la vivono, pregando e sperando anche con l'esempio vissuto con la fedeltà e la perseveranza e soprattutto con la parola di verità di aiutarli ad incontrare l'autore della vita (Atti3,1). Alle parole di Pietro fecero eco le testimonianze di Paolo e Barnaba che tutta l'assemblea ascolto' con interesse e fervore. Le testimonianze vissute riescono con la loro forza intrinseca a penetrare nel cuore di chi ascolta più di mille dotti discorsi sono talvolta così persuasivi per la loro spontaneità da mettere in crisi anche gli animi più duri.

3) Solo dopo che questi ebbero finito, entra in scena Giacomo, "il fratello del signore" capo spirituale della comunità di Gerusalemme, che facendo eco alle parole di Pietro e alla testimonianza di Paolo e Barnaba servendosi anche delle antiche scritture esortò i presenti all'assemblea ad non importunare coloro che sarebbero entrati nella chiesa dal mondo pagano e non imporre a questi la circoncisione, e con una certa

“politica tento’ di mettere d’accordo capre e cavoli come si suole dire “escogitando” un strada di mezzo(per non urtare la suscettibilita’ dei giudei convertiti) ordinando a questi di astenersi dall’ idolatria, dalle carni soffocate e dal sangue . Non dimentichiamo che i neo convertiti dal paganesimo nei primi tempi trovarono forte difficolta’ ad abbandonare le loro tradizioni e i loro culti tanto e ` vero che frequentavano stando alla bibbia sia i culti pagani(che prevedevano sacrifici di animali per ingraziarsi gli dei) che alla mensa eucaristica , tanto che l’apostolo Paolo esorta i cristiani provenienti dal paganesimo che non e’ edificante partecipare alla mensa del Signore e alle mense dei “demoni” nello stesso tempo non mancando di affermando che non perche’ l’idolo esiste o che le carni immolate ed essi avesse valore ma per una scelta coerente e cristiana (1 Cor 10 14-22) e nei versetti successivi esorta addirittura a mangiare le carni immolate agli idoli comprate al mercato senza indagare , invitando ad essere sensibili nei confronti di coloro che magari ancorati a una certa tradizione umana potessero scandalizzarsi . Al di la ogni cosa Paolo invita in questi casi ad agire con coscienza : “ per qual motivo infatti questa mia liberta’ dovrebbe essere a giudizio della coscienza altrui ?” Quindi se da una parte invita a non scandalizzare mangiando o non mangiando queste carni immolate agli idoli dall’ altra parte invita ad essere ubbidienti della propria coscienza. Certo se sai che un tuo atteggiamento potrebbe essere motivo di disorientamento per un fratello , il buon senso ci insegna come agire magari usando delicatezza e esponendo la questione con persuasione in modo da guadagnare un fratello e non creare divisioni , cercando l’utile degli altri in modo che giungono alla salvezza a Gesu’(1 Cor 10, 32)per quanto concerne il divieto di astenersi dal sangue , scaturiva da un concetto del antico testamento , in quanto i giudei credendo che nel sangue vi fosse la vita , e che se il padrone della vita e’ Dio ,deducevano quindi mangiare il sangue e volersi mettere a posto di Dio (Lv 17,3- 19,26 7,26-27) Il sangue andava per diritto a Dio(Lv 1,5 1,1). Da questo falso concetto poi e’ scaturita la dottrina proibizionistica che applicano i testimoni di geova riguardo le trasfusioni di sangue . Interpretando volutamente dai loro capi questi dettami che nulla hanno a che vedere con le attuali trasfusioni di sangue anche perche’ al tempo che fu scritto il Levitico nemmeno si conoscevano anzi ne dovranno passare di secoli prima che queste iniziassero ad essere praticate convulsivamente. I capi geovisti lasciano che centinaia di adepti convinti di fare torto a Dio si lasciano morire non accettando una innocua trasfusione che potrebbe salvare la vita , cosa che poi non fanno con i trapianti di organi che accettano ,sebbene in passato anche questi erano vietati , e non sappiamo quanti all’ epoca per essere rispettosi di quei decreti(pena la disassociazione dalla congregazione con il conseguente ostracismo che questa ne consegue) si lasciarono morire rifiutando un organo , oggi i caporioni si giustificano dicendo che a riguardo i trapianti d’organo hanno avuto nuovi intendimenti , sara’ un domani anche per le trasfusioni ? Intanto chi portera’ sulla coscienza tante vittime innocenti? Dio non e’ un idolo pagano come poteva essere moolok , assetato di sangue , tutt’altro, il nostro Dio e’ compassionevole e non vuole sacrifici (tanto piu’ quelli umani) ma vuole misericordia (Mt 9,13 -12,7).

4) Dal discorso di Pietro dalla testimonianza di Paolo e Barnaba e la via di mezzo di Giacomo, convinsero l’assemblea a mandare una lettera apostolica ad Antiochia ammonendo tutti coloro che volessero fare ostruzione nei confronti dei pagani convertiti, alla lettera scritta furono mandati oltre Paolo e Barnaba ,due discepoli come suggello di tale decisione i due erano Giuda e Sila (o Silvano)gli studiosi sono concordi nel dire che fu questa una scelta per accontentare gli uni e gli altri e che ben presto sarebbe andata in disuso come la circoncisione , infatti ci domandiamo se questa fosse un comando di Dio ne allora ne oggi nessuno avrebbe potuto abolire parimenti il problema delle carni immolate agli idoli e dal sangue ,per tanto sembra chiaro

dunque che questi erano precetti umani messi in bocca a Dio dall' autore . Il regno di Dio non e' questione di cibo o di bevanda ma di amore e opere buone nello S. Santo(Rm14,17) anzi Paolo esorta "nessuno vi condanni in fatto di cibo e di bevande (Col 2,16) . I cristiani sanno che non e' quello che entra che contamina l'uomo ma quello che esce (Mt 15,7 ; Mc 7,1). **Signore fa che il tuo popolo sia votato alla tua parola viva e che non siano le tradizioni umane a prendere il sopravvento liberaci dall' esteriorita' e insegnaci ad essere operatori di pace amen.**

5) Il gruppo dei messi, arrivati ad Antiochia convocarono la comunita' e vi consegnarono la lettera apostolica ,e pare che questi accolsero ben volentieri tali disposizioni, quindi la comunita ritrovo' il suo equilibrio, e stabilita' . La direttiva dovette essere accolta equamente sia dai giudei che dai pagani , Giuda e Sila rimasti un periodo sul posto edificando e predicando ripartirono mentre Paolo e Barnaba rimasero piu' a lungo ,in seguito essi partirono anch' essi passando nelle città dove era stato precedentemente predicato il vangelo , fu in una di queste città che Barnaba voleva riprendere con loro il cugino Giovanni detto Marco , ma Paolo dopo la defezione precedente credendolo instabile e immaturo non ne volle sapere , fu cosi che nacque un forte dissenso tra i due al punto che si separarono cosicche' Barnaba ando' con Marco e si diressero a Cipro sua terra natale. Paolo in compagnia di Sila prese altre destinazioni. **Signore Gesu' noi nutriti della tua parola vogliamo incamminarci per le strade del mondo insegnando ad osservare quello che tu ci hai comandato per la nostra salvezza , possiamo essere sempre delle persone concilianti prudenti e lungimiranti e appianare le dispute e difficolta' con la forza del tuo Spirito , e come i padri conciliari seppero trovare la strada per la pace comune anche noi troviamo sempre il modo di essere operatori di pace amen.**

Studio del cap. 16°

Cantavano inni a dio mentre i carcerati stavano ad ascoltarli

1) Il giovane Timoteo

2) Lidia e il battesimo della sua famiglia

3) Dalla prigione alla liberta'

4) Credi nel Signore Gesu'e sarai salvato con la tua famiglia

1) Il giovane Timoteo il cui nome significa "colui che onora Dio" grande collaboratore di Paolo fu il frutto della sua instancabile opera di predicazione , Paolo ebbe per lui un amore paterno, lo incontra per la prima volta a Listri nel 47 o 49 dopo che si divide da Barnaba a causa della questione di Giovanni marco (Atti 15,36), e poi una seconda volta quando questi era gia' convertito e stimato dai fratelli . Paolo lo scelse personalmente definendolo " figlio diletto e fedele nel Signore" (Cor 4,17) figlio di un padre pagano e di una madre ebrea di nome Eunice , e anche grazie alla nonna Loide donna molto devota, fu educato tempestivamente alla conoscenza di Dio e delle sacre scritture ,(2 Tim1,5). Contrariamente a quando sosteneva circa la non necessita' della circoncisione lo fece invece circoncidere,per non suscitare ostilita' nei giudei convertiti che ancora facevano difficolta' ad accettare le direttive del concilio di Gerusalemme e il suo modo di predicare il vangelo centrato tutto su Gesu' come figlio di Dio.(Atti 16,3). Paolo ebbe sempre uno speciale rapporto con Timoteo se lo trovo' vicino nei momenti piu' difficili . Il suo ministero e specialmente quando sperimento' l'abbandono e la solitudine . Il discepolo Timoteo doveva essere sicuramente un giovane devoto serio e affidabile , e Paolo lo ritenne degno di rappresentarlo in varie comunita' (Corinto ,Tesselonica,Filippi, Efeso) . A Corinto la sua saggezza servi' per sedare polemiche , scrivendo alla comunita' di Filippi uso' le testuali parole a suo riguardo : "non ho nessuno di animo uguale al suo che sappia occuparsi cosi di cuore delle vostre cose , in quanto tutti cercano i propri interessi e non quelli del signore" . (Fil 2,20). Paolo lo esortò spesso a combattere la buona battaglia con la fede, la

carita', la pazienza e la mitezza esortandolo alla perseveranza della sua adesione a Cristo fatta dinnanzi ai fratelli(1 Tim 6,11-12). Stando agli studiosi nell'anno 67 dovette assistere al martirio per decapitazione del suo maestro (Paolo) . Timoteo viene incoraggiato ad essere forte ma senza perdere la dolcezza , con saggezza affrontare le sofferenze eventuali che possono essere procurate ai missionari del vangelo (2 Tim 1,7-8) , infine non manca di elogiarlo in quanto suo imitatore nella fede nella magnanimita', nella pazienza nelle sofferenze e nelle persecuzioni , e nell' amore del prossimo (2 Tim 3, 10-14). Timoteo conobbe l'apostolo Giovanni a Efeso, in quel periodo era infatti vescovo (sorvegliante) di quella comunita' nel 35- 40 d.c. Il martirio logico ci attesta che egli mori' martire a colpi di bastonate e sassate per essersi opposto alle nefandezze e licenziosita' di pratiche pagane . Anche se potesse suonare contraddittorio Paolo circoncidendo Timoteo ,in realta' no lo era anzi leggiamo in (Atti 16 ,4)che percorreva le citta'trasmettendo le decisioni degli apostoli nel concilio a Gerusalemme (la circoncisione di Timoteo ci risulta un caso isolato). Meritevole di considerazioni sono le parole che Paolo rivolge a Timoteo in(1, Tim 3, 14) : ti scrivo per ricordarti come comportarti nella casa di Dio , che e' la chiesa del Dio vivente colonna e sostegno della verita'. Ogni cristiano coerente deve comprendere che la chiesa voluta da Gesu' e' colonna e sostegno della verita' (la bibbia) quindi questa va letta e interpretata solo nella chiesa ,in quando e' nata prima la chiesa e poi la bibbia (nuovo testamento) ed e' la stessa chiesa che stabili' in verita' il canone (l'elenco dei libri ispirati) non si puo' rinnegare la chiesa e accettare una sua opera ,e' contraddittorio , **ecco quindi di fare attenzione a coloro che vanno insegnando che la bibbia va letta e compresa da sola** (Att i 8,31). Abbiamo visto che stando a questa scrittura che senza la chiesa la bibbia non avrebbe motivo di essere in quanto essa e' supportata da una colonna che e' la chiesa medesima. Allontanandosi da questa autorita' costituita il cristiano rischia di frammentarsi e perdere l'ortodossia della fede (lc 22,31 Gv 21, 15 Mt 16,18).

Pensando al giovane Timoteo e al suo rapporto con Dio , al servizio apostolico che egli rese al Signore in tutta la sua vita sin dalla piu giovane eta', non posso pensare a te che sei giovane e magari appartieni a quei tanti che pur avendo ricevuto il battesimo vivi come se Cristo fosse un grande sconosciuto ,avrai sentito parlare di Gesu' forse se avrai frequentato il catechismo per la prima comunione, poi e' caduto il silenzio su questo nome ,o forse avrai al collo un crocifisso che porti con ostentazione ma piu' per un fatto superstizioso che altro. Vorrei invitarti oggi se potessi a prendere come modello no i falsi idoli che sono come neve al sole ma Gesu' Cristo Signore il giovane di Nazaret ,non pensare erroneamente che egli ti toglierebbe la tua giovinezza tutt'altro se tu lo accetti nella tua vita come amico e Signore dara' un senso a tutta la tua esistenza e sara' il solido fondamento per il tuo futuro, come lo fu per il giovane Timoteo egli ti sar  amico e padre quando tutti i tuoi affetti verranno meno, ti sara' di corona nella gioia , nelle tue scelte ti sara `guida ,e sicuramente vicino nei moment piu' duri in quei momenti che nessun altro uomo all' infuori di Cristo Gesu' potr  consolarti, egli vuole il tuo bene ti ama e' morto per te , ed e' alla porta del tuo cuore e bussa (Ap 3,20) ;aprigli spalancagli le porte non temere egli e' venuto affinch  tu abbia la vita e l'abbia in abbondanza . Come Timoteo non vergognarti di lui egli pur essendo morto in croce oggi e ` vivo e parla a te e ti chiama per nome , fatti coraggio avrai tutto da guadagnare , se la tua giovane vita sara' fondata sulla roccia (cristo) allora brillerai come scintilla nella notte , e proverai la gioia di essere un suo amico ,non aspettare oltre accettalo oggi . **Signore ti preghiamo per tutti i giovani cristiani, possano essere testimoni tra i loro coetanei di coerenza e fede ,che possano servirti in gioia e allegria e siano lievito nel mondo di fratellanza universale amen !**

2) Dopo la separazione da Barnaba paolo si reca Derbe e Listra ,e insieme a Silvano ,e riprendono il loro viaggio missionario

ispirato dallo S. Santo (leggiamo nella Bibbia lo Spirito Santo vieto' loro di predicare) (Atti 16,6), e ancora lo Spirito di Gesu' non

permise loro . (Atti 16, 7) L'autore ispirato mette in risalto la persona dello S. Santo come persona reale pensante che ha autorita'

divina (vieto' di predicare lo Spirito Santo , lo Spirito di Gesu' non lo permise, nota l'analogia tra le due persone se lo Spirito Santo

non fosse una persona e fosse solo una forza attiva come insegna il geovismo non potrebbe" vietare" qualita' che puo' avere solo

una persona . Certamente e' un modo di dire anche per mettere in risalto la divinita' stessa dello Spirito Santo che insieme al padre

e al figlio sono un solo dio in tre persone tutte e tre eterne e onnipotente Dio e' il padre, Dio e' il figlio Dio e' lo Spirito Santo, e nel

nome di queste tre persone divine i cristiani obbedienti alle parole di Gesu', fanno tutto nel loro nome andate e battezzate nel

nome del padre nome del figlio e nome dello Spirito Santo (Mt 28,19 , 2 Cor 13,13). Forse Paolo fu ispirato di andare nella

Macedonia a predicare il Vangelo, giunto a Filippi colonia romana e prima provincia della Macedonia , rimase alcuni giorni , il primo

sabato di permanenza visto che in questa citta' non c'era una sinagoga penso ` bene portarsi in prossimita' del fiume , sperando li di

trovare giudei in preghiera ; l'acqua era indispensabile per le abluzioni che solevano fare prima di pregare come attualmente fanno

i musulmani. Nel posto Paolo trovo' stando alla bibbia delle donne e rivolgendosi a esse parlo' di Gesu', tra le presenti vi era

anche una donna facoltosa e benestante una certa Lidia commerciante di porpora che ascolto' con interesse le parole che Paolo

annunciava fu talmente persuasa che accettò subito nella sua vita il Signore come suo personale salvatore e si fece battezzare con

tutta la sua famiglia . (Atti 16,15). Questa storia del battesimo della famiglia di Lidia ci induce a pensare a quello che poteva essere al

tempo apostolico una famiglia , non certo intesa come oggi nel senso ristretto ma al contrario la famiglia era un clan formata da

cugini zii nonni bambini e adulti in genere . quindi notiamo che lidia si fa battezzare e alla sua conversione istantanea fa seguito il

battesimo dei suoi familiari " tutta la famiglia " certamente come dicevo vi erano sicuramente anche bambini e il battesimo fu

esteso anche ad essi " contrariamente a quello che affermano che il battesimo ai piccoli non può essere somministrato. E' vero che

nei primi tempi si prediligeva agli adulti ma quando poi questi accettavano la fede di conseguenza la donavano ai propri cari

compreso ai bambini anzi si diffuse anche una pratica di farsi battezzare per i parenti defunti che non avevano avuto la possibilità

di farlo (1 Cor,15,29)(andata poi in disuso). Gesu' fu circonciso all'ottavo giorno come tutti i bambini ebrei senza che essi

decidessero(Lc 2,21) , ma i genitori decidevano per loro quindi nulla di male se un genitore che vuole il bene del figlio preferisce il

battesimo alla sua creatura in quanto un bene prezioso ,e che di sicuro non gli potrà nuocere in nulla ma solo arrecargli un bene di

conseguenza se questi da adulto non vuole essere un cristiano nessuno per certo lo obbliga a restare tale . E pretestuoso il discorso

che fanno i protestanti e i geovisti in genere , certo ora che le famiglie non sono formate spiritualmente sarebbe opportuno essere

piu' prudenti nel amministrare tale sacramento,inizialmente un neofita che chiedeva di divenire cristiano veniva affidato a un

cristiano maturo (oggi diremmo un tutor) " padrino o madrina "che lo ammaestrava circa il vangelo del Signore in un periodo

chiamato catecumenato ,dopo di che ` se il responsabile della comunita' (vescovo) lo riteneva idoneo nella notte di pasqua vestito

di abito bianco veniva immerso nell' acqua nel nome del padre del figlio e dello Spirito Santo. Oggi il battesimo degli adulti nella

chiesa non e' piu' un fatto isolato o riguardante i nuovi cristiani nelle missioni , ma anche nella nostra vecchia europa

scristianizzata non mancano ogni anno e in aumento battesimo di adulti appunto nella notte di pasqua, una tendenza che si sta

sempre piu' diffondendo e che la chiesa vede con interesse e gioia, questi cristiani di certo sono dei convertiti motivati e convinti e

saranno loro a predicare ai loro amici la gioia della fede .Quindi Lidia ascolta e si fa garante per i suoi che non avevano ascoltato

ma che comunque ricevano il battesimo , dopo questo ella invito i missionari a casa sua costringendoli ad accettare ,(doveva essere

presente anche Luca da come ne parla in prima persona (Atti 16,15)con l'ingresso di Lidia nella chiesa si apre un altro spiraglio cioe'

se inizialmente i fratelli erano di un certo cetto sociale alquanto modesto con Lidia il livello di cultura e strato sociale salira'

progressivamentee vi sara' quindi una emogenieta' .La chiesa crede in un solo battesimo fatto nel nome della trinita' e di certo no

ribattezza una persona se anche proveniente da un'altra realta' ma che e ha ricevuto il battesimo in tal modo , cosa che a

differenza di certe sette pentecostali che ribattezzano i cattolici che passano nelle loro fila, per quanto riguarda i t. d. Geova loro

non praticano il battesimo nel nome del padre del figlio e dello Spirito Santo , venendo meno a un comando del Signore e fanno un

semplice bagno (battesimo di Giovanni) quindi nel caso che un geovista volesse entrare nella chiesa dovra' essere battezzato

secondo l'insegnamento di Gesu'.

3) L'arroganza e la violenza sembra agli occhi dello stolto sempre l'arma migliore per ottenere le cose , ma non e' cosi' per l'uomo e

la donna di Dio ,l'episodio della schiava che infastidiva la predicazione del vangelo e il conseguente esorcismo di Paolo porto' il

padrone di quella sventurata che gli faceva avere lauti guadagni per la sua arte di imbrogliare la gente a insorgere contro i

missionari e portateli in piazza dinnanzi ai capi della citta'preferirono menzogne contro di essi per metterli in cattiva luce e li

infango' calunniandoli ,li fecero passare come fomentatori di disordine e sovvertitori delle leggi romane (Atti 16,20).La stessa folla

diffidente e impaurita nei confronti di questo nuovo messaggio si lasciarono strumentalizzare e insorsero contro Paolo e Sila ,le

persone spesso non accertandosi in prima persona prendono parte a giudizi o operazioni spesso inquietanti solo perchè trasportati

da fanatismo di massa `tu che sei discepolo del Signore devi sapientemente essere attento alle varie possiblita' che ci possono

essere e non giudicare una cosa o un individuo guardandolo solo da un angolatura , ma sforzandosi di vedere le cose e gli

avvenimenti sotto varie possibilita' e mettersi al posto della persona che spesso giudichiamo e sentirci pe un attimo a quel posto

solo in questo modo si eviteranno facili giudizi e persino" processi sommari " se si agisse cosi certamente si eviterebbe tante

ingiustizie signore tu che hai ricevuto un processo sommario e hai sperimentato sopra la tua pelle il giudizio sommario illumina i

tuoi figli e liberali da essere giudici degli altri , ma insegnaci la carita' e la benevolenza verso il prossimo e l'oppresso amen.

4)I missionari dopo essere stati spogliati bastonati come comuni delinquenti furono messi in carcere ingiustamente e incatenati con i

piedi a dei ceppi dice la bibbia : verso mezzanotte Paolo e Sila cantavano inni a Dio mentre i carcerati stavano ad ascoltarli(Atti 16, 25), davvero edificante quest' atteggiamento la paura non era padrone dei loro cuori sebbene prigionieri , ma liberi nel cuore , tu

sai bene sulla tua pelle che sebbene sei un uomo libero ma schiavo col cuore la tua vita non sara' mai vissuta in pienezza ,

cantavano inni .Il canto e' espressione di gioia non certo di dolore essi cantavano i salmi della bibbia e i carcerati ascoltavano

sicuramente si chiedevano come faranno costoro qui dentro a trovare forza per gioire, quella forza gli veniva per certo da Gesu' che

non abbandona chi in lui confida, la loro preghiera arrivo a dio il quale in maniera prodigiosa libero' i due missionari , il carceriere

svegliandosi e vedendo le porte aperte , pensando a un eventuale fuga tento' il suicidio, ma l'intervento di Paolo evito' il peggio

(Atti 16, 28) assicurandolo che non erano scappati ma erano li , il carceriere dinnanzi a un simile miracolo e a tanta onesta' dei due ,

chiede come fare per essere salvato, e la risposta fu: credi nel Signore Gesu' (Gesu' viene definito anche qui signore , kirios termine

che va dato esclusivamente a Dio) e sarai salvato non solo tu ma anche la tua famiglia ,appartenere a cristo e' un beneficio che il

cristiano trova e non solo per lui singolarmente ma di questa sua appartenenza ne giovano anche coloro che vivono accanto e' il

contagio dell' amore ,il carceriere doveva risiedere sul posto tanto e vero che convoca la famiglia in quell' ora di notte e dopo che

gli predico' il vangelo e tutti della casa si fecero battezzare , notiamo che anche qui come con i familiari di Lidia ci fu un battesimo

collettivo indipendentemente dall'età dei congiunti . (Atti 16 ,33) i nuovi cristiani accolgono i missionari con venerazione e rispetto

imbandiscono un a tavola e gli curano le piaghe ed e hanno tutti pieni di gioia per aver accettato Gesù , accettalo anche e

sperimenterai la gioia di essere un suo "servo" e collaboratore .a far mattina dice il testo i giudici chiesero al carceriere di lasciarli

andare liberi ,ma ecco che Paolo avvalendosi di un suo diritto cioè quello di essere cittadino romano lo fa avvalere quindi disse alle

guardie . Pubblicamente ci hanno percorso e messo in prigione pubblicamente ci facciano delle scuse e non ci pensiamo nemmeno

ad uscire di nascosto come malfattori (questa si chiamava la lex porcia una legge che proibiva la flagellazione di un cittadino

romano)quindi all' udire che erano cittadini romani e incorrere in qualche fastidio andarono da Paolo e Sila e scusandosi li misero in

libertà , il cap 16°termina con l'incontro che si tenne a casa di Lidia insieme ai cristiani che avevano abbracciato la fede e

sicuramente con la presenza della famiglia del carceriere . **Signora Lidia una cristiana audace piena di zelo per la tua parola sia**

modello per le tue figlie che tardano a renderti testimonianza amen!

Studio del cap. 17°

I BEREANI ESAMINAVANO LE SCRITTURE OGNI GIORNO

- 1) Paolo a tessalonica
- 2) I bereani popolo attento
- 3) Paolo ad Atene
- 4) Il discorso dall `areopago

1) Con la predicazione nella città di Filippi e la nascita della comunità locale Paolo finalmente ha varcato le soglie dell' Europa , da qui si sposta a Tessalonica una città munita di sinagoga, sul posto vi era residente una grande comunità giudaica , Paolo come è di suo stile di sabato, giorno per gli ebrei, festivo e dedicato alla preghiera e alla lettura della parola di Dio si porta alla sinagoga e cerca attraverso la citazione della bibbia(antico testamento) di aprire un varco tra i giudei annunciando Cristo come colui che porta a compimento le scritture antiche e che in lui si realizza la promessa di Dio. Da come ci racconta il testo egli per tre sabato consecutivi predicò che il Cristo secondo le scritture doveva morire per riscattare gli uomini dal potere del peccato e risuscitare dalla morte . Ci fu anche qui una reazione non omogenea alcuni leggiamo dalla bibbia (Atti 17,4) aderirono al vangelo altri invece si inasprirono e cercarono di mettere in cattiva luce il vangelo predicato da Paolo,per realizzare il loro scopo ingaggiarono persone certo non esemplari nel popolo forse anche assoldati (pessimi individui (Atti 17,5)che misero in subbuglio la città .Questi come belve inferocite si diressero a casa di Giasone di sicuro un cristiano attivo e convinto che aderendo al vangelo si era esposto in città a tal punto che tutti sapevano della sua fede religiosa e che come era comune tra i primi fratelli non avendo un loro luogo di riunione , la sua casa doveva essere una chiesa domestica (Col 4,15, Rm 6,5) certamente Giasone dovette sentirsi onorato di questo e non certo dispiaciuto, ecco perchè questi fomentatori si diressero a casa sua sperando di trovare Paolo e Sila per arrestarli con la falsa accusa cioè che i predicatori cristiani affermavano che non c'è altro re se non Gesù'(ma in realtà i cristiani evitavano di dare il titolo di basileus "re"ma preferivano definire Gesù col titolo di Cristo =unto o kirios =Signore) **Signore Gesù noi uomini ci gloriamo di appellativi vani che non ci portano certo a spegnere la sete che `e' in noi ,possiamo avere la lingua degli uomini saggi e potenti o quella degli angeli ma se non abbiamo te principio e culmine dell' amore non siamo nulla ,se non un cembalo che tintinna o bronzo che suona (1Cor13) tu sei davvero il vero re e tuo e' il regno tua la potenza e la gloria nei secoli amen!**

2) Aiutati dai fratelli locali Paolo e Sila per evitare il peggio furono consigliati a lasciare Tessalonica (anche se stando a quello che ci riferisce (1 Ts 2,14) questo non fece cessare la persecuzione , quindi si diressero verso Berea, anche qui i missionari si diressero nella sinagoga dei giudei e a differenza dei tessalonicesi questi erano di sentimenti piu' nobili , molto piu' tranquilli e meno fanatici (Atti 17,11)accolsero con molto entusiasmo l' annuncio evangelico e all' entusiasmo accompagnarono lo studio

biblico confrontando con scrupolosita' se quello che insegnava Paolo era conforme alle sacre scritture antiche e' veramente lodevole lo zelo di questi bereani persone che non si accontentavano delle sole parole ma con giusta ragione indagarono prima di dare una adesione al vangelo , ogni cristiano sull' esempio di questi fratelli possa far maturare la sua fede nella conoscenza e nello studio della parola di Dio e' un invito a tanti che aderiscono con tanta leggerezza a gruppi pseudocristiani di non essere precipitosi ma di accertarsi di quello che questi vanno insegnando e studiando accuratamente la propria fede, certo l' approfondimento e' consigliato farlo con l'aiuto di un fratello " maturo ". Alcuni di questi gruppi quando adescano uno " sprovveduto" gli fanno credere con tecniche di persuasioni (studiate apposta per questi scopi di adescamento che usano in genere anche le multinazionali o marketing), di aiutarlo ad accertare della sua vecchia fede , ma nulla di piu' falso il loro scopo non e' mosso da sincerita' ma è di distruggere tutte le eventuali certezze mettendo in ridicolo la sua religione e spiegando maldestramente le dottrine ,da ingannati divengono a loro volta non sempre consapevolmente degli ingannatori e su queste macerie poi edificare il nuovo culto . Molti di questi movimenti religiosi " alternativi"usano una metodica di persuasione studiata appositamente come dicevo, che impedisce ai nuovi adepti con parole e gesti di fare un serio confronto, il programma di indottrinamento prevede la rottura graduale dei vecchi legami (amici colleghi parenti) e fanno di tutto per isolarlo e spaventarlo usando spesso satana come sostegno alle loro teorie mettendo chiunque volesse invitarli a ragionare in cattiva luce non risparmiando di dare a questi episodi " tipo e' satanico , e' il tentatore che ti vuole distogliere" e sciocchezze varie avvalendosi di passi scritturali che tolti dal loro contesto li usano perversamente per questi squallidi scopi es (Mt 10,35 -37). **Signore Gesu'voglio essere un" bereano "voglio col tuo aiuto sempre approfondire la tua parola, e' conoscendoti che il mio amore per te sara' sempre maggiore e possa aiutare col tuo aiuto e le persone che incappano in culti devastanti che usano il nome santo di Gesu' per scopi discutibili la verita' ci rende liberi amen (Gv 8,32).**Inoltre il cristiano non deve temere la conoscenza perche' fede e ragione camminano insieme (Rm 10,2) come discepolo del Signore non devi temere l'istruzione e la conoscenza tutt'altro si incoraggino i giovani a frequentare la scuola di ogni ordine e grado la promozione dell' uomo nella sua totalita' è un' arma di difesa contro lo sfruttamento e l'assoggettamento delle coscienze ,ecco perche' molti gruppi religiosi pseudocristiani scoraggiano i loro adepti a frequentare l'universita'. I giudei di Tessalonica saputo quindi della presenza di Paolo e Sila a Berea e di come molti giudei venivano alla fede si portarono li e iniziarono a sobillare il popolo , (se vi perseguitano in una città fuggite in un'altra (Atti 8,4 Mt 10,23) . Paolo quindi si diresse ad Atene lasciando sul posto Timoteo e Sila come responsabili e guide di quel gruppo di credenti.

3) Atene era per i pagani il centro spirituale (questo giustifica la grande quantita' di idoli e templi) come puo' essere per noi Roma centro della cristianità ,Paolo nell' attesa che arrivassero Timoteo e Sila (non sappiamo esattamente quanto tempo passo') visito' a lungo e largo la citta' e si amareggio' nel vedere i tanti idoli e templi presenti ,(un uomo di Dio desidera che tutti gli uomini possano amarlo e conoscerlo come vero Signore e giungono alla conoscenza della verita') e lo stesso sconcerto che

puo' provare un cristiano moderno dinnanzi alla scristianizzazione della nostra societa' della perdita dei valori cristiani e del prevalere la cultura della morte o dell' apparire dove il diverso e' preso in giro e umiliato , e il proliferare di una dottrina materialistica che vuole a tutti costi fare a meno di Dio. Il cristiano devoto soffre nel vedere i suoi simili lontani da Dio e dalla sua parola non sa darsi pace sapendo che tantissimi invece di lodare profanano il nome del Signore Gesu'. **Signore dacci di fremere nello Spirito e trovare i modi e il tempo di annunciare il tuo vangelo ai fratelli che hanno perso di vista il tuo amore i tuoi figli si mettano insieme si organizzavano e diano risposte concrete ai pagani moderni a quelli che credono nei vani ragionamenti di questo mondo (2 Cor 4,4) che accecati dal male non vedono lo splendore del vangelo di Cristo che e' immagine di Dio amen.** Nel verso 17 si legge : discuteva con i giudei nella sinagoga e ogni giorno sulla piazza principale con quelli che incontrava ,piazza e' il primo caso esplicitamente ricordato negli atti di una predicazione di questo genere. Inoltre Paolo inizia in questa citta' un nuovo timido approccio inizio' a parlare del vangelo anche con gli stoici e epicurei ,filosofi appartenenti a due famose scuole dell' epoca che da come ci riferisce il testo certamente non furono facili ascoltatori ma tutt'altro prendevano in giro paolo e ne ridevano del suo insegnamento ,il termine ciarlatano con cui fu apostrofato Paolo e sinonimo di accattone o pappagallo che ripete cose senza saperne il significato, il fatto che lo invitarono all' eropago (collina a sud dell' agora'o anche per indicare il maggior tribunale ateniese comunque in un posto comodo) .Giunti sul posto invitarono Paolo a parlare di questa dottrina dice il versetto 21 che gli ateniesi e i residenti li avevano come passatempo il parlare e il sentir parlare a voler dire che amavano oziare e perdere tempo in cose frivole,una considerazione e d'obbligo, certo Paolo non si sottrae ad esporre la verita' del vangelo sebbene questi erano persone dotte , non si lascio' intimidire dalla loro cultura infatti instauro' discussioni con loro , perche' e' risaputo chi ha la verita' non teme nessuno avversario cosa che non fanno in genere chi aderisce a queste sette, per evitare che questi possano nella discussione aprire gli occhi hanno ben pensato di dire che loro evitano per non fare discussioni venendo meno anche a un principio biblico e non prendono esempio da Paolo che tanto dicono di voler imitare, (ma nel versetto 17 Paolo non si tira indietro) quindi abbiamo validi motivi scritturali per poter prender parte a discussioni , che certamente si fanno nel rispetto e nell' educazione piu' assoluta. **Signore Gesu' i tuoi amici non siano dediti a parlare oziosamente e fuggire dalle occasioni di simili atteggiamenti , e possano usare la parola guidati dalla sapienza del tuo spirito per edificare costruire a formare gli uomini all' amore verso te e verso i propri simili amen.**

4) Giunto all'aeropago Paolo con un discorso cauto cerca di "accattivarsi"l'attenzione dei giudei cogliendo quindi spunto dalla loro religiosita' (col 4,5) e' singolare il modo con cui lo fa', dira' a tal proposito in un'altra occasione : "mi sono fatto tutto con tutti al fine di portare tutti a Cristo 1 (Cor 9,19-23). Il discorso iniziale verte su un area dedicata al Dio ignoto, i pagani pur avendo una moltitudine di idoli temevano sempre di non ricordarne qualcuno e per non attirarsi la non benevolenza cercavano di onorarli tutti ma nel caso di Atene pensarono bene gli abitanti di dedicare un altare al Dio ignoto (quindi nel caso che avessero omesso qualcuno quel luogo rimediava e

quindi ivi offrivano sacrifici)le parole furono: quel Dio che onorate senza conoscere io oggi ve lo annuncio , egli e' il creatore del cielo e della terra e in lui vi e' il respiro e in lui che viviamo)continua il suo discorso su la grandezza e onnipotenza del vero Dio nel verso 26 Paolo conoscendo forse qualche loro poeta cerca di far compiacere anche gli eventuali versi di uno di loro a favore del vero Dio , certo fu una strategia evangelizzatrice che viene usata da Paolo in maniera accomodatizia, da qui poi il discorso degli idoli annunciando che le statue di questi sebbene di materiale prezioso non avevano in se potere alcuno e quindi non vanno adorati cosa che invece i pagani facevano ritualmente e con questo argomento entriamo nel discorso delle immagini, anche qui bisogna chiarire un concetto molto discusso , se il cristiano può o non può avere le immagini sacre e se quelle che il cristiano usa le adora (crede che in esse vi e' una divinita') o considera solo immagini e basta , andiamo per ordine . Il problema ci viene posto da gruppi di " cristiani" pentecostali, mormoni geovisti e altri centinaia di gruppi e sottogruppi tra loro uniti solo di una cosa, ridicolizzare la vera fede cattolica .e tra i vari punti che contestano ai cattolici quello delle immagini e' il piu' dibattuto , no, perchè sia peccato averle (almeno cosi sembra , le loro pubblicazioni ne sono piene forse piu' dei cattolici o ortodossi messi insieme ma perche ` dicono che i cattolici li adorano , inoltre gli stessi pentecostali gia' divisi in svariate cose , nomine dei pastori organizzazione interpretazione della Bibbia etc anche sull' uso delle immagini non sono concordi ci sono chiese che hanno la croce chiese che hanno addirittura immagini della sacra famiglia e cosi via) questa loro aggressione e' confortata da un certo abuso di immagini da parte di alcuni cattolici , essi basandosi su (Es 20 ,3-5) accusano i cattolici di idolatria dimostrando di non conoscere nemmeno il significato di tale termine i versetti dicono: non avrai altro Dio all' infuori di me. Non ti farai nessuna scultura ne immagine che splendono nei cieli o che sono sotto la terra o nelle acque sotto la terra non adorar tali cose ne servirle perchè io il Signore Dio tuo sono un Dio geloso. E' evidente che l'autore dell' esodo dice di non farsi tali immagini e non adorarle , ma sta parlando forse dei santi o Gesu' o della vergine? Assolutamente no ma proibisce l'adorazione alle immagini degli astri e degli animali marini et anche perchè non bisogna dimenticare che gli ebrei erano reduci da anni di schiavitù egiziana e per forza di cose avevano accettato oltre alla lingua le usanze anche alcune loro divinita' i nemici della vera fede pur non credendo che i santi e la madonna siano in cielo loro maldestramente per confondere le coscienze dicono : vedete voi cattolici dite che i santi e la vergine sono in cielo bene la bibbia vieta simili immagini , ma nulla di piu' menzognero infatti (Dt 4, 19) chiarisce meravigliosamente che si riferisce al sole e alla luna . Inoltre sarebbe un paradosso Dio prima vieta l'uso delle immagini e poi e' lui ad ordinarle (Es25,18) farai due cherubini (1 Re 6,23. Nm 7,8-9) Dio non proibisce l' uso delle immagini ma di adorarle cioe' considerare l'immagine Dio e dandogli adorazione culto che va solo a lui cosa che tutti i cattolici fin da bambini vengono educati ai comandamenti di Dio tra cui il primo recita , non avrai altro Dio all' infuori di me..affermando queste fandonie mancano di rispetto all' intelligenza di milioni di cattolici che sanno benissimo che le immagini restano tali e non hanno nessun potere e se anche non le avessero lo stesso restano cattolici e mai nei catechismi ufficiali della chiesa si richiede adorazione alle immagini anzi come dicevo non e' richiesto nemmeno il semplice uso . Il tutto e' lasciato alla sensibilita' dei singoli noi cattolici riconosciamo e adoriamo solo Dio rispettiamo le

immagini non per quello che sono ma per quello che esse rappresentano anzi un documento del concilio di Trento recita : le immagini vanno rispettate nel modo dovuto non perche' in esse vi risieda qualche divinita' o virtu'o perche' si debba riporre fiducia in esse come una volta facevano i pagani con i loro idoli, la chiesa permette le immagini in quanto esse spirano buoni sentimenti e per secoli sono state la bibbia degli analfabeti sappiamo benissimo che esse hanno occhi e non vedano hanno bocca e non parlano piedi e non camminano (Salmo 10, 5-7). Quindi non siamo cosi sprovvediti da pregare una statua ma la persona che la statua rappresenta non vuol dire che inginocchiarsi ai piedi del letto si adori il letto . L'adorazione e' un atto che oltre ad essere accompagnato da gesti e' soprattutto un atto fatto con la mente e il cuore , certo i cristiani maturi combattono abusi di immagini fatti in certi ambienti per evitare che alcuni cadono in superstizione . Tornando a Paolo ell'aeropago , egli continuando il suo discorso tocca anche il punto principale cioe' la resurrezione , il testo ci riferisce che alcuni a tale insegnamento lo deridevano altri lo snobbavano ma , il Signore anche qui toccò i cuori di alcuni , tra cui un membro dell' aeropago un certo Dionigi e una donna di nome Damaris (Atti 17, 34). **Signore vero Dio degno di lode e di gloria nei secoli che i tuoi figli ovunque dispersi possano come Paolo predicare la tua e la nostra resurrezione e non rifiutare a nessuno un confronto gioioso e e possiamo esortare gli uomini ad avere una retta conoscenza di te, e lo Spirito Santo illumini le menti di coloro che ti cercano con cuore sincero e di quanti hanno deviato dalla verita' ingannati da falsi profeti i veri credenti sanno conforme alla bibbia che se anche un angelo dal cielo predicasse un vangelo diverso da quello che la chiesa ci predica da duemila anni sia anatema (Gl 1,6-7)termino con un invito di Paolo : accertatevi di ogni cosa e attenetevi a quello che e' buono (1 Tss 5,21) amen !**

CAP 18°

1) AQUILA E PRISCILLA

2)CONTINUA A PARLARE E NON TACERE IO SONO CON TE

3)APOLLO UOMO COLTO E VERSATO NELLE SCRITTURE

4)IL FERVORE E' IL TERMOMETRO PER MISURARE L'AMORE PER DIO

1)INDUBBIAMENTE L'ANNUNCIO EVANGELICO AD ATENE FU' UN INSUCCESSO PER L APOSTOLO PAOLO, NON TROVO' UN TERRENO FERTILE IN QUELLA CITTA' DEDITA AL PAGANESIMO E ALLA FILOSOFIA, L'ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE DI GESU' CRISTO FU' BANALIZATO DAI DISCORSI FILOSOFICI DEGLI STORICI ED EPICUREI, CERTAMENTE QUESTO NON TURBO' COSI' TANTO PAOLO E I MISSIONARI DA SVILIRLI O FARLI SCORAGGIARE TUTT'ALTRO, IN CERTO MODO RINCUIORATI DAI CITTADINI DI BEREIA E DALLA LORO DISPONIBILITA' NELL'ACCETARE IL SIGNORE GESU'. PAOLO SI PORTA VERSO CORINTO SIAMO NEL 51 d.C. CAPITALE DELLA PROVINCIA ROMANA DELLA CRECIA (l'Acacia) LA CITTA' PER LA SUA POSIZIONE GEOGRAFICA ERA MUNITA DI DUE PORTI : LECHAION SUL MARE ADRIATICO E CENCRE SULL'EGEO UNA CITTA, DEDITA SOPRATTUTTO AL COMMERCIO PORTUALE E UN PO' COME TUTTE LE CITTA DI MARE DI IERI E DI SEMPRE VIGEVANO UNA PROFONDA CORRUZIONE E RILASSATEZZA MORALE. IN QUESTO CONTESTO PAOLO INCONTRA DUE PERSONE AQUILA E PRISCILLA CHE PROVENIVANO DA ROMA REDUCI DI UN'ESPULSIONE DA PARTE DELL'IMPERATORE CLAUDIO CHE CON UN EDITTO RIMANDO' NELLE LORO CITTA' TUTTI I GIUDEI IVI RESIDENTI NON SAPPIAMO CON ESATTEZZA SE QUESTI DUE CONIUGI SI ERANO CONVERTITI GIA' A ROMA AL VANGELO, MA NON AVENDO RISCONTRO SI E' PIU' PROPENSI A CREDERLO; I DUE FANNO AMICIZIA CON PAOLO E OLTRE A COLLABORARE NELLA PREDICAZIONE OSPITARONO A CASA LORO L'APOSTOLO DELLE GENTI CHE PER MANTENERSI E NON ESSERE DI' AGGRAVIO AI DUE CRISTIANI SI METTE A LAVORARE CON LORO ESSENDO ANCHESSI CONCIATORI DI' PELLE. sebbene paolo riconoscesse il diritto ai missionari di un sostentamento da parte della comunita' 1 Cor 9,6-14; Gal 6,6; 2 Ts 3,9; Lc 10,7. LUI NON SE NE AVVALSE DI' QUESTO PRIVILEGIO ECCETTO IN MOMENTI PARTICOLARI Fil 4,10. MA IN GENERE LAVORAVA CON LE SUE MANI E SI PROVVEDEVA AL NECESSARIO 1Cor 4,12; 1 Ts 2,9; 2 Ts 3,8 2; Cor 12,13; At.20,33; 1Cor 9,15. PAOLO INVITAVA ANCHE I CRISTIANI A FARE LO STESSO. 1 Ts 4,11; 2Ts 3,10. Inoltre insegnava ad avere anche cura dei bisognosi At. 20,35; Ef. 4,28. A CASA DI' QUESTI DUE CRISTIANI PAOLO RIMASE FINO ALL'ARRIVO DI' TIMOTEO E SILA, E DA QUESTO MOMENTO SI DEDICO' TOTALMENTE ALLA PREDICAZIONE FORSE PERCHE' I DUE DISCEPOLI PORTARONO DEGLI AIUTI ECONOMICI CHE PERMISERO PAOLO DI' SVINCOLARSI MOMENTANEAMENTE DAL LAVORO MANUALE. AQUILA E PRISCILLA O PRISCA FURONO DEI COLLABORATORI VALIDISSIMI INNAMORATI DEL SIGNORE COPPIA ESEMPLARE DI SEGUOLA A CRISTO RISCHIARONO ANCHE LA LORO VITA PER PAOLO Rm 16,3, E COME LIDIA MISERO LA LORO CASA A DIPOSIZIONE DELLA COMUNITA' FACENDONE UNA CHIESA DOMESTICA 1 Cor 16, 19, NON CHIUSI IN SE STESSI MA ZELANTI RESTANO UN ESEMPIO PER LE COPPIE CRISTIANE DI' TUTTE LE GENERAZIONI PER LA LORO GRATUITA DISPONIBILITA' NEL PORTARE COME COPPIA IL VANGELO DEL SIGNORE. CERTO LA COPPIA QUANDO OLTRE ED ESSERE UNITA DALL' AMORE E VIVIFICATA DALLA GRAZIA DI' DIO E L' AIUTO DELLO S. SANTO E' UNA FUCINA D'AMORE E IL BENE CHE PUO' COMPIERE NEL NOME DI' DIO E' SMISURATO, A DIFFERENZA DELLA COPPIA CHIUSA IN SE STESSA APATICA NON VIVIFICATA DALLA PRESENZA REALE DI' DIO CHE OLTRE A RISCHIARE DI'

APPASSIRE DIVIENE STERILE E NON PRODUCE FRUTTI SE NON PER SE STESSA. OGGI PIU' DI' IERI IN UN EPOCA DOVE LA SOLITUDINE REGNA SOVRANA, LA COPPIA CRISTIANA APERTA AI BISOGNI E ALLE NUOVE SFIDE EVANGELICHE PUO E DEVE ESSERE PUNTO DI' RIFERIMENTO, DIVENIRE CHIESA DOMESTICA CHE PRATICA L ACCOGLIENZA E SI PRODICA ALL ANNUNCIO DELL' VANGELO E ALLA CARITA' VERSO I DEBOLI COSI' SARA' BENEDETTA DAL SIGNORE E PROSPERERA' COME LA PALMA. Signore dona alle coppie cristiane che si sono affidate alla tua benevolenza di essere segno di speranza e di carità fa che il cammino spirituale verso te venga fatto insieme e si comprenda che il tuo amore e colla di unità, abbi cura delle coppie non tradizionali e anch'esse trovino in te un padre amorevole, e possano inserirsi in una comunità di credenti e nutrirsi della tua santa parola amen.

2)LA PERMANENZA DI PAOLO A CORINTO STANDO AGLI STORICI FU DI CIRCA UN ANNO E MEZZO ,IN QUESTO PERIODO FIGURA LA CONVERSIONE DI UN CAPO DELLA SINAGOGA UN CERTO CRISPO E TUTTA LA SUA FAMIGLIA E ANCHE DI UN CONSIDEREVOLE GRUPPO DI CORINTI , LA VISIONE CHE EBBE PAOLO DI GESU' FU DI CONFORTO PER PAOLO: Continua a parlare non tacere io sono con te nessuno potra' farti del male io in questa citta' ho un grande popolo ,(anche tu che ora sei suo discepolo continua a parlare di Lui in ogni occasione e si certo che Egli e con te e ti dara forzae vigore nelle situazioni difficili e capacita' di rendere spiegazione a tutti della speranza che c'e' in te Atti 18,9) E POSSIAMO DIRE CHE DAVVERO CORINTO ACCOLSE IL VANGELO CON ENTUSIASMO SEBBENE QUESTI CRISTIANI NON RISPARMIARONO A PAOLO MOLTI DOLORI 1 Cor 5,1-4,21 I GIUDEI DELLA CITTA' CERTO MAL SOPPORTAVANO QUESTA PRESENZA PER LORO FASTIDIOSA ,FU PER QUESTO CHE ACCUSARONO PAOLO DINNANZI AL PROCONSOLE LUCIO GIUNICO GALLIONE (fratello del filosofo seneca)IL PROCONSOLE LUCIO GOVERNO' CORINTO DALL 'ESTATE DEL 51 A GIUGNO DEL 52 L'ACCUSA CHE PRESENTARONO GLI AVVERSARI DEL VANGELO ERA CHE I CRISTIANI FOSSERO OPERATORI DI ILLEGALITA',MA QUESTA FALSA ACCUSA FU RITENUTA DAL PROCONSOLE LUCIO INFONDATA PER QUESTO LUCA DICE : Se si trattasse di qualche delitto o qualche altro misfatto io o giudei vi darei ascolto come ragione vuole ma di queste cose vedetevela voi io non mi voglio far giudice di queste cose Atti 18,15 .QUINDI ASSOLVE I CRISTIANI E LO STESO PAOLO ,CONSIDERANDO I CRISTIANI NON PERICOLOSI PER L'IMPERO E CAPI' ANCHE, CHE I GIUDEI VOLEVANO COINVOLGERLO IN UNA DISPUTA CHE NON RIENTRAVA NE SUO RUOLO DI' GOVERNATORE .LA FRUSTAZIONE DI NON AVERE "GIUSTIZIA" PROVOCO' NEI GIUDEI UNA VIOLENTA REAZIONE, ATTRIBUIRONO QUESTO LORO INSUCCESSO AL CAPO DELLA SINAGOGA SOSTENE CONVINTI CHE NON FOSSE STATO BRAVO NEL FORMULARE L'ACCUSA, LO MALMENANO SFOGANDO QUINDI SU DI' LUI LA LORO RABBIA E FRUSTAZIONE .SI E CONCORDI TRA GLI STUDIOSI CHE SOSTENE IL CAPO DELLA SINAGOGA E' LO STESSO DI QUELLO MENZIONATO IN 1 Cor. 1,1 QUESTO CI' CONFERMA QUINDI CHE IL POVERO MALMENATO SUCCESSIVAMENTE ADERI' A CRISTO E AL SUO VANGELO . DOPO TALII AVVENIMENTI PAOLO DECIDE DI' FARE RITORNO ALLA BASE CIOE' ANTIOCHIA PER CONFRONTARSI CON ALTRI FRATELLI RIGUARDEVOLI, CIRCA LA SUA MISSIONE ,E LO FA PORTANDOSI CON SE AQUILA E PRISCILLA ,LA BIBBIA QUI CI' PARLA DI' UN VOTO CHE PAOLO SCIOLSE MA NON CI' NARRA IL MOTIVO PER CUI FU FATTO ,E CONSISTEVA NEL TAGLIARSI I CAPELLI E FARE ALTRE COSE RITUALI. DAL PORTO DI' CENCRE PARTE ALLA VOLTA DI' EFESO ,QUI SI RECO' COME DI' SOLITO NELLA SINAGOGA E ADIFFERENZA DELLE VOLTE PRECEDENTI IN QUESTA CITTA' PAOLO RISCONTRA ASCOLTO ANZI GLI STESSI GIUDEI LO INVITANO A RESTARE A LUNGO PER ASCOLTARE L' ANNUNCIO DEL VANGELO MA PAOLO EVIDENTEMENTE GLI PREMEVA RAGGIUNGERE ANTIOCHIA DI' SIRIA QUANTO PRIMA, DOVETTE

CONCEDARSI DA LORO CON LA PROMESA CHE SAREBBE RITORNATO PER STARE CON LORO PIU' A LUNGO. **Molto edificante l' atteggiamento di questi giudei che aprirono il loro cuore all' annuncio del vangelo conquistati da Gesu' Cristo erano desiderosi e avidi di ascoltare tutto cio' che a Lui riguardava e' un atteggiamento che oltre ad essere condiviso andrebbe imitato da te che sei alla ricerca di DIO o che hai gia' con LUI instaurato un rapporto amichevole la tua crescita il tuo bene viene dal saziarti dall' ascolto della santa parola di Dio la bibbia nessuno e cosi' pieno da poterne fare a meno, approfittiamo di ogni occasione per abbeverarci di DIO amen . Gv. 4,14**

3)MOLTI NEL TEMPO APOSTOLICO AVENDO SENTITO SOMMARIAMENTE PARLARE DI' GESU' E SENZA UN ULTERIORE CONOSCENZA AVEVANO ADERITO A LUI A VOLTE NON CONOSCENDO NEMMENO IN MODO PIENO IL SUO INSEGNAMENTO , UNO DEI TANTI FU APOLLO UNA PERSONA DI' RILIEVO E MOLTO ACCULTURATO SIA NELLA CONOSCENZA GRECA CHE IN QUELLA GIUDAICA AVVENUTA NEL AMBIENTE MAGISTRALE E INTELLETTUALE DI' ALESSANDRIA D' EGITTO OVE EGLI ERA ORIGINARIO FORSE NELL' IMPORTANTE SCUOLA DI' FILONE, EGLI ARRIVA A D EFESO COME PREDICATORE DEL "VANGELO" DI' GIOVANNI BATTISTA CHE COMPRENDEVA ANCHE UNA CERTA CONOSCENZA STORICA DI' GESU' MA NON CERTA SPIRITUALE INFATTI NON SAPEVA NULLA DELLA RESURREZIONE E DELLO STESSO SPIRITO SANTO SEBBENE LUCA CI' RIFERISCE CHE PARLASSE ESATTAMENTE CIO' CHE SI RIFERIVA A GESU', Atti 18,25 EGLI QUASI DI' SICURO CONSIDERAVA GESU' UN PROFETA AL PARI DI' GIOVANNI E RIMPROVERAVA AI GIUDEI LA SUA MORTE INNOCENTE , E LO FACEVA CON FERVORE. AQUILA E PRISCA AVENDOLO ASCOLTATO SI RESERO CONTO CHE IN LUI VI' ERA SINCERITA' E LO PRESERO IN DISPARTE E GLI ANNUNCIARONO LA VIA DEL SIGNORE GESU'. **UN UOMO COLTO CHE ACCETTA NELLA SUA UMILTA' DI' ESSERE ISTRUITO DA DUE ARTIGIANI . DAVVERO DEGNA DI' CONSIDERAZIONE QUESTO ASPETTO DELLA PERSONALITA' DI' APOLLO CI' INSEGNA OGGI A COMPRENDERE CHE NON E' TANTO LA CULTURA IN SE A STABILIRE LA SANTITA' DI UN INDIVIDUO SEBBENE E' MOLTO IMPORTANTE MA LA CONOSCENZA E LA FEDE IN GESU' CRISTO,** FU QUINDI DOPO LA CATECHESI CHE I DUE CONIUGI FECERO AD APOLLO, CHE LUI, ORMAI CONVINTO COMINCIO' A DIMOSTRARE AD ALTRI ATTRAVERSO LE SCRITTURE CHE GESU' ERA IL CRISTO Atti 18 ,28 . NON MANCO' FORSE SUO MALGRADO NELLA SUA PERMANENZA A CORINTO PROVOCARE DELLE DIVISIONI E DEI "PARTITI" ALL INTERNO DELLA COMUNITA' TANTO CHE PAOLO DOVETTE RICHIAMARE A TAL RIGUARDO LA STESSA COMUNITA' ALL UNITA' DELLA FEDE IN GESU' E NON NEI SINGOLI UOMIN 1 Cor. 18,10, GLI STUDIOSI SONO CONCORDI NE PENSARE CHE EGLI SIA L 'AUTORE DELLA LETTERA AGLI EBREI . IN OGNI CASO AL DI' LA DEL SUO CARATTERE FORTE E' STATO UN CRISTIANO ESEMPLARE E HA LAVORATO INTENSAMENTE NELLA VIGNA DEL SIGNORE E HA CONTRIBUITO IN MODO RILEVANTE ALLA DIFFUSIONE DEL VANGELO IN MODO PARTICOLARE TRA GLI AMBIENTI PIU' COLTI .

4)TERMINO QUESTO CAP. 18 CON UN ARGOMENTO A ME TANTO CARO , "IL FERVORE CRISTIANO" IL DIZIONARIO DI' ITALIANO DI' S. COLETTI DICE: INTENSA PARTECIPAZIONE EMOTIVA ,ARDORE DI UN SENTIMENTO; DEDIZIONE PIENA A UNA ATTIVITA', IL TERMINE PROVIENE DA COCENTE, SCOTTANTE, CALOROSO COME IL SOLE. IL FERVORE QUESTO SENTIMENTO CHE FA BRUCIARE D'AMORE, HA MOSSO I CRISTIANI SIN DALLA PRIMA ORA A PORTARSI IN OGNI ANGOLO DELLA TERRA E A COSTO DELLA PROPRIA VITA HANNO PREDICATO LA PACE E LA VITA ETERNA IN CRISTO. E' LO STESSO SENTIMENTO DI' FUOCO CHE OGGI IL SIGNORE DONA TRAMITE LO SPIRITO SANTO E CONQUISTA I CUORI DEGLI UOMINI: IL TUO CUORE,

IL MIO, LA PERSONA CHE SI LASCIA CONQUISTARE DA DIO DIVIENE UNA SORGENTE DI' SANO CALORE UNA FONTE DI' ACQUA VIVA CHE VERRA' RICERCATA CON AVIDITA' DAI VICINI E DAI LONTANI . IL FERVORE PER DIO E IL SUO VANGELO E ' IL TERMOMETRO PER POTER MISURARE IL TUO AMORE PER LUI , A PRESCINDERE DAL PROPRIO CARATERE ,IL FERVORE DI' DIO ILLUMINA E IRRADIA ANCHE NEI TIMIDI COME NEGLI ESTROVERSI PERCHE' E' GRAZIA GRATUITA DELLO SPIRITO DI' DIO; NON E' FORSE INSENSATO AFFERMARE CHE IO NON SONO FERVENE PERCHE SONO TIMIDO? CERTO CHE SI, DICE LA BIBBIA DIO NON TI HA DATO UNO SPIRITO DI' TIMIDEZZA MA DI' FORZA, DI' CARITA', E DI' PRUDENZA 2Tm 1,7, IL FERVORE OGNI CREDENTE DEVE CHIEDERLO IN ABBONDANZA PER POTER COMBATTERE LA BUONA BATTAGLIA DELLA FEDE, CERCANDO DI' CONVINCERE GLI UOMINI PER QUANTO RIGUARDA DIO 1 Cor. 5,11. IL CREDENTE FERVOROSO INFIAMMA IL CUORE DI' CHI LO ASCOLTA E PERSUADE I DUBBIOSI, CONFORTA I DEBOLI, E PERSUADE I TIEPIDI . PROVA AD ENTRARE IN UNA COMUNITA' DI' CREDENTI IN CUI NON PREVALE IL FERVORE , SENTIRAI SUBITO SULLA TUA PELLEIL DISAGIO, IL FREDDO E LOSTILITA' IN QUELL AMBIENTE , A DIFFERENZA SE LA COMUNITA' DEI CREDENTI E' UN AMBIENTE DI' CONVERTITI DI' PERSONE CHE CREDONO E VIVONO CIO' CHE INSEGNANO APERTI E ACCOGLIENTI NEI CONFRONTI DEL PROSSIMO, QUESTO TIPO DI' COMUNITA' SARA PULPITO DOVE GLI UOMINI SI VOLGERANNO PER TROVARE CALORE E FRATELLANZA ANCHE IL SOLO QUINDI SI SENTIRA' AMATO, IL GIOVANE ACCETTATO, LA VEDOVA AIUTATA, IL MALATO CONFORTATO E I POVERI SARANNO I CAPI. IL FERVORE TI FA SPOGLIARE DEI TUOI EVENTUALI TITOLI ONORIFICI E TI DA IL PRIVILEGIO DI' ESSERE SERVO, IL FERVORE CRISTIANO SPINGE AD ESSERE PROSSIMO E ACCOGLIERE IN MANIERA FRATERNA E CALOROSA LA PERSONA CHE DIO METTE SUL TUO CAMMINO, IL FERVORE TOGLIE LA DISTRAZIONE E CANCELLA LA SUPERFICIALITA' TI FA ESSERE LUNCIMIRANTE TI FARA' ACCORGERE DEL FRATELLO CHE HA BISOGNO DI' UN TUO ABBRACCIO, AVRAI LA GIOIA DI' SENTIRTI PIETRA VIVA DELLA CHIESA DI' CRISTO E NON PIU' UNO STERILE SPETTATORE 1 P t 2,5. IL FERVORE FARA' REALIZZARE IN TE LA SCRITTURA CHE DICE : ADORATE IL SIGNORE GESU' NEI VOSTRI CUORI SEMPRE PRONTI A RENDERE SPIEGAZIONE DELLA SPERANZA CHE E' IN VOI 1 Pt 3,15 . Signore nostro Dio infondi in me il fervore e la gioia di servirti fa che io bruci d'amore per te mio sommo bene e fa che questo fuoco lo possa portare con gioia a tutti coloro che metti sul mio cammino , rendi la comunita in cui vivo esperienza della fede in te, un centro di "benessere" dove l'uomo di oggi si rifugia per sperimentare nei fratelli il tuo amore e la tua misericordia, che nella chiesa universale il tuo Spirito doni un risveglio, e i credenti ritornino ad essere "apostoli" e si possa infiammare la terra del bene che viene da te, solo da te amen

DOMANDE DI RIPASSO

- 1)chi erano Aquila e Priscilla'
- 2)Perché furono espulsi da Roma ?
- 3) qual ` era la loro professione ?
- 4) Paolo perche scelse di lavorare con loro ?
- 5) come si chiama il capo della sinagoga che si fece cristiano con la sua famiglia?
- 6)quale fu l'accusa che i giudei mossero contro Paolo ?
- 7)Apollo chi era ?

- 8) Apollo era un uomo colto?
- 9) i cittadini di Efeso come accolsero l'annuncio del vangelo ?
- 10) Paolo perché mostra urgenza di partire?
- 11) cosa significa fervore?
- 12) i cristiani devono chiedere a Dio che li faccia divenire fervorosi?
- 13) cosa significa per te accoglienza e come la vivi nella comunità'?

CAPITOLO 19°

DEMETRIO L'ARGENTIERE

- 1) I DISCEPOLI DI GIOVANNI RICEVONO IL BATTESIMO
- 2) PAOLO TAGLIA CON LA SINAGOGA
- 3) EFESO E LE PRAICHE MAGICHE
- 4) LA RIVOLTA DEGLI OREFICI

CON IL CAP 19° INIZIA IL TERZO VIAGGIO MISSIONARIO DI PAOLO. COME ABBIAMO VISTO NEL PRECEDENTE CAPITOLO, EGLI VOLLE LASCIARE EFESO MALGRADO GLI ABITANTI NON AVESSERO VOLUTO E DA QUI SI RECA AD ANTIOCHIA CITTA' BASE DEI SUOI VIAGGI .TORNATO POI AD EFESO, COME PROMESSO Atti 18,20 CAPITALE DELLA PROVINCIA ROMANA DELL ASIA, CENTRO COMMERCIALE DI RILEVANTE IMPORTANZA NONCHE ` DI PRESTIGIO RELIGIOSO PER IL MONDO PAGANO .QUI' NON SI INCONTRA CON APOLLO CHE INTANTO SI ERA SPOSTATO A CORINTO ,E COME ABBIAMO GIA' ACCENNATO LA SUA PRESENZA IN QUELLA CITTA' PROVOCO' FORSE MALGRADO IL SUO VOLERE, CERTE DIVISIONI TRA I CREDENTI PER IL MODO DI ESPORRE LA DOTTRINA 1Cor 1,12 E FORSE PER IL FATTO CHE APOLLO, PROVENIENTE DA UNA PRECEDENTE ESPERIENZA COME SEGUACE DI GIOVANNI BATTISTA NON AVESSER ANCORA LE IDEE MOLTO CHIARE A RIGUARDO DEL SIGNORE GESU' ,TANTO E' VERO CHE PAOLO ARRIVATO AD EFESO TROVA UN GRUPPO DI PERSONE CHE ANCORA NON ERANO STATE BATTEZZATE NEL NOME DI GESU' CRISTO, MA AVEVANO SOLO RICEVUTO IL BATTESIMO DI GIOVANNI (questo potrebbe far supporre che malgrado la sua permanenza a Efeso, Apollo non ebbe persuaso questi seguaci del battista a farli ricevere il battesimo cristiano e condurli a pieno titolo nella chiesa) SPIEGANDO QUINDI CHE TALE BATTESIMO ERA SOLO UN ATTO DI PENITENZA IN VISTA DEL MESSIA Atti 19,4 E LUCA METTE IN EVIDENZA CHE IL BATTESIMO CRISTIANO INFONDE LO SPIRITO SANTO CON LE EVENTUALI MANIFESTAZIONI CARISMATICHE CHE NE POSSONO DERIVARE (parlare in lingue,

profetare ETC),LA CONCEZIONE DELLO SPIRITO SANTO INTESO COME PERSONA ERA DEL TUTTO ESTRANEO ALLA CULTURA RELIGIOSA EBRAICA, I GIUDEI CONSIDERAVANO LO SPIRITO DÌ DIO COME SAPIENZA DÌ DIO; NON DISTINGUENDOLO MAI DALLA FIGURA DEL PADRE Gn 1,2 Ez 37,5. LUCA CI FA NOTARE CHE I SEGUACI DEL BATTISTA FIN QUANDO NON RICEVONO IL BATTESIMO NEL NOME DI GESU', ESSI NON VENGONO MAI DEFINITI COL TERMINE " FRATELLI ", MA SOLO DISCEPOLI Atti 19,1 PERCHE' SOLO COL BATTESIMO SI E' INNESTATI IN CRISTO E SI DIVIENE MEMBRI DI UNA SOLA FAMIGLIA, LA CHIESA. PAOLO SCRIVE DA EFESO LA PRIMA LETTERA AI CORINTI, QUELLA AI GALATI E PRESUMIBILMENTE QUELLA AI FILIPPESI .AD EFESO PAOLO INIZIA IL SUO MINISTERO PARTENDO DALLA SINAGOGA E STANDO AL TESTO INIZIALMENTE POTE' SVOLGERLO LIBERAMENTE SENZA OSTACOLI ,

2) SOLO SUCCESSIVAMENTE DOPO CHE ALCUNI INCOMINCIARONO OSTINATAMENTE A POLEMIZZARE ,E OSTACOLARE LA PROCLAMAZIONE DEL VANGELO, PAOLO SCESE DI CONTINUARE LA SUA MISSIONE IN UN LOCALE PRESO FORSE IN FITTO O PRESTATOGLI DA QUALCHE PERSONA DEL POSTO Atti 19.9 .QUESTO LUOGO SERVI' AI CRISTIANI PER DUE ANNI (52e il 55)IN QUELLA NUOVA SEDE ARRIVAVANO PERSONE DA TUTTA L' ASIA PER ESSERE ISTRUITE DA PAOLO E DAI FRATELLI CIRCA IL SIGNORE GESU'. IL TAGLIARE I LEGAMI CON LA SINAGOGA SARA' D 'ORA'IN POI SEMPRE PIU' FREQUENTE DA PARTE DEI CRISTIANI . ESSI SI STANNO RENDENDO CONTO CHE I GIUDEI ATTACCATI COME SONO ALLE LORO TRADIZIONI E POLITIACAMENTE COLLUSI , E PER CULTURA RELIGIOSA (incomprensibile che Gesu' fosse figlio di Dio, e la stessa resurrezione)TROVANO NON POCA DIFFICOLTA' A DIVENIRE CRISTIANI SE NON IN RARI CASI .COME ABBIAMO POTUTO CONSTATARE IN TUTTI QUESTI CAPITOLI CHE C'E' STATO UNO SFORZO NON INDIFFERENTE DA PARTE DEI MISSIONARI NEI CONFRONTI DEI GIUDEI, MA CON SCARSI RISULTATI. QUESTA DECISIONE DI PRENDERE IN USO UN ABITAZIONE PUBBLICA COME SEDE EVANGELICA E' IL PRIMO CASO CHE CI VIENE DESCRITTO NEGLI ATTI, IN GENERE FINORA, ERANO SOLO ABITAZIONI PRIVATE MESSE A DISPOSIZIONE DAI SINGOLI CREDENTI (chiese domestiche)NEL PRIMO SECOLO I FRATELLI NON AVENDO VERI E PROPRI LUOGHI DI RIUNIONE, SI ADATTAVANO A MILLE E SVARIATE SITUAZIONI (la tradizione vuole che anche nei cimiteri, ossia le catacombe, essi avevano riunioni di culto) IL CREDENTE SA CHE PER ADORARE DIO CHE E' SPIRITO, LO PUO' FARE BENISSIMO IN OGNI LUOGO Gv 4 ,23-25 .L'USO DI LUOGHI DI RIUNIONI PUBBLICHE DA PARTE DEI CRISTIANI INIZIO' CON LA LIBERTA' DI CULTO, CHE ESSI OTTENNERO CON L'EDITTO DI COSTANTINO NEL 313. DA ALLORA, SI INIZIARONO A COSTRUIRE LE PRIME BASILICHE IN GENERE SU RESTI DI ANTICHI TEMPLI PAGANI DISMESSI , O ADDIRITTURA RICONVERTITI PER IL CULTO AL VERO DIO .SEBBENE DIO COME DICE GIUSTAMENTE LA BIBBIA NON ABITA IN TEMPLI COSTRUITI DA MANO D'UOMO Atti 17,24 , MA ESSI SI RIVELANO NECESSARI IN QUANTO LUOGO COMUNE DI INCONTRO PER LA COMUNITA',IL CREDENTE DEVE AVERE RISPETTO CURA E DECORO PER QUESTI LUOGHI CONSIDERANDOLO COME SUO E NON COME ALCUNI HANNO ABITUDINE DI FARE CONSIDERANDOLO COME UN LUOGO ESTRANEO ,TUTTI DEVONO SENTIRSI PARTECIPATI A TENERLO BEN PULITO E ACCOGLIENTE NON DELEGANDO MAI GLI ALTRI IN QUESTO,MA AVERE LA SENSIBILITA' DI FARLO IN PRIMA PERSONA .IL SEMPLICE METTERE UNA SEDIA A

SUO POSTO, O ALZARE UNA CARTA A TERRA LASCIATA DA QUALCHE DISTRATTO E' UN CONTRIBUTO ESSENZIALE E DOVUTO, E' RISPETTO NON SOLO PER IL LUOGO, MA E' INDICE DI BUONA EDUCAZIONE , ED E' UN DIMOSTRARE AMORE CONCRETO NEI CONFRONTI DI COLORO CHE LO CONDIVIDONO .NON CREDI CHE UN CRISTIANO IL CUI DIO E' ORDINE DEBBA SFORZARSI AD ESSERE TALE ?1° Cor 14,33. TU CREDENTE DEVI SEMPRE LASCIARE ORDINATO IL POSTO CHE TI HA OSPITATO, E ESSERE RICONOSCENTE A COLUI CHE TE LO HA AFFIDATO .

3)QUESTI SARANNO I SEGNI CHE VI ACCOMPAGNERANNO: GUARIRETE I MALATI, LIBERERETE GLI OPPRESSI !Mr16,17 .PAOLO NELL' OPERA DI PREDICAZIONE SOTTO L'AZIONE BENEFICA DELLO S. SANTO, COMPIVA NEL NOME DI GESU' SEGNI E PRODIGI ,DA NOTARE COME I MIRACOLI SEBBENE OPERA ESCLUSIVA DI DIO , EGLI LI COMPIE QUASI SEMPRE ATTRAVERSO I SUOI SERVI. NON E' FORSE INSENSATO DA PARTE DI ALCUNI ACCUSARE I CATTOLICI DI CREDERE IN QUESTI INTERVENTI DI DIO, CHE ANCORA OGGI AVVENGONO PER TRAMITE DEI SUOI SANTI? PUR DI ANDARE CONTRO LA SANTA CHIESA DI DIO, ESSI PER DIFFAMARLA FANNO DI TUTTO PER SMINUIRE I SEGNI PRODIGIOSI ED EVIDENTI CHE AVVENGONO, E TOGLIENDO LA GLORIA A DIO, L'ATTRIBUISCONO MALDESTRAMENTE AL DEMONIO AFFERMANDO CHE QUESTI LO FA PER SVIARE I CREDENTI , NULLA DI PIU' ASSURDO , ANCHE I CONTEMPORANEI DI GESU' , PER GELOSIA LO ACCUSAVANO DI COMPIERE MIRACOLI IN NOME DI BELZEBLU' Mt 12,24, VI SEMBRA FORSE CHE CHI MUOVE QUESTE ACCUSE VIENE DA DIO ? AD EFESO VIGEVA UN DIFFUSO PAGANESIMO E LE ARTI MAGICHE ERANO ALL' ORDINE DEL GIORNO ,PAOLO CON LA SUA PREDICAZIONE DELLA VERITA' DOVETTE CONFUTARE QUESTE PRATICHE MENZOGNIERE E PARE CHE CONVINSE MOLTI AD ABBANDONARLE . I CONVERTITI CHE CONQUISTATI DA CRISTO E FATTO ESPERIENZA DELLA SUA MISERICORDIA ACCETTANDO LUI NELLA PROPRIA VITA , RITENNERO INUTILE OGNI COSA, TANTO DA DISFARSI DEI LORO LIBRI MAGICI;ESSI LI PORTARONO IN SOL LUOGO, E BRUCIATI ALLA VISTA DI TUTTI . DOVETTERO ESSER DAVVERO TANTI SE L'AUTORE RIPORTA ANCHE IL VALORE ECONOMICO CINQUANTAMILADRAMME D'ARGENTO, UNA CIFRA DAVVERO CONSIDEREVOLE(se consideriamo che una dramme era il salario giornaliero di un operaio) Atti 19,19 .INTANTO PER LA POTENZA DI DIO LA PAROLA CRESCEVA E SI DIFFONDEVA .Signore nel tuo grande amore e nella tua eterna misericordia libera i tuoi figli che hai riscattato con il tuo sangue sulla croce da qualsiasi forma di magia e superstizione ,adora il Signore tuo Dio e a lui solo rendi culto sta scritto ,sicuri che vita e morte giorno e notte stanno nelle tue mani e nessuno piu' di TE puo' aiutarci e sostenerci ti imploriamo per coloro che non conoscono TE VERO DIO E GESU CRISTO TUO FIGLIO E NOSTRO SIGNORE e mettono la loro vita nelle mani dei ciarlatani ,degli oroscopi dei maghi e fattucchiere ,di liberarli e portarli a te alfa e omega principio e fine di ogni cosa Ap 22,1 solo chi viene a te via verita' e vita vive appieno questa avventura della vita che tu ci hai donato Gv 14,6 i credenti siano ovunque educatori delle coscienze indicando ai fratelli la tua via e la gioia nel percorrerla con l'esempio e con la parola persuasiva amen !

4)DOPO LA DESCRIZIONE DI QUESTI AVVENIMENTI, PARE CHE IL CAPITOLO DAL PUNTO DI VISTA REDATTIVO TERMINA CON IL DESIDERIO DI PAOLO DI PARTIRE PER GERUSALEMME E POI ROMA . Atti 19,21 GLI STUDIOSI SONO PROPENSI A CREDERE

CHE I RESTANTI VERSETTI QUINDI ANCHE LA RIVOLTA DEGLI OREFICI ,E' STATA UNA AGGIUNTA AL TESTO, CHE NOI CERTAMENTE CONSIDEREREMO NEL SUO ASPETTO DIDATTICO SPIRITUALE .CHE EFESO FOSSE UNA CITTA' MOLTO SUPESTIZIOSA E' PROVATO STORICAMENTE , E ANCHE IL CULTO DELLA DEA ARTEMIDE O DIANA PER I GRECI (dea della caccia)ERA MOLTO DIFFUSO, TANTO CHE DA MOLTE PARTI DELL'ASIA, VENIVANO IN PELLEGRINAGGIO AL TEMPIO IN EFESO, ENORMI MASSE DI PERSONE ,CHE COMPRANO DAI VENDITORI DEL POSTO I LORO "OGGETTI SACRI", UN POCO COME SUCCEDDE OGGI IN CERTI SANTUARI " CRISTIANI" CON IL COMMERCIO DEL "SACRO" (statue sovenir e oggetti vari che poi risultano essere poco utili e non certo di accrescimento religioso culturale , tipico di una religiosita' popolare molto embrionale) CHE NOI CERTAMENTE NON CONDIVIDIAMO, ANZI IN CERTI CASI ECLATANTI PERSINO DEPLORIAMO,E' ANCHE VERO CHE LA RICHIESTA DI TALI OGGETTI " RELIGIOSI "VIENE DALLE PERSONE, E CHE IL COMMERCIO MIRANDO AL PROFITTO NON HA LIMITI E SI FA POCHI SCRUPOLI , MA NELLO STESSO TEMPO E' COMPITO DEGLI EDUCATORI CRISTIANI CHE PRESTANO SERVIZIO IN QUESTI LUOGHI (PRETI O RELIGIOSI DI EDUCARE LE COSCIENZE SOLLECITANDOLE CON UNA ACCURATA CATECHESI IN MODO CHE IL VISITATORE NEL SUO PELLEGRINAGGIO NON SI FERMI AL CULTO ESTERIORE E QUINDI AGLI OGGETTI CHE POSSONO RICORDARE UN TALE SANTO O SANTA MA STIMOLANDO A SEGUIRNE L'ESEMPIO ,GLI SE NE TORNERA' A CASA MAGARI CON MOLTI OGGETTI IN MENO MA CON LA CONSAPEVOLEZZA DELL' AMORE ETERNO DI DIO).TORNANDO AL TESTO DI Atti 19, 23 NOTIAMO LA REAZIONE DI DEMETRIO UN ARTIGIANO COSTRUTTORE E VENDITORE DI TEMPIETTI DELLA DEA ARTEMIDE, EGLI , NOTANDO LE CONVERSIONI CHE AVVENIVANO AL CRISTIANESIMO GRAZIE ALLA PREDICAZIONE DI PAOLO, TEMETTE PER IL SUO GUADAGNO ANCHE PERCHE' DI QUESTA PREDICAZIONE VENIVANO COINVOLTI NON SOLO GLI EFESINI ,MA ANCHE I PELLEGRINI Atti 19,26 QUINDI FACENDOSI SCUDO DELL' IMPORTANZA CHE RISCOUOTEVA LA DEA ARTEMIDE E PER SALVAGUARDARE I SUOI INTERESSI, LA CHIAMA IN CAUSA, SAPENDO CHE COSI' AVREBBE RISCOSSO CONSENSI NEL POPOLO, DICHIARANDO CHE PAOLO E I CRISTIANI ERANO BLASFEMI NEI SUOI CONFRONTI (cosa che non ci risulta) A QUESTE FALSITA' FECERO ECO, I PIU' FANATICI GRIDANDO SLOGAN DI ESALTAZIONE DELLA DEA CANTANDONE LE SUE "DOTI "TRASCINANDO NEL TEATRO (che ancora oggi si puo' ammirare)GAIO E ARISTARTO ,MACEDONI COMPAGNI DI PAOLO ,LA GENTE CHE ACCORREVA LO FACEVA SOLO PER IL RUMORE CHE SI ERA CREATO IGNORANDO LA VERA CAUSA Atti 19,32 LA MAGGIOR PARTE DI COLORO CHE ERANO ACCORSI, DICE IL TESTO NON SAPEVANO NEMMENO IL MOTIVO PER CUI ERANO LI , PAOLO VOLEVA INTERVENIRE , MA GLI FU CONSIGLIATO DA ALCUNI CAPI DELLA PROVINCIA CHE SIMPATIZZAVANO COL CRISTIANESIMO DI NON FARLO IN QUANTO GLI ANIMI ERANO MOLTO ACCESI. IL TUMULTO FU TALE CHE IL CANCELLIERE DELLA CITTA' DOVETTE PRENDERE POSIZIONE CALMANDO LA FOLLA ,PRENDENDOLI PER IL LORO VERSO DA UNA PARTE ESALTANDO LA GRANDEZZA DELLA DEA ARTEMIDE ADULANDOLA .NELLO STESSO TEMPO PRENDE LE DIFESE DEI CRISTIANI, FACENDO NOTARE LORO CHE ESSI NON AVENDO PROFANATO IL TEMPIO E NON AVENDO BESTEMMIATO LA DEA NON ERANO REI E MERITEVOLI DI PENA ALCUNA . ANZI INVITA GLI ARTIGIANI E LO STESSO DEMETRO A USARE IL TRIBUNALE ORDINARIO SE LO RITENESSERO NECESSARIO ,

MA COSI FACENDO SENZA MOTIVO VALIDO RISCHIAVANO DI INCORRERE NEL REATO DI SEDIZIONE .FATTO CHIAREZZA A TAL PROPOSITO QUINDI SCIOLSE L'ASSEMBLEA. Signore della gloria noi uomini siamo meschini tante volte e non prendiamo posizioni non riusciamo a comprometterci sposando la causa del giusto , tante volte volendo salvare capre e cavoli rischiamo di distruggere l'uno e l'altro, rendici mio Bene, di saper dire si si e no no Mt 5,37 e quel demetrio che vive in noi possa ridimensionarsi sempre di piu' preferendo Te al nostro tornaconto che sebbene lauto, e' effimero ,non volendo essere come la folla che grida e accorre senza sapere il perche' rendici attenti e sapienti nei giudizi, poco rumorosi per le cose inutili ma vulcanici nel bene amen!

DOMANDE DI RIPASSO

- 1)IL CAP 19° QUALE VIAGGIO MISSIONARIO INIZIA PAOLO?
- 2)DOPO IL PRIMO ANNUNCIO NELLA SINAGOGA DOVE CONTINUA AD ANNUNCIARE IL VANGELO PAOLO?
- 3)PER OPERA DI CHI COMPIVA MIRACOLI DIO? Atti 19,11
- 4)COSA FECERO I CREDENTI CON I LORO LIBRI DI MAGIA?
- 5)CHI ERA ARTEMIDE?
- 6) LA DEA ARTEMIDE COME ERA CHAIAMATA DAI GRECI ?
- 7)IL CULTO DELLA DEA ARTEMIDE ,DOVE ERA DIFFUSO?
- 8) NEI SANTUARI CRISTIANI SI DOVREBBE PRDILIGERE L'ISTRUZIONE O LA VENDITA DI OGGETTI RELIGIOSI ?
- 9)I CRISTIANI FURONO BLASFEMI NEI CONFRONTI DI ARTEMIDE?
- 10)DEMETRIO COSA TEMEVA PIU' DI TUTTO?

PAOLO DA L' ADDIO AGLI ANZIANI DI EFESO

I PUNTI PIU' SALIENTI DI QUESTO CAPITOLO SONO:

1)IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA

2)ADDIO AGLI ANZIANI DI EFESO

3)LA CHIESA DI DIO,CHE SI HA ACQUISTATO COL SUO SANGUE

1)Dopo la sommossa ad Efeso da parte degli orefici fomentata da Demetrio l'argentiere che fabbricava tempietti della dea Artemide Atti 19,24 ,Paolo decise appena gli animi si calmarono di partire per la Grecia al fine di raccogliere fondi per la comunita' di Gerusalemme ,erano proventi che i credenti usavano raccogliere il primo giorno della settimana (la domenica) quando si riunivano per spezzare il pane (eucarestia)e per istruirsi e pregare 1Cor. 16,2 la domenica giorno scelto dai credenti per radunarsi in memoria della resurrezione del Signore . La citazione di questo giorno ricorre oltre che in prima Cor. 16,2 anche in Atti 20 ,7.quindi Paolo si mise in viaggio per la Grecia accompagnato da un buon numero di fratelli , tra cui spicca Timoteo passando per la Macedonia e edificando con discorsi spirituali i fratelli locali . Una volta raggiunta la Grecia (Corinto) restò sul posto per tre mesi e dovette partire per causa di un complotto orchestrato dai giudei locali ,sicuramente la vita di Paolo dovette essere in pericolo anche se Luca non specifica di che entita' questo complotto potesse essere .Il viaggio di ritorno fu volutamente piu' lungo e in parte a piedi (un cinquanta km)nella speranza di poter predicare il vangelo a piu' persone possibili , cosa che la nave non gli dava opportunità di fare ,notiamo che l'autore parla in prima persona ed e' evidente che egli era con Paolo in questa missione Atti 20, 6,il gruppo si ricompone a Troade dove si trattennero un settimana presso i fratelli locali.,era quindi domenica e Paolo datosi che il giorno dopo doveva partire, nell' incontro liturgico si trattenne piu' a lungo del solito , dovevano essere tante le cose che egli voleva infondere in questa comunita'sfruttando dovutamente il restante tempo che aveva, tanto che dovette farsi sera inoltrata e stando in una chiesa domestica al primo piano un giovane col fare della propria eta' si mise ad ascoltare Paolo sul davanzale della finestra ,il nome di questo ragazzo era Eutico , questi sopraggiunto il sonno cadde giù sconcertando i presenti credendolo morto ,e il testo ci dice che l'apostolo accorse in suo aiuto' e riassicuro' i presenti che il ragazzo era vivo e non era morto ,la notizia porto' felicita' nel gruppo e ringraziarono il Signore per tale "grazia".qui gli esgeti non sono tutti concordi nell' affermare la resurrezione del ragazzo ma piuttosto che davvero il ragazzo cadendo aveva comunque ricevuto un miracolo non morendo in quella circostanza, anche perche ' dalle parole di Paolo si evince che il ragazzo non fosse morto (non vi turbate e' ancora vivo Atti 20,10, e il testo nondice era morto e torno' in vita)la cosa edificante che si nota è che Paolo

dopo l'avvenimento andato a buon fine egli prosegue la celebrazione eucaristica (spezzare il pane)Atti 20 ,11 si ribadisce che inizialmente nn si pensi che la celebrazione eucaristica fosse simile in tutto e per tutto alla nostra attuale strutturata in un rito consolidato , era molto piu' semplice e si citavano solo le parole del maestro nell ultima cena(questo e' il mio corpo , questo' e' il mio sangue) per avere una celebrazione liturgica più complessa e piu' simile alla nostra attuale ne passo' di tempo. Comunque pensando a questa lunga riunione viene da commuoversi per l'attenzione e il tempo che i fratelli della prima ora dedicavano a DIO , possa il Signore clemente e misericordioso mandare il suo Spirito su noi cristiani moderni in modo da poter apprezzare con cuore il tempo che dedichiamo a Lui e alla sua conoscenza senza brontolio e felici ,sapendo, comprendendo che e ' un tempo prezioso dove la creatura si incontra col suo creatore che vive e regna nei secoli amen. Dice il salmista meglio un giorno nella tua casa che mille altrove sal 84,11. Gesu' ci impegniamo a stare più tempo in tua compagnia nell' ascolto della tua parola nella celebrazione eucaristica e nella preghiera, dacci di perseverare in questo cammino per giungere santi al tuo cospetto amen.

2) Da troade,Paolo preferi ' dirigersi come dicevamo a piedi verso Asso un cammino di circa 50 km mentre alcuni compagni lo procedevano via mare, giunto ad Asso Sali con loro in nave e sbarca a Mileto, da qui manda a chiamare gli anziani della Comunita' di Efeso per poterli salutare e dar loro le istruzioni circa il futuro della chiesa e poter quindi proseguire per Gerusalemme .a Mileto pare arrivino tutti i responsabili della comunita'e l'apostolo si lascia andare in un arringa amorevole e tenera aprendo a questi il proprio cuore ,il Paolo duro con se stesso che tratta duramente il suo corpo fino a ridurlo in schiavitu' 1 Cor9,27 si lascia andare in tutto il suo affetto e umanità,'ricordando a questi fratelli come lui non si sia mai sottratto alla predicazione del vangelo in ogni circostanza , nelle case private e in pubblico e di averlo fatto con umilta' non avvalendosi dei privilegi dei predicatori Atti20,19 nel saluto aggiunge che lui ora' andrà a Gerusalemme non sapendo cosa l attende ma e' solo certo che catene e umiliazioni continueranno ad affligerlo, riconoscendo la sua vita meritevole di nulla dinnanzi all 'amore di Dio perche' (DIO HA SCELTO NEL MONDO CIÒ CHE E IGNOBILE E DISPREZZATO PER RIDURRE A NULLA LE COSE CHE SONO 1Cor 1,28) , ma il su intento e ' di continuare l'opera di predicazione affidatogli da Gesu'ebbe a dire il Mestro a suo riguardo : egli e' per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinnanzi ai popoli Atti 9,15 e possiamo dire che davvero Polo non e venuto mai meno alla chiamata di Gesu' , la sua condotta perseverante sia monito per coloro che intraprendono un cammino e poi lasciano l'aratro, e voltano le spalle Lc. 9,62(signore Gesu' anche noi spinti dal tuo S. Spirito possiamo con lui dire al fine dei nostri giorni terreni : Signore non ci siamo mai sottratti di predicare il tuo vangelo in ogni circostanza in pubblico e in privato ora lascia il tuo servo godere della tua presenza eterna amen E DACCI LA CORONA DI GIUSTIZIA, PERCHE' CHI E' FEDELE FINO ALLA MORTE DICE IL LIBRO DELL' APOCALISSE DIO DARA' LA CORONA DELLA VITA Ap. 2,10) .Dopo le raccomandazioni di vigilare sostenere il gregge dei credenti Paolo cerca di esortare

gli anziani ad autogovernarsi con lo scopo di edificare la chiesa di DIO, non mettendosi uno al di sopra degli altri ma farlo in modo collegiale e mette in risalto che essere episcopi anziani o vescovi e' un privilegio venuto dal S. Santo Atti 20, 28, e' non dall' uomo. Dietro la sua grande esperienza di predicatore sa bene che i credenti dovranno affrontare decisioni all'interno e all' esterno e che il tutto deve essere vigilato da loro in modo che la comunita' sia salvaguardata.

3)il termine pascere la chiesa di DIO che si e' acquistato col suo sangue Atti 20, 28 rientra in un contesto Cristologico senza eguali affermando in poche righe la natura divina del signore Gesu' con il padre, in quanto se e vero che la chiesa e stata acquistata dal sangue di Gesu' come mai PAOLO DICE ACQUISTATA COL SANGUE DÌ DIO? Se lo fa e' evidente perche egli crede fermamente nella stessa natura divina del padre e del figlio mettendo quindi in correlazione le due persone divine in altri capitoli precedenti si e' avuto modo di parlare di questo, ringraziamo Dio di essere credenti nella Santa Trinità Padre Figlio e S. Santo un solo Dio in tre persone amen. Negli ultimi versetti del cap. 20 scorgiamo l sincerita' di Paolo nell' affermare che lui non ha desiderato il potere ma il servizio Atti 20, 33 senza voler ottenere vantaggi materiali e che quindi il futuro benessere spirituale del gruppo dipendera' dalla sola diffusione del vangelo restando una comunita' missionaria e non statica rimanendo sobri e modesti senza pensare agli inutili privilegi intesi come potere ma anzi devono essere concepiti come servizio accogliendo i deboli e i miseri facendoli sedere in primo posto nelle adunanze. inoltre mette in guardia i cristiani dagli infiltrati " lupi rapaci" e di vigilare affinché questi non portino zizzania tra i fratelli Atti 20 ,29. I versi 36-38 ci mostrano infine un Paolo diverso categoricamente diverso da come era prima della conversione infatti questi versetti risuonano davvero toccanti e commoventi (si inginocchiarono in preghiera piangenti nel sapere di lasciarlo e gli buttarono le braccia al collo e lo baciavano.)le sue fatiche gli insulti le percosse le catene in questo momento svaniscono si sente rigenerato da tanto affetto, i suoi cristiani riconoscono in lui un autorità eloquente e lo dimostrano questa volta con le lacrime .(Signore anche noi possiamo lavorare per te portando al tuo ovile tanti fratelli , le persone che ricevono un regalo lo dimenticano ma che riceve la conoscenza del Signore tramite un fratello questo fratello sarà ricordato per sempre ,allora diamoci da fare divenendo pescatori di uomini e sicuri che un giorno oltre alla gratitudine dei beneficiati egli dira' venite benedetti dal padre mio ricevete in eredita il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo Mt 25,34. Amen

Domande di ripasso:

- 1)in quale giorno della settimana i fratelli si incontravano? Ti ricordi le citazioni bibliche ?
- 2)il primo giorno della settimana a quale giorno attuale ricorre?
- 3) il questo giorno i cristiani cosa fanno memoria?
- 4) a Troade l'incontro dei fratelli dove avvenne? Atti 20,8

5) come si chiama il giovane che cadde dalla finestra?

6) secondo te era morto il ragazzo o solo svenuto? Comunque fu un miracolo? Atti 20,10

7) la riunione durò molto quella sera? Paolo spezzò poi il pane? Atti 20,11

8) Paolo di cosa raccomanda agli anziani di Efeso? Atti 20,29

Gesù e Dio hanno la stessa natura in Atti 20,28 perché Paolo dice la chiesa è stata acquistata col sangue di Dio?

9) nel verso 20 Paolo cosa dice?

10) come si concluse l'addio agli anziani di Efeso?

CAP. 21

Paolo va a Gerusalemme

I punti più salienti di questo capitolo sono:

1) Paolo si inginocchia pregare sulla spiaggia

2) la casa dell'evangelista Filippo, casa di preghiera

3) Paolo a Gerusalemme

4) arresto di Paolo

1) Partito da Mileto subito dopo il saluto ai responsabili della comunità di Efeso

Paolo riprende il viaggio che dovrà portarlo a Gerusalemme, arrivati a Patara il gruppo dei missionari, s'imbarcarono su una nave che toccava le varie coste siriano-libanese, per poi toccare i porti di Tiro e Cesarea, giunti dapprima a Tiro perché la nave doveva scaricare, trovando sul posto un gruppo di credenti Paolo e i compagni si trattennero con loro una settimana edificandoli e istruendoli. A termine di questo tempo, i fratelli venuti a sapere che a Gerusalemme Paolo avrebbe potuto vedersela male lo invitarono a non partire, ma questi non ne vollero sapere, quindi a malincuore insieme a moglie e figli si diressero verso il mare per accompagnare i missionari che partivano, arrivati sulla spiaggia al momento del commiato tutti, si inginocchiarono e pregarono salutandosi a vicenda. È davvero edificante questo passaggio, la stima e il rispetto che i credenti nutrivano per Paolo erano fuori dal comune e un quadro davvero spirituale e tenero, intere famiglie di credenti si scomodarono per accompagnare il loro amico e apostolo confortandolo con la loro fraterna presenza, mettendo tutto nelle mani di Dio. La preghiera era il massimo dell'espressione di amicizia che i fratelli avessero per i missionari. Anche in questi gesti di solidarietà e amicizia, si concretizzano le parole del maestro "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi Gv. 15,12 "Signore nostro, amorevole e fonte di misericordia, tenero verso tutte le tue creature clemente e misericordioso infondi anche in noi oggi il coraggio di spostarci dalle nostre sicurezze, dalle nostre comode situazioni e andare per le strade, sull'esempio di Paolo e i suoi amici, e come i cristiani di Tiro si prodigarono spiritualmente e materialmente per loro, così anche noi possiamo tenere in

considerazione i fratelli e le sorelle che si affaticano per diffondere il vangelo come pionieri , e la nostra preghiera per loro non manchi mai, sostenendo spiritualmente e in tutti modi l'opera di diffusione del vangelo nel mondo , iniziando dalla comunita' in cui viviamo la nostra esperienza di fede amen.

2)GIUNTO POI A CESAREA PAOLO E I COMPAGNI VENGONO OSPITATI NELLA CASA DELL' EVANGELISTA FILIPPO , UNO DEI SETTI DIACONI DEPUTATI AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' Atti 6,5 qui il termine evangelista sta ad indicare che questo fratello della prima ora, (scelto dagli apostoli come uno sei primi sette diaconi). Questi quando pare non si sia limitato a fare solo un servizio esclusivo di carita' ma si sia adoperato contemporanea nel diffondere il vangelo del Signore, e' un esempio di come la carita' da sola senza essere accompagnata da un fervoroso apostolato non ha senso e rischia di divenire sterile e si cade nell' assistenzialismo " pietoso" il tutto a discapito della diffusione del vangelo , in passato le opere di carita' "esasperate" hanno soffocato l'apostolato , e ci siamo ritrovati poi una chiesa devozionistica e ignorante delle cose del Signore ,basta guardare al secolo passato la diffusione di ordini monastici maschili e femminili nati quasi esclusivamente per far fronte a dei bisogni materiali degli uomini di quel tempo, di per se una cosa bellissima , tutte queste forze impiegate in questo campo , impedirono che ci fosse anche una retta conoscenza della verita',trascurando talora di dare anche cibo spirituale ai battezzati, e l' ignoranza che vige attualmente e conseguenza di una cattiva gestione dell' apostolato di ieri . Am 8,11; 12 (fede fai da te, nuovo paganesimo superstizione diffusa). Sicuramente la sua casa dovette ben presto divenire un centro di assemblea liturgica ,e casa di preghiera per la locale comunita' cristiana, egli era sposato e padre di quattro ragazze devote e collaboratori del padre nella predicazione, il termine nubili ci puo' suggerire il pensiero che esse avessero scelto tale situazione per essere delle pioniere a tempo pieno Atti 21,9 il versetto 8 ci riferisce che dopo alcuni giorni giunge anche un profeta , di nome Agabo già trovato in atti 11,28, l'intervento di questo profeta aveva al tempo permesso di esprimere riconoscenza nei confronti della comunita' madre di Gerusalemme inviando aiuti materiali tramite Barnaba e Paolo in occasione della carestia che vi fu al tempo dell' imperatore Claudio. Sebbene il profetare nella nuova fede aveva un senso diverso dai profeti del A. T. (PROFETARE TRA I CRISTIANI E PIU' ANNUNCIARE E PREDICARE, CHE PREDIRE IL FUTURO) Agabo in questo caso usa la simbologia antica ecco allora la cintura legata ai piedi e alle mani, segno della prigionia che Paolo dovrà affrontare a Gerusalemme per opera dei pagani, incitati comunque dai giudei cristiani, all'udire questa "profezia" i presenti e anche gli stessi compagni di viaggio cercano in tutti modi di distogliere Paolo dal raggiungere Gerusalemme . Forse la notizia che i giudei cristiani fossero molto avversi nei confronti di Paolo , (in quanto sappiamo bene che essendo un grande sostenitore della giusta tesi ,che per essere cristiani non bisognava assolutamente sottostare alla legge di Mose `in quanta questa con Gesu' era stata superata ,ma malgrado il concilio di Gerusalemme avesse chiarito la cosa Atti 15,28 i Cristiani provenienti dal giudaismo non lo accettavano ancora di buon grado ,anzi vedevano in questo , un tradimento da parte di Paolo sia nazionalistico, che religioso). Paolo a un certo punto con risolutezza, dette fine alle loro insistenze costellate da lacrime e affetto sincero , dicendo ai fratelli di

lasciarlo andare , perche' lui era pronto anche a morire per amore del Signore Gesu' Cristo, a un certo punto visto , che non si lasciva persuadere , cedettero e lo lasciarono partire , Atti 21, 14.

3) Accompagnato quindi da alcuni fratelli di Cesarea, i quali conoscevano un certo discepolo di nome Manasone , (cristiano della prima ora) , Atti 21,16 questi ospitò il gruppo in casa sua ,il testo ci dice che arrivati a Gerusalemme i fratelli accolsero i missionari festosamente Atti 21,17, il giorno dopo, Paolo con molta umilta' si presenta dal responsabile della comunita' , l'apostolo Giacomo detto anche il minore e fratello di Gesu'(di questo si e' parlato nel cap. 12°)stando al testo,si legge oltre a Giacomo vi erano riuniti per ascoltare Paolo tutto il gruppo dei responsabili della comunita' di Gerusalemme. Dopo il saluto l'apostolo fece,esposizione dell' opera missionaria da lui svolta, tra i pagani,dopo il racconto , notiamo dalle righe un certo "rimproverò" che fanno all'apostolo delle genti, essi affermarono che molti giudei giunti alla fede, e restando attaccati alla loro tradizione giudaica e legge mosaica ,erano turbati dall'insegnamento di Paolo circa la non osservanza della legge di Mose' Atti 21,21, che delusione per il povero Paolo , siamo alle solite, umanamente lo sconforto lo dovette prendere , dopo un concilio ,dopo tanto predicare soffrendo ogni sorta di persecuzione ,ancora deve sentirsi rimproveri dai suoi fratelli , pare che anche essi non abbiano compreso nulla . C'e' veramente da soffrire in una circostanza simile. Inoltre notiamo con disappunto una certa ipocrisia ,da parte degli anziani di Gerusalemme , per salvare la faccia ,e per dimostrare ai giudei cristiani, che Paolo non era contro la legge. Lo invitano a presentarsi in pubblico sciogliendo un voto, ad usanza dei giudei ,Atti 21 ,24 il "povero" Paolo pur di non urtare la suscettibilità di questi, si rende disponibile a compiere un simile gesto che sicuramente in cuor suo era considerato inutile ATTI 21,26.

4) Nemmeno questo gesto di umilta' e obbedienza ai responsabili della comunita' di Gerusalemme servi a molto, infatti leggiamo che, i giudei agguerriti nei suoi confronti vedendolo nel tempio, lo denigrano e lo insultano, sparando menzogne su di lui, accusandolo persino di aver introdotto nel tempio dei pagani , nulla di più falso , ma in realta' lo avevano solo visto in compagnia di Trofimo di Efeso un cristiano non giudeo, e come tutti sappiamo l'ingresso nel tempio ai non giudei non era consentito . Come succede sempre in questi casi la folla si lascia coinvolgere dalle urla dei piu' prepotenti e si unisce spesso nelle loro scelleratezze, senza riflettere a cio' che stanno per fare ,cosi strumentalizzati da alcuni, misero le mani su Paolo come se fosse un malfattore e lo trascinarono fuori dal tempio come uno straccio; come Gesu' anche Paolo e tutti i ministri giusti di Dio saranno nei secoli trattati in questo modo senza nessuno sconto. LO HANNO FATTO A ME LO FARANNO ANCHE A VOI Gv. 15,18;1. La ressa dovette essere tale che qualcuno avvisò il tribuno, il quale, credendo si trattasse di qualche rivolta si precipita con soldati sul posto , notiamo che la prima cosa che fa, senza nemmeno accertarsi, lo fa arrestare e mettere in catene , poi successivamente si informa a suo riguardo , anche qui come in Atti 19,32, nella rivolta degli orefici fomentata da Demetrio, la folla era discorde nel dare informazioni erano li a gridare senza sapere nemmeno il perche' ' chi diceva una cosa, chi altro (povera umanita' confusa)Atti 21,34. Il tribuno impossibilitato a capire il motivo di tanto astio nei confronti di quest' uomo , penso' di farlo portare nella fortezza , nella speranza di capirci qualcosa, chissa' lo stato d'animo di Paolo quale doveva essere in quel momento, certo si dovette sentire abbandonato e solo ma pieno di fede e di coraggio che gli veniva dall' Alto. Non curandosi delle grida che lo volevano morto. coraggioso e intraprendente qual' era, rivolgendosi al tribuno chiese di poter parlare , questi nel sentirlo parlare in greco rimase confuso, in quanto credeva fosse un delinquente comune un certo egiziano rivoltoso (Ben Stada' citato anche dallo storico G .Flavio) ecco allora che egli volgendosi a Paolo stupefatto, gli chiede come mai conoscesse il greco, senza indugio informò il tribuno che egli era Giudeo della citta' di Tarso di Cilicia, detto questo chiede di poter parlare ai suoi connazionali , a tale richiesta il tribuno acconsente. SIGNORE L'APOSTOLO DELLE GENTI IL TUO FEDELE SERVITORE PAOLO E'DINNAZI A UN "autorità") UOMO CHE HA FATTO DELLA SUA VITA UN

ANNUNCIATORE DELLE REALTA' DEL CIELO, CONFORTANDO ,ESORTANDO ,LIBERANDO. ORA SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI DOVER CHIEDERE DI ESSERE ASCOLTATO DA UNA FOLLA INFEROCITA . COME A LUI DESTI LA FORZA DELLA PAROLA, DONACI DÌ POTER ESSERE SUOI IMITATORI IN TUTTI MOMENTI IN CUI CI CHIEDI DI RENDERTI TESTIMONIANZA AMEN.

DOMANDE DI RIPASSO:

- 1)A Cesarea in quale casa dimorarono Paolo e i compagni?
- 2)Filippo in quale passo degli atti lo troviamo precedentemente?
- 3)Che sta significare il termine evangelista in questo caso Atti 21,8
- 4) Agabo chi e' Atti 21,10
- 5)Paolo giunto a Gerusalemme dove trovo' alloggio?Atti 15,16
- 6)Giacomo e gli anziani di Gerusalemme cosa vollero che paolo facesse ? Atti 21,23
- 7)A Paolo nel tempio cosa successe ?Atti 21,28
- 8)Perche gli mossero l'accusa di aver introdotto non ebrei nel tempio ?
- 9) La folla che gridava sapeva almeno il perche' lo facesse ? Atti 21,34
- 10)Perche' il tribuno si meraviglio'? Atti 21, 37

Discorso di Paolo ai giudei di Gerusalemme

1) Paolo narra la sua vita alla folla

2) Paolo cittadino romano

3) Paolo dinnanzi al sinedrio

1) Gerusalemme città che circa trenta anni prima era stata testimone delle grida esagitato della folla che chiedevano la morte di Gesù a Pilato. Gv 19,15. Lc23,21, Ora le stesse grida di richiesta di morte ,erano per Paolo di Tarso al tribuno di Gerusalemme.pero' a differenza di allora In questa circostanza, questi accetta che Paolo potesse parlare alla folla, non certo per benevolenza nei confronti dell' apostolo, ma sicuramente perche' voleva capirci qualcosa di questa situazioni cosi' controversa, e perche' di tanto accanimento contro quest' uomo. Autorizzato a prendere la parola , ecco che Paolo inizia la sua apologia, rivolgendosi come consuetudine ai presenti con l'appellativo di :fratelli e padri, la folla sentendolo parlare in ebraico forse addirittura in aramaico corretto, fanno silenzio per ascoltare la sua difesa, egli si presenta a loro come Giudeo, dichiarando il luogo della sua nascita :Tarso di Cilicia, una città dell' odierna Turchia non priva di importanza sociale e religiosa ,e la sua formazione alla scuola di Camaliele un uomo amato e onorato da tutto il popolo, questi mise in guardia i giudei del sinedrio dal perseguire gli apostoli dicendo : uomini di isdraele, badate bene a quello che state a fare circa questi uomini. Poiche'prima d'ora sorse Teuda dicendo di essere qualcuno: presso di lui si raccolsero circa quattrocento uomini;egli fu ucciso e tutti quelli che gli avevano dato ascolto si dispersero e ridotti al nulla .Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, ai giorni del censimento si porto' dietro della gente , ma anche egli perì e quelli che gli avevano dato ascolto dispersi. Ora vi dico, tenetevi lontano da loro e ritiratevi da questi uomini perche'se questo disegno e' opera degli uomini sara' distrutto ,ma se e' da Dio , voi non potete distruggerli se non vi volete trovare a combattere contro Dio .Atti 5,33 , uomo saggio e istruito garanzia di moralita' e di fede , una scuola abbastanza aperta e non ultratradizionalista come lo erano la maggior parte delle scuole del tempo, sebbene di corrente farisaica . Nel v 4 Paolo va nel pieno del suo discorso, e per la prima volta dopo il racconto della sua conversione del cap 9, Luca lo riporta di nuovo, sebbene discosti in alcune cose da quello, ma c'e' da dire che gli elementi essenziali sono gli stessi :il suo zelo cieco , l'accanimento contro i fedeli di Gesù , la via di damasco,la caduta "la perdita della vista" che come abbiamo detto puo' essere intesa anche in modo allegorico, e il battesimo amministrato da parte di un testimone eloquente (Anania)uomo residente in quella città di buona reputazione v 12, e il mandato che questo da Paolo ,(mandato conferitogli prima ancora da Gesù stesso)inviandolo davanti a tutti gli uomini, questo inviare non era sconosciuto a dei buoni giudei in quanto anche in Isaia lo troviamo molto tempo prima Is 49,6 , ma che con il cristianesimo, diviene planetario ed esteso quindi a tutti i popoli della terra e non piu' ai solo Giudei ; in quanto figli di Abramo lo sono tutti coloro che accettano Gesù e la Sua resurrezione Gl 3 ,29 Paolo spera che queste verita' a loro non sconosciute ,possa trovare un modo di dialogare, sforzandosi di far capire loro che la sua missione viene da Dio in quanto chiamato, e non per sua iniziativa . negli Atti per la prima volta e nel v 16 troviamo menzionato il battesimo come lavaggio dei peccati , e che avviene nell' invocare il nome del Signore Gesù' . A un certo punto continua la sua

autodifesa andando ora nello specifico denunciando la sua adesione nel martirio di Stefano Atti 7, 59 . 8,1 e' da notare che fin quando racconta la sua esperienza il popolo stava ad ascoltarlo , solo quando pronuncio' le parole del v 21 (Allora mi disse "Gesù" va',perche'lo ti manderò lontano tra i pagani) si scatenò di nuovo il finimondo, i giudei mal sopportavano che i pagani stessero sull' loro stesso piano e tantomeno i cristiani ultratradizionalisti della corrente di Giacomo che lo vedevano fin troppo aperto. Questo momento rappresenta quindi la rottura col mondo giudaico nazionalistico e con i cristiani tradizionalisti ,i gesti di lanciare polvere in aria e i mantelli ,era segno di disapprovazione che accompagnata dalla richiesta di morte danno bene a pensare quando odio avessero nei confronti di questo uomo di Dio .Di certo Paolo doveva essere dotato di una fibra fisica molto resistente per poter sopportare tante avversità, come lui stesso elenca , digiuni ,veglie ,freddo, naufragi ,mortificazioni ,flagellato cinque volte dai suoi connazionali, una lapidazione.....vergato per mano dei romani ben tre volte , e imprigionato piu' volte...2 Cr11, 21-23 -24 .25. Rm 15,31 quindi oltre alla sua certa resistenza fisica : (tratto duramente il mio corpo fino a ridurlo in schiavitù perche non mi accade che dopo aver predicato a gli altri venga a mia volta squalificato 1 Cr 9,27). Era dotato di una acuta intelligenza e con una spiccata abilità oratoria capace di farsi ascoltare da dotti e umili senza difficoltà. 2)In questo clima di confusione e di persone esagitato ,il tribuno piu' confuso di prima, cerca di portare Paolo nella fortezza la torre Giulia volendo interrogarlo a colpi di frusta,(la flagellazione tocco' a Gesù per mano di Pilato Gv 19,1)ma appena fu legato dalle cinghia Paolo sentendo che volevano interrogarlo sotto tortura, disse al centurione che gli stava vicino : potete voi flagellare un cittadino romano senza che questo abbia avuto un processo ? questi sentendo che Paolo era cittadino romano (la cittadinanza romana non permetteva ai giudei di processare e uccidere nemmeno per i piu' gravi crimini religiosi ,la cittadinanza romana comportava di avere tanti privilegi consentiva l'accesso a cariche pubbliche con possibilita' di partecipare alla vita politica e quindi alle elezioni e godere di sgravi fiscali , la cittadinanza romana agli stranieri e quindi a Paolo si otteneva per una serie di motivi , aver servito Roma per un determinato periodo , o per essere un fornitore di frumento per Roma o si diveniva cittadino romano per nascita come lo era Paolo in quanto i suoi avi lo erano per privilegi avuti a servizi resi ai cittadini di Tarso da Marco Aurelio dopo la vittoria di Filippi del 42 a.C l) va dal tribuno e riferisce la cosa

3)il tribuno avvicinandosi a Paolo chiede conferma ,e Paolo replica di esserlo per nascita,il tribuno spaventato del gesto inconsulto che aveva fatto (metterlo in catene)il giorno dopo gli fece togliere le catene e penso' di convocare il sinedrio al fine di capirci qualcosa pur sapendo che questi non potevano nemmeno sfiorarlo , Paolo sa bene che il sinedrio lo odia come o piu' della folla , ma evidentemente il tribuno trovandosi in una posizione scomoda sa' che liberando Paolo la folla potrebbe scatenarsi ulteriormente, ecco che spera nella collaborazione del sinedrio, pur sapendo che l' apostolo potrà appellarsi a un tribunale romano e nessuno glielo potrà impedire. A differenza di Gesù, a Paolo non fu trovato dal tribuno elementi per poterlo condannare .Pilato ebbe paura in quanto il Maestro affermo' senza preamboli la sua regalita' sebbene aggiunse ,non intesa come la intende il mondo Gv 18,33-36 .Il capitolo 22° termina con la presentazione di Paolo nel sinedrio, un ulteriore umiliazione si sta scatenando nei confronti di questo grande missionario, servo di Cristo amico degli uomini predicatore instancabile conquistato dall' amore di Gesù e servo della parola di Dio .Signore Gesù fonte di ogni bene principio e fine aiuto dei sofferenti e dei perseguitati per il Tuo nome custodisci tutti coloro che lavano le loro vesti nel sangue Tuo e le rendono bianche, conforta i missionari del vangelo nelle difficoltà, benedici coloro che come Paolo di Tarso fanno della propria vita una predicazione costante ,suscita nel

Tuo popolo credenti che si mettano alla Tua sequela e diffondono la Tua parola di vita nel mondo amen.

DOMANDE DI RIPASSO

- 1) Il tribuno fece parlare Paolo per benevolenza?
- 2) Cosa affermò Gamaliele in Atti 5,33?
- 3) La scuola di Gamaliele di quale corrente era?
- 4) Gl. 3,29 cosa afferma?
- 5) Perché nel v-21 la folla si scatenò ulteriormente?
- 6) In 1 Cr. 9,27 Paolo cosa dice di se ?
- 7) Come si poteva essere cittadini Romani ?
- 8) Paolo da quando era cittadino Romano?
- 9) Si poteva fustigare un cittadino Romano senza giudizio?
- 10) Il Sinedrio aveva potere di giudizio su un cittadino Romano?
- 11) Perché il tribuno condusse Paolo davanti al Sinedrio?

CAP 23°

PAOLO DINNANZI AL SINEDRIO

I punti piu' salienti per poter riflettere su questo capitolo sono :

- 1)I Farisei e Sadducei del sinedrio
- 2)Quando la religione si mette al posto di Dio
- 3)Paolo condotto a Cesarea dal governatore Felice

1)Per Paolo comparire dinanzi al sinedrio significava due cose , la prima di sicuro gli riportava alla mente la sorte che dovette subire il Signore Gesu' per mano dei sommi sacerdoti del tempo ;ora anch' egli si trovava a subire le stesse infamanti e volgari accuse che i giudei gli rivolgevano , ma nello stesso tempo questa occasione poteva essere per lui un motivo di ulteriore evangelizzazione , e coronare il suo sogno di predicare in ogni occasione opportuna e inopportuna(questa audacia divenne una sua caratteristica) 2 Tm 4,2....,fin' ora non aveva avuto modo di parlare apertamente ai membri del sinedrio , questo si radunava per legiferare e sorvegliare che i giudei osservassero la legge con tutti i suoi precetti e spesso la convocazione del sinedrio era per giudicare una persona e decidere se fosse reo e quindi soggetto alla pena di morte, in quanto trasgressore della legge ,pena che in molti casi era rappresentata dalla lapidazione ,nel caso di questa assise ,essi loro malgrado non potevano decidere nulla in quanto come detto, Paolo era cittadino romano quindi impunito per mano loro , questo fatto di sicuro li rendeva piu' nervosi e agguerriti ,sentivano in questa circostanza, il limite del loro meschino potere , cosa che avrebbero fatto a Paolo se avessero potuto , lo possiamo solo immaginare .Dal canto suo Paolo sa bene che il sinedrio non e' l'areopago che lo permise nella citta' di Atene di poter esporre liberamente il suo pensiero ,la certezza che qui faranno di tutto per non farlo parlare ,era consolidata in lui, ma malgrado da uomo tenace qual' era inizia a parlare con passione ,il testo ci riferisce che egli con gli occhi fissi sul sinedrio , inizia la sua autodifesa definendosi uomo retto davanti a Dio , egli sa che questa eventuale riconoscenza spettava al sinedrio al termine del giudizio , ma sa bene che mai avrebbero ammesso una simile verita' nemmeno dinanzi all' evidenza , non finisce di parlare che il sommo sacerdote con tutta la sua arroganza degli uomini " religiosi "ma non spirituali, lo fa percuotere sulla bocca da un assistente ,pronta la risposta di Paolo : Dio percuotera' te muro imbiancato !significativa la frase ," tu sieda a giudicarmi secondo la legge , e contro la legge comandi di percuotermi". Che vergogna per un uomo che si definisce amministratore della verita' agire contro la stessa verita' che dovrebbe rappresentare. Faccende sgradevoli che spesso anche oggi si ripresentano per opera di " PASTORI SPROVVEDUTI" che perdendo di vista il loro servizio al gregge ,si ergono a despoti e " tiranni spirituali" invece di prendersi cura delle pecorelle del proprio gregge spadroneggiando su di esse ,e invece di tenerlo unito lo si disperde, il monito di Geremia ,Gr 23,1 e' valido tutt' oggi , e richiama con veemenza al servizio e non al potere Mt 23,11 GESU' durante la sua vita pubblica mise in guardia dalla smania del potere e ammoni' i suoi apostoli dicendo : gli uomini delle nazioni vogliono comandare , ma tra voi non sia cosi', anzi chi vuole essere il primo si faccia servo di tutti . Mt 20,25-27.Mc 10,42 .I preti ,i capi delle comunita' ,i catechisti ,il papa , i vescovi sono chiamati a servire ,ad amministrare un qualcosa non proprio e sara' un inno di lode se questo viene fatto con misericordia e fratellanza in umilta' , cercando non il proprio interesse ma quello dei fratelli . Ecco il paradosso del vero e puro cristianesimo , rifiuta i primi posti nelle assemblee , il saluto ossequiante delle folle , i titoli onorifici , e sii felice di farti servo dei tuoi fratelli ,nel servizio troverai la strada . Questa e' la chiesa che ha pensato Gesu', questa e' la chiesa che sogniamo oggi noi.Il pericolo e' sempre in agguato, in ogni tempo bisogna sempre vigilare e

stare con i piedi per terra e lo sguardo rivolto verso il cielo e tutti coloro che nella comunità dei credenti hanno un ruolo di guida dal più alto, al semplice responsabile di un gruppo o comunità e fare attenzione a non cercare la vana gloria ma cingersi i fianchi e lavorare in prima persona e sporcarsi le mani per il regno di Dio. SIGNORE GESU' SERVO OBBEDIENTE FINO ALLA MORTE E ALLA MORTE DI CROCE , Fil 2,5-9 , maestro servo del Padre e dell' umanità vero Re e maestro tu che il giovedì precedente alla tua passione ci lasciasti l' esempio del servizio fraterno, Gv 13,13-15 donaci di poter aspirare ad essere i primi ma nel servizio e nella carità, sii benevole e tieni i tuoi figli lontani da ogni forma di potere spirituale e insieme a Francesco di Assisi ti diciamo : e' dando che si riceve, amen. Non curandosi del gesto inconsulto dell' inserviente comandatogli da Anania , ANZI PER NULLA INTIMIDITO A DIFFERENZA DI COME SPERAVANO , egli sapendo che il sinedrio era diviso all' interno stesso da due correnti, i farisei e i sadducei, i primi abbiamo avuto modo di parlare abbondantemente in quanto lo stesso Paolo proveniva da quella scuola di pensiero, molto osservanti e conoscitori della legge, il secondo gruppo i sadducei erano più politici e non credevano nella risurrezione finale Mt 22,23 .Atti 4,1. Atti 23,8 . Appellandosi quindi ai farisei con la certezza che il suo discorso metteva il sinedrio in un atteggiamento di imbarazzo ,dichiaro' apertamente che, se lui ora fosse li' sottoposto al loro giudizio, era per la speranza della resurrezione ,dottrina che essi credevano Atti 23,6, infatti questa sua affermazione come volevasi dimostrare ,creo' scompiglio e lite tra i due gruppi ,tanto e' vero che i farisei chiamatosi in causa in quanto dividevano il pensiero di Paolo alzatosi in piedi e in modo autorevole dichiararono l' innocenza dell' apostolo delle genti Atti 23 ,9. Coloro che dovevano essere le guide dei ciechi e sedevano per giudicare ora litigavano, come gli uomini delle nazioni .Intanto il tribuno che aveva messo la speranza in questo incontro "chiarificatorio"resta più confuso che mai, e temendo per la sorte del "povero" Paolo che ci piace vedere sereno e tranquillo , lo fa riportare nella fortezza Giulia. Luca in questa notte ci narra che Paolo trovo' conforto nella preghiera e in essa fece esperienza della presenza di DIO e dovette essere una certezza così reale, da sentirsi confortato da Gesu' e inviato da Lui stesso a rendergli testimonianza anche a Roma , la capitale del mediterraneo.

2) capita spesso che persone arrabbiate aggiungano male al male , perche l'odio, impedisce di vedere e acceca ulteriormente le menti , al punto talvolta di commettere efferati crimini , anche nel nome di una religione , oggi siamo abituati a sentire di episodi violenti perpetrati da individui estremisti fanatici, islamici o indu' ai danni di persone innocenti , nessuna religione, nessuna fede puo' giustificare simili barbarie ,per chi come il vero cristiano ha fatto esperienza dell' amore di Dio e' inconcepibile ogni forma di violenza e prepotenza ancor più se quest' odio si versa su vite umane ,giustificandolo come volere di DIO; come puo' oggi un individuo cingersi la vite con esplosivo e farsi saltare in aria al grido , Dio e' grande ,e' realmente vergognoso mettere in bocca a Dio una simile bestemmia, fu' questo stesso clima di prepotenza che in atti 23, 12 Esalto' la mente di quei giudei al punto tale, da l fare un giuramento esecutorio , cioe' un giuramento che se non lo avessero ottemperato si attiravano su di loro la maledizione divina, questi fanatici giudei chiamano in causa Dio per le loro scelte scellerate, credendo di fare cosa giusta giurando di non prendere cibo ne bevanda, fin quando non avessero ammazzato Paolo , la congiura orchestrata era di far riportare l'apostolo delle genti nel sinedrio con l' inganno e nel tragitto farlo fuori . SIGNORE NOI ABBIAMO COSTRUITO CATTEDRALI MA LA NOSTRA STORIA E' UNA GUERRA SENZA FINE , NEL TUO NOME ABBIAMO AMMAZZATO, DISTRUTTO E INCENDIATO, OGNI SORTA DI CATTIVERIA GLI UOMINI HANNO FATTO METTENDO TE COME ISPIRATORE DI QUESTI GESTI FOLLI, FACENDOTI PASSARE QUALE NON SEI , TU PRINCIPE DELLA PACE ,E PER TALI VILI ATTI IL TUO NOME SANTO E' STATO BESTEMMIATO E BIASIMATO TRA LE GENTI, ANCORA OGGI ALCUNI GRUPPI PSEUDO RELIGIOSI, TRAVISANDO VOLUTAMENTE LA TUA PAROLA PERMETTONO NELLE LORO FILE L' INSORGERE DELL' INTOLLERANZA VERSO COLORO CHE NON LA PENSANO COME LORO O

FACENDO ADDIRITTURA MORIRE PERSONE INNOCENTI NEGANDO LORO LA POSSIBILITA' DI UNA SEMPLICE TRASFUSIONE DI SANGUE ,O SVUOTANDOLE DELLA LORO DIGNITA' ,FACENDO PASSARE QUEST A ASSURDITA' COME VOLERE TUO. Di sicuro le malsane intenzioni dei quaranta sinedriti dovettero in qualche modo trapelare , e anche se non sappiamo il come , si puo' ipotizzare che dovette essere qualche fariseo simpatizzante di paolo a fare avvisare la sorella di questi, che per non dare nell 'occhio si servi per avvisare il tribuno dal figlio Atti 23,17 ,

3)

Il centurione piu' che mai impaurito da queste intenzioni e pensando alla sua posizione di rappresentante di Roma, penso' bene di trasferire Paolo quella notte stessa , la " gatta da pelare" era per lui una rognna ,allora meglio disfarsi quanto prima a questo punto , organizzando un trasferimento super blindato per mandarlo dal governatore felice , mandandogli anche una lettera con cui cercava di spiegare la faccenda , sebbene lui stesso ancora non l' aveva compresa chiaramente, l'equipaggio militare era composto da duecento soldati, settanta cavalieri e duecento lancieri non cosa da poco davvero , questo fa capire come premeva al tribuno di far giungere a Cesarea Paolo sano e salvo , non tanto perche' avesse a cuore per bonta' la sua sorte , ma solo per salvaguardare la sua posizione di prestigio. Sdolcinato e ruffiano la sua missiva indirizzata a Felice (ho salvato quest' uomo accusato dai giudei perche' ho saputo che era cittadino Romano Atti 23,27.Paolo) quindi arrivo DI NOTTE ad Antipatrite ,e al mattino seguente i cavalieri ripresero il viaggio consegnando a Cesarea Paolo insieme alla lettera indirizzata al governatore Felice che con l' arroganza dei politici arrivisti si limito' a chiedergli solo di quale provincia fosse , saputo che era della Cilicia lo concedo' dicendogli che lo avrebbe ascoltato il giorno successivo quando sarebbero giunti i suoi accusatori, il governatore aveva interesse a non inimicarsi il sinedrio , cercava di tenerlo buono sapendo che essere accondiscendenti con loro ne trovava profitto nell' amministrare, in quanto questi " capi "religiosi godevano di influenza verso il popolo. Quando chi dovrebbe essere guida spirituale e' collusa con il potere ,perde il suo motivo di esistere , i cristiani non sono mai tenuti ad ubbidire a certe autorita' religiose che vanno a braccetto con gli uomini del potere e diventano guide cieche, come le apostrofo' Gesu Mt 15,14 .23,24..'Mandaci Padre buono guide sagge che sappiano amministrare diligentemente e in umilta' il servizio ai fratelli senza arroganza e presunzione ,schivando titoli onorifici e servire in carita' il popolo di DIO amen.

Domande di ripasso

- 1)Cosa ordino il sommo sacerdote Anania ?Atti 23, 2
- 2)Che significa la frase di Paolo in Atti 23 ,3
- 3)Il sinedrio da chi era composto?
- 4)I sadducei credevano nella risurrezione ?
- 5) Ti ricordi citazioni bibliche in cui i sadducei negano la resurrezione ?
- 6)Il giuramento dei 40 sinedriti perche' fu fatto?
- 7)E' leale mettere in bocca Dio cose che Dio detesta?
- 8)Il tribuno perche' si preoccupo' della sorte di Paolo?
- 9)Dove fu mandato Paolo la notte stessa ?Atti 23,23
- 10)A Cesarea il governatore cosa chiese a Paolo? Atti 23,34

SPUNTI DI RIFLESSIONE SUGLI ATTI DEGLI APOSTOLI cap 24°

PAOLO DINNANZI AL GOVERNATORE FELICE

I punti piu' salienti per poter riflettere su questo capitolo sono :

- 1)I Sinedriti giungono a Cesarea
- 2)Discorso di Paolo dinanzi al governatore Felice
- 3)Paolo in custodia cautelare visitato da Drusilla

1)il capitolo 23° termina con la custodia di Paolo nel pretorio di Erode, palazzo costruito da Erode il grande, divenuto poi in seguito residenza del procuratore romano. Luca inizia il cap 24° riferendoci che, l'apostolo stette nella condizione di "custodia " per ben cinque giorni, fin quando i sinedriti capeggiati dal sommo sacerdote Anania(lo stesso che fece percuotere Paolo sulla bocca dai suoi assistenti) Atti 23,2,.Dovettero prendersi il tempo necessario per orchestrare a puntino l'accusa da formulare dinnanzi al governatore ,notiamo a questo punto un accanimento davvero sproporzionato, se questi si scomodano per un uomo solo per lo piu' innocuo , dovettero capire effettivamente che ormai la predicazione di Paolo metteva seriamente a rischio la loro posizione religiosa e quindi il loro potere, si sentivano " minacciati "sentivano la terra come si suol dire mancare sotto i piedi , altrimenti non si spiega diversamente questo loro modo di ostinarsi, e volere Paolo morto a tutti i costi. Il sommo sacerdote porta con se un avvocato di nome Tertullo che e' un greco che oltre a parlare la sua lingua, conosce bene anche il latino , lingua indispensabile per trattare con la giurisprudenza romana ,sicuramente avevano intenzione di minacciare velatamente il governatore, insinuando che se i disordini continuassero il solo responsabile era lui in quanto avvisato , e non aveva preso provvedimenti consegnandolo a loro . Davvero squallido come intento , per lo piu ` organizzato da un alta autorita' religiosa quale egli era sommo sacerdote. L'avvocato Tertullo in presenza del governatore da' inizio alla sua arringa, in toni molto convenzionali e ipocriti,in quanto il popolo giudaico odiava i romani ritenendoli usurpatori e invasori , e anche perche' il governatore Felice non era migliore in nulla dei suoi predecessori , anzi se non peggio anche dal punto di vista morale ,ritenuto cupido,brutale e dissoluto, quindi l'arringa di Tertullo era fin troppo stonata , ma comunque sta osando una richiesta che lo metterà in imbarazzo, cioe' di lasciare la persona di Paolo nelle mani del Sinedrio, cosa che lui con tutta la sua volonta' e potere non poteva fare, per il semplice fatto che egli era cittadino romano , come abbiamo gia' detto imputabile solo da un tribunale romano. Intanto l'avvocato tenta di far presa sul governatore mettendo in cattiva luce l'apostolo , presentandolo come fomentatore di rivolte e disordini in tutto l'impero, ritenendolo anche capo della setta dei nazorei gruppo che i giudei consideravano eversivi e reazionari ed eretici , la terza ugualmente infamante menzognera accusa , cioe' di aver introdotto dei non ebrei nel tempio contaminandolo ,accusa gia' indispensabile per poter linciare Paolo , cosa che di sicuro avessero fatto se non sarebbe intervenuto il tribuno Claudio Lisa. Notiamo in queste accuse una similitudine davvero sorprendente della accuse rivolte a Gesu' dai sacerdoti del tempo ; i sommi sacerdoti gli muovevano molte accuse Mr15,3 essi cercavano una testimonianza contro Gesu' per metterlo a morte ma non la trovavano Mr14,55 Mt 26,59. Alcuni testimoniavano il falso :abbiamo udito dire che distruggera' il tempio e lo riedifichera' dopo tre giorni Mr 14,58 .Anche pilato sebbene complice, capi' bene che i sommi sacerdoti avevano consegnato Gesu' per invidia Mr 15,10 e tennero consiglio per farlo morire Mt 26,4.E' vero in modo inconfutabile quando l'apostolo Paolo afferma "che non e' piu' lui a vivere ma Cristo che vive in lui " Gal 2,20. Un farsi tutto uno con l' amato e' l'esperienza di chi si dona in liberta' e mette la sua vita nelle sue mani

facendosi operatore di pace e messaggero evangelico. PADRE BUONO MISERICORDIOSO E SANTO, TU CHE HAI FATTO DELL' APOSTOLO DELLE GENTI UN TUO TESTIMONE VERACE E FEDELE , INFONDI IN ME IL GORAGGIO L ARDORE E IL FERVORE PER TE , RENDIMI CONSAPEVOLE DEL TUO GRANDE AMORE E DI COME L'UOMO IN TE TROVA LA STRADA PER LA SUA REALIZZAZIONE PIU' PIENA, E ACCETTANDO TE NELLA VITA ,IL BUIO E LUCE, LA NOTTE E' GIORNO ,LA SOFFERENZA E IL DOLORE MENO PESANTI, INSIEME A PAOLO DI TARSO DICO : TUTTO POSSO IN COLUI CHE MI DA FORZA AMEN Fil 4,13

2) l'apostolo si trova ancora in una posizione di dover difendere la sua causa contro le infamanti accuse , egli rivolgendosi al governatore fa notare ,che giammai egli era un fomentatore di disordini , e non stava a Gerusalemme se non da pochi giorni, quindi la sua venuta in citta' non era per organizzare una rivoluzione o una sommossa contro Roma , ma solamente per portare offerte ai fratelli piu ` poveri , e si trovava nel tempio per offrire un sacrificio e sciogliere un voto Atti 21,23-24 sotto suggerimento della comunita' cristiana di Gerusalemme capeggiata da Giacomo , e' vero che durante la predicazione dell' evangelo , come abbiamo visto in molte citta ` il messaggio cristiano provoca artriti e gelosie e rivolte , ma certamente non provocate da Paolo anzi, egli sempre ha risposto a questi episodi in maniera pacifica e senza mai reagire , anche quando ha rischiato davvero grosso Atti 19,30 – 32 . 20,1 . 17,5. 16,19 al 24 .Anche quando l'apostolo a Iconio ,fu lapidato dai giudei riducendolo quasi in fin di vita ,egli non rispose con violenza anzi fedele alle parole del maestro quelle: se vi perseguitano in una citta' andate in un'altra , infatti egli da Iconio subito si trasferisce alla volta di Derbe ,in compagnia di Barnaba Atti 14,19.gli fa notare che veniva da un lungo viaggio per di piu' diremo senza seguito militare , quindi se anche avesse voluto non avrebbe mai potuto fare simili cose. Per Paolo questo argomento era la cosa piu ` importante da chiarire con il governatore e far capire a questi, che lui non aveva motivazioni politiche ma solo spirituali, contrariamente alle accuse dei sinedriti per incastrarlo. Asserendo che l'unica colpa era di predicare la risurrezione dei morti come del resto credevano gia'' i farisei del tempo , lui volutamente evita di parlare della risurrezione di Gesu' per evitare ulteriori proteste , inoltre sappiamo bene che l' apostolo e' vero che predicava si la risurrezione ma anche l' inutilita` delle leggi mosaiche , e la salvezza per grazia e non per aver osservato tutti quei dettami che la legge stessa esigeva .Luca si ferma solo sulla risurrezione, in quanto era argomento molto sentito, ma questo non riportare completamente tutto il suo insegnamento non lo esclude ,forse in questa riunione si toccarono vari punti, ma noi ci limitiamo a seguire il testo. Quindi Paolo nel parlare di una risurrezione dei giusti e degli ingiusti aggiunge: io sono stato condannato proprio per questo , e a motivo di questa speranza, oggi vengo giudicato dinanzi a voi. Molto diplomatico il comportamento del governatore , cioe' di guadagnare tempo , dicendo che della vicenda ne voleva riparlare con il tribuno lisia , quasi come se la lettera di accompagnamento non fosse stata esauriente , ma fu una scusa in quanto lui come ci riferisce Luca conosceva ed era informato sui Cristiani e su cio' che credevano Atti 24,22. Allora sottopose Paolo a un regime di carcere molto leggero concedendogli di essere assistito dai suoi correghionali e parenti , questa forma di prigionia prevedeva un massimo di due anni, se entro tale termine non era stato fatto il processo, il condannato veniva rimesso in liberta'. Sicuramente questi due anni furono per l'apostolo delle genti un momento forte di preghiera e un via vai di visite da parte dei fratelli , il testo non ci dice delle sue giornate ,ma conoscendolo ormai ci piace vederlo predicare in ogni momento e tante dovettero essere le persone beneficate dal suo messaggio , messaggio di conoscenza e amore verso Dio e gli uomini .GRAZIE GESU' PER QUEST'UOMO CONQUISTATO DA TE ,GRAZIE PER LA SUA OPERA INSTANCABILE DI ANNUNCIATORE, L'UMANITA' INTERA TI LODE E TI BENEDICE PER LUI FIGLIO PREZIOSO DEL GREGGE .IL SUO ESEMPIO LA SUA FEDE IL SUO ARDORE E ZELO SIA MOTIVO DI CRESCITA PER NOI CRISTIANI MODERNI ,SIGNORE OPERA IN NOI FACCI USCIRE DALLE SACRESTIE AMMUFFITE E MANDACI IN MEZZO ALLE STRADE A PREDICARE , I CRISTIANI NON SIANO PIU' UN POPOLO DI " PARASSITI " SPIRITUALI SEMPRE AD

ATINGERE, SVOLAZZANDO IN TANTI LUOGHI E TRASCURANDO L ANNUNCIO DELLA TUA PAROLA AMEN . Oggi piu' che mai anche il papa invita ripetutamente i battezzati ad essere annunciatori del vangelo come lo erano ai tempi apostolici ,dopo secoli di staticita' apostolica dove l'annuncio evangelico era divenuto argomento per pochi (missionari)si fa difficolta' a coinvolgere il popolo di Dio in questo nobile servizio, si e' diffusa la mentalita' in certi ambienti che la sola preghiera basti , ecco allora che si prega per la conversione di uno e la conversione dell' altro spendendo talvolta molte ore alla settimana a pregare tutto a discapito dell' apostolato e della conoscenza della parola di Dio,un popolo solo devozionistico immerso nelle sole pratiche devozionali e' una vera piaga per il mondo cristiano intero ,la chiesa ha piu' paura di questo tipo di cristiano che delle persecuzioni, e' triste ammettere che ancora questo non e' recepito dalla stragrande maggioranza dei fedeli e dei pastori , e' piu' facile, piu' comodo mettersi li a pregare giornate intere che ad annunciare il vangelo ai lontani ,eppure da ricordare che Gesu' comando' di predicare Mc 16,15 e non di pregare solo, se cosi fosse , sarebbe comodo mettersi al calduccio e invocare la conversione delle persone , ma come potranno credere se nessuno lo annuncia? Rm10,14. Sarebbe quindi anche inutile mandare missionari in posti lontani ,quindi sia chiaro, la preghiera e' importante come carica di comunione con Dio ma da sola se non accompagnata da una efficace predicazione e' sterile , il cristiano ,rischia di sprofondare in uno stato di egoismo spirituale ,si esorta ogni cristiano di riscoprire il ruolo profetico e sacerdotale che e' proprio di tutti i battezzati , e sull' esempio di Paolo di Tarso, collaborare nella costruzione di una civilta' dell'amore.annunciando il vangelo approfittando di ogni occasione opportuna e inopportuna 2 Tm4,2 3)E' degno di considerazione , la visita del governatore e la moglie Drusilla, gia moglie di Aziz la quale lascio' il marito per sposare il governatore Felice , figlia di Erode Agrippa , Drusilla essendo Giudea forse volle visitare Paolo per conoscere realmente il suo insegnamento, dal canto suo Luca ci riferisce che invece lo scopo del governatore era estorcere dei soldi a Paolo per ridargli la liberta', (cauzione) cosa che l'apostolo evidentemente non accetto' ,in quanto sicuro della sua innocenza e fermo a non scendere a compromessi , pare che queste visite del governatore con Drusilla furono abbastanza frequenti :per questo abbastanza spesso lo faceva chiamare e conversava con lui Atti 24,26,ma quando l'insegnamento di Paolo ando' piu' nei dettagli cioe' parlando di continenza e vita eterna questi si spavento', cioe' vale a dire che era turbato da tali argomenti, e preferi' non sentirle piu' anche perche' come abbiamo appena detto , lui era un dissoluto e brutale e una persona che vive disordinatamente preferisce non ascoltare chi gli propone la verita'. Trascorsi i due anni di custodia era previsto che Paolo come tutti coloro che si trovavano in quelle circostanze fossero resi liberi , ma per lui non fu cosi', il governatore Felice finito il mandato invece fece l'ultima cattiveria , per fare cosa gradita ai giudei ,lascio' Paolo in carcere Atti 24,27 PADRE BUONO fonte e origine di ogni bonta' sia benedetto il tuo nome per sempre ,non succeda a noi di trovarci come il governatore Felice e sua moglie Drusidia che dinanzi alla verita' chiudiamo la porta e non ascoltiamo gli insegnamenti evangelici ,fa che noi figli tuoi riscattati dal tuo sacrificio ,possiamo come Maria la sorella di Lazzaro, sederci ai tuoi piedi e essere ammaestrati da te che sei la via la verita' e la vita Amen!

Domande di ripasso cap. 24

- 1)L'avvocato Tertullio di cosa accusa Paolo Atti 24,5
- 2)il verso 15, cosa dice ?
- 3)Quale frase Paolo grido , Attti 24,21
- 4)Il governatore Felice era informato sul cristianesimo ? Atti 24,22

- 5) Paolo fu messo in carcere conservando una certa liberta' quale?
- 6) Il governatore Felice aveva buona fama tra il popolo?
- 7) Drusilia, perche andava da Paolo ?
- 8) Il governatore Felice voleva estorcere denaro a Paolo ?
- 9) Quale fu il motivo per cui il governatore evito' di ascoltare Paolo? Atti 24,25
- 10) Trascorsi i due anni ,Paolo venne rimesso in liberta'?